ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 118

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 32.000, sem. 8300, trim. 3750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-543 (13 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 18 - Ven. 19 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data preteb. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 650) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economici: ed. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,00; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 80; *Libia pia 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 11; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,15; *U.S.A. cents 25

In Sicilia: fascisti e monarchici a braccetto con comunisti e socialisti

La sorprendente elezione dell'on. Milazzo con l'ibrida maggioranza delle due estreme

Prime reazioni nei partiti - Come l'«Avanti!» tenta di giustificare lo strano tatticismo del p.s.i. - Il commento dell'on. Moro: «Si tratta di un maldestro esercizio di ipocrisia politica; la d.c. non intende avere ripensamenti verso quei partiti invischiati in una così grossolana manovra» - Si riunisce nel pomeriggio la direzione del p.s.d.i.

Roma, giovedì sera.

L'elezione di Milazzo a presidente della Regione siciliana — e soprattutto la sua accettazione — ha messo in movimento la situazione politica che si andava, dopo le recenti polemiche, chiaramente rassestando sul piano delle convergenze. Diciamo subito, però, che la nuova «operazione Milazzo» compiuta in Sicilia rafforza al centro la maggioranza democratica perché sta a indicare in che modo e fino a che punto la doppiezza dei socialisti si articola: mentre infatti essi chiedono comprensione per la loro autonomia e si battono il petto per far credere alla loro buona fede democratica, in Sicilia non disdegnano i voti dei missini.

Il problema ha due facce, una regionale e locale e un'altra, di riflesso, nazionale. Già a Palermo, infatti, il segretario regionale democristiano D'Angelo ha ammesso che è «alla fine» la formula di convergenza poiché egli ritiene che i cristiano-sociali dovrebbero fare una di queste due cose: o pretendere le immediate dimissioni di Milazzo (cosa che non è avvenuta poiché Milazzo ha invece accettato la carica di presidente della Regione: Milazzo già disse altra volta e ha ripetuto ieri sera che i partiti non designano, ma «chiamano» il presidente a reggere la Regione volendo con questo scagionarsi, ma solo artificialmente, dall'influenza dei partiti delle due estreme) o, nel caso Milazzo intendesse effettivamente accettare la sua carica, espellerlo dal partito.

Forse non avverrà né l'una né l'altra cosa: è probabile che Milazzo, dalla carica che occupa, intenda trovare una maggioranza nella quale poter portare anche i democristiani; ma la cosa sembra doversi escludere fin da questo momento poiché D'Angelo ha chiesto, come s'è detto, la espulsione di Milazzo dagli «incocchi».

La reazioni dei partiti non si sono fatte attendere. Socialisti e comunisti fanno acrobazie per giustificare l'ibrida votazione di ieri sera. I comunisti cercano di fare ricadere l'iniziativa della elezione di Milazzo sui socialisti (effettivamente Milazzo è stato proposto dal psi che lo ha votato fin dalla prima votazione di ieri). Da parte sua l'*Avanti!*, in un corsivo attribuito a Nenni, scrive: «L'ultima cosa cui si deve pensare, prendendo atto dell'iniziativa socialista per favorire l'elezione di Milazzo, è che il psi ammetta la possibilità di fare rivivere, per un anno o per un giorno, un governo che segni la convergenza delle forze di sinistra e di destra, che ripeta le esperienze note con il nome di milazzismo».

In verità, si tratta di una giustificazione che non ha senso. E giustamente l'on. Moro definisce questo tatticismo «maldestro esercizio di ipocrisia politica», mentre la decisione di affidare a Milazzo la funzione di «esploratore» altro non sarebbe, per la dc, che «puerilità e infantilismo, se non pretendesse di mascherare l'ostinazione di perseguire risultati più comodi nel volere negare il valore dello sforzo che la dc ha fatto in Sicilia, proprio per liberare il governo da quella ipotesi che contrassegna in modo così sfacciato l'elezione del nuovo esploratore».

I missini fanno gli svagati e fingono di mettere la cosa in scherzo presentando così l'elezione di ieri sera: «Moro ha riportato un'altra volta Milazzo alla presidenza della Regione siciliana».

E' subito l'on. Moro ha risposto dichiarando: «La presunta strumentalità di questa manovra nulla toglie alla doverosa e severa deplorazione della spregiudicatezza di un partito che fonda tutta la sua politica nella esaltazione dell'anticomunismo proprio e nella denigrazione di quello altrui e tuttavia non esita a servirsi dei comunisti con accordi ben meditati per raggiungere i propri fini di sovversione».

La votazione di ieri sera ha comunque confermato, secondo il segretario della dc, che altra via, oltre quella che passa attraverso i partiti democratici, non v'è, poiché la dc non intende avere «ripensamenti» verso quei partiti «invischiati in una così grossolana manovra». Dove è evidente l'allusione al psi.

La crisi siciliana avrà immediati riflessi sulla situazione politica generale. Si riunisce questo pomeriggio la direzione socialdemocratica che aveva un obiettivo, quello di portare un po' di serenità fra socialdemocratici e repubblicani dopo le polemiche dei giorni scorsi.

Ieri La Malfa sulla *Voce*, dichiarandosi ulteriormente soddisfatto del rilancio della politica di centro-sinistra fatto da Saragat, vi insisteva e faceva a un dipresso questo discorso: «Ma, se dobbiamo tentare, come dice Saragat, la politica di centro-sinistra domani, perché non possiamo tentarla oggi, con l'appoggio dei socialisti? ». Senonché il discorso che fa Saragat è un altro, e cioè: «Il partito socialista non è maturo per operazioni democratiche, dobbiamo rafforzare sul piano elettorale socialdemocratici e repubblicani, per affrontare nella prossima legislatura la dc e costringerla a fare una politica di centro-sinistra».

Insomma, la politica di centro-sinistra deve essere fatta all'interno dei partiti democratici.

Pellecchia

Colloquio Moro-Saragat

Roma, giovedì sera.

L'on. Moro ha avuto stamane un lungo e cordiale colloquio con l'on. Saragat. L'incontro è avvenuto a casa dell'on. Saragat

L'on. Milazzo (al centro) lascia la Sala d'Ercole dopo la sua elezione (Telefoto)

Con l'«X 15» si tenta oggi un nuovo record di velocità

Il «traguardo» prefisso è di 5400 km orari (contro i 4915 già raggiunti) - Protagonista dell'impresa Joe Walker detentore del primato d'altezza (50 mila metri)

Il pilota collaudatore Joe Walker al posto di pilotaggio dell'aerorazzo «X-15» (Telefoto a «Stampa Sera»)

LOS ANGELES — Il pilota collaudatore Walker tenta oggi di abbassare il primato mondiale di velocità per aerei con un volo a bordo dell'aerorazzo «X-15». Egli spera di raggiungere la velocità di 5400 chilometri all'ora e di superare quindi il traguardo raggiunto con lo stesso aereo dal collega Robert White che recentemente volò a [illegible] km. orari. L'«X-15» come noto, da circa tre anni è sottoposto a collaudi di vario genere in un programma tracciato dalla «National Aeronautics and Space Administration» (Nasa) per ottenere dati sul riscaldamento della superficie in volo, sulle prestazioni, stabilità e controllo. A bordo dello stesso aerorazzo, il pilota Joe Walker oggi impegnato nell'audace tentativo, ha già stabilito il primato d'altezza, raggiungendo la quota di oltre cinquantamila metri

Come si è arrivati alla strana votazione

Dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

E' stato un autentico colpo a sorpresa frontista, quello che ha portato ieri sera alla elezione dell'on. Silvio Milazzo a presidente della Regione, nella votazione di ballottaggio avvenuta all'Assemblea regionale. L'elezione del leader cristiano-sociale è avvenuta senza il concorso dell'Uscs (Unione siciliana cristiano sociale) alla quale egli appartiene. Non essendo stata raggiunta la maggioranza richiesta nella precedente seduta, le operazioni di voto erano state rinviate a una nuova riunione assembleare, con l'intesa (secondo quanto dispongono le norme di ammissione dello statuto) che si sarebbe proceduto a altre due votazioni, appunto in una successiva seduta. La prima delle quali votazioni si sarebbe potuta concludere positivamente solo con una maggioranza assoluta, mentre la seconda si sarebbe svolta sul sistema del ballottaggio fra i due candidati che avessero riportato il maggior numero di voti. Senonché sin dalla prima votazione ieri sera il risultato è stato sorprendente.

Lo schieramento delle forze politiche in aula era il seguente: 33 democristiani (assente l'on. Bombonati, ammalato); 2 liberali; un socialdemocratico; un repubblicano; un indipendente di sinistra (on. Paolo D'Antoni); 10 comunisti; 6 cristiano sociali (assente l'on. Corrao, ammalato); 11 socialisti; 14 deputati dell'«Intesa parlamentare democratica per l'autonomia» che è costituita da 8 missini, 3 monarchici e 3 indipendenti (cioè gli on. Majorana, Giacchino Germanà e Barone).

Il risultato della prima votazione era il seguente: 36 voti a Bo Napoli (dc), un astenuto (D'Antoni), 32 voti all'on. Corallo (psi), 6 voti al democristiano Stagno d'Alcontres, 25 voti all'on. Milazzo (Unione siciliana cristiano-sociale). Era evidente che i 36 voti dell'on. Di Napoli provenivano dalla convergenza di centro (33 democristiani, 2 liberali, 1 socialdemocratico e 1 repubblicano); i 10 voti del socialista Corallo dai comunisti presenti in aula, esattamente 10; i 6 voti attribuiti all'on. Stagno D'Alcontres dai cristiano-sociali presenti in aula; i 25 voti all'on. Milazzo dai deputati della «Intesa» che sono 24 e dagli undici deputati socialisti presenti in aula.

La seconda votazione (quella di ballottaggio) dava un risultato ancora più sorprendente: su 67 votanti, 45 voti sono andati all'on. Milazzo e 22 all'on. Di Napoli. Com'è facile intuire, i 45 voti corrispondono al numero dei socialisti (11), dei comunisti (20) e della «Intesa» (14) presenti in aula, mentre i voti dell'on. Di Napoli corrispondono al numero dei deputati della convergenza (democristiani, liberali, socialdemocratici e repubblicani) più l'Unione siciliana cristiano-sociale. In sostanza, l'on. Milazzo è stato eletto dalla destra e dalla sinistra, mentre tutti i sei voti dell'Unione siciliana cristiano-sociale, compreso naturalmente quello dello stesso on. Milazzo, sono andati al candidato democristiano.

Questi i termini precisi assunti dalla votazione della situazione quale è risultata.

Il presidente dell'assemblea on. Stagno D'Alcontres, a norma dello statuto, proclamava eletto l'on. Milazzo, avendo questi riportato il maggior numero dei voti.

Immediatamente il neoeletto prendeva la parola ricordosi sorpreso della sua nomina e annunciando alla Assemblea che accettava l'incarico.

Franco Desio

DOPO IL PRONUNCIAMENTO DI TUTTO L'ESERCITO

Tracollo in Corea del governo legale

E' stato decisivo l'atteggiamento del generale Lee Slim comandante delle truppe schierate lungo il 38° parallelo - Una manifestazione popolare sottolinea il successo della rivoluzione militare - Il generale Do Yong (massimo esponente del colpo di Stato) annuncia dal balcone del municipio di Seul: «La vittoria è nostra. La nostra politica è la lotta anticomunista»

Il premier Chang (uscito dal nascondiglio) si è dimesso

Nostro servizio particolare

Seul, giovedì sera.

Il colpo di stato avvenuto martedì nella Corea del Sud si è inopinatamente concluso con la vittoria dei quattro generali che lo hanno attuato. Tale successo è sanzionato dalle dimissioni del primo ministro John Chang e dell'intero governo da lui presieduto. Le dimissioni sono state comunicate alla stampa prima dal capo di Gabinetto di Chang, Chung Hung Jung, e successivamente dallo stesso primo ministro attraverso una registrazione su nastro trasmessa dalla radio.

Il primo ministro, che ha sessantun anni, è il secondo capo di governo rovesciato da una rivoluzione nel corso di soli tredici mesi. Chang ha cercato fino all'ultimo di opporsi al movimento militare.

Le dimissioni sono state rassegnate alle ore 13,40 locali (ore 6,10 italiane di stamattina) e nella relativa dichiarazione resa dal «premier» a nome di tutti i suoi collaboratori è stato detto:

«E' nostra speranza che quanto accaduto possa essere risolto senza spargimento di sangue e che il nuovo governo saprà rafforzare la nostra posizione anticomunista e sostenere l'appoggio internazionale».

Con questo atto formale la Giunta militare presieduta dal trentottenne generale ha acquistato tutti i crismi della legalità. Ultimo atto ufficiale del governo di Chang è stata la proclamazione retroattiva al sedici maggio della legge marziale annunciata dai capi rivoluzionari.

La fase finale della lotta fra il governo ed i dirigenti del movimento militare si era iniziata ieri sera allorché i capi dell'esercito, della marina e dell'aeronautica ed il comandante dei «marines» avevano deciso di appoggiare la Giunta rivoluzionaria in tutti i suoi obiettivi.

Decisiva ora stata l'adesione alla ribellione del tenente generale Lee Slim, comandante della Prima armata sud-coreana alla quale è affidata la sorveglianza della linea di confine lungo il 38° parallelo con la Corea settentrionale e che comprende la maggior parte delle unità da combattimento dell'esercito.

La successiva designazione del maggior generale Pak Lim Hang a comandante dell'esercito, aveva fatto sorgere la voce che Lee Slim avesse ritirato la sua adesione ai rivoluzionari, ma successivamente si apprendeva che egli era stato costituito allo scopo di consentirgli di entrare a far parte del nuovo governo provvisorio.

Con l'appoggio incondizionato di tutte le forze armate, la Giunta militare poteva ormai essere sicura della vittoria.

Questo sviluppo costituisce indubbiamente una sorpresa per il comandante delle truppe dell'Onu in Corea, il generale americano Magruder, e l'incaricato d'affari dell'ambasciata statunitense Green i quali avevano ripetutamente raccomandato ai capi del comitato rivoluzionario di desistere dal loro propositi e di restituire il potere al governo legittimo.

Quasi contemporaneamente al pronunciamento dell'esercito a favore del generale Do Yong oltre un migliaio di studenti e allievi dell'accademia militare hanno inscenato una manifestazione in favore del comitato rivoluzionario.

Di fronte a tutto ciò il primo ministro John Chang, sparito dalla circolazione al momento del colpo di Stato, decideva di uscire dal suo nascondiglio e di presentarsi nel palazzo dove ha sede il Consiglio di Stato. Vi giungeva verso le 17,30 (ore 9,30 italiane) accompagnato dal suo consigliere Donald Whitaker (un americano) ed era ricevuto da numerosi capi rivoluzionari, fra cui il generale Chang Do Yong presidente della Giunta. Erano presenti anche otto ministri del deposto governo, il numero sufficiente cioè per costituire il «quorum» legale per le deliberazioni governative. In pochi minuti John Chang decideva le dimissioni.

Subito dopo il generale Chang Do Yong unitamente al collega Pak Chung Hi, da molti considerato il «cervello» della rivoluzione, si portava al palazzo del municipio davanti al quale si erano radunate oltre ventimila persone.

Parlando da un balcone dell'edificio Do Yong ha detto: «La vittoria è nostra. Politica nazionale del Paese sarà d'ora innanzi la lotta anticomunista».

Gli applausi che hanno salutato le parole del generale hanno dimostrato che il governo di John Chang non godeva di quella cattiva di consensi che gli si attribuivano

Gli echi dell'appoggio popolare al Consiglio rivoluzionario e le critiche alle premature dichiarazioni dell'ambasciata americana e del generale Magruder sono entrati anche nell'edificio dell'ambasciata statunitense dove, oltre al generale ed all'incaricato d'affari Green, erano convenuti anche gli ambasciatori della Gran Bretagna e della Francia.

A quanto risulta questi ultimi due non hanno lesinato critiche per la fretta con cui il loro collega americano aveva preso posizione subito dopo la rivolta.

A giustificazione della linea di condotta di Magruder e di Green va però detto che essi erano intervenuti nella crisi basandosi sull'atteggiamento contrario ai rivoluzionari assunto in un primo tempo dal generale Lee Slim n. s.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Il mercato presenta una buona disposizione iniziale; successivamente mette in luce una tendenza all'assestamento. I prezzi sono molto resistenti a metà seduta. In prossimità del listino, prevalgono più decisamente i realizzi, manifestando una tendenza relativamente debole. Comunque il listino è compilato ancora su prezzi ben tenuti.

Nel corso della seduta, alcune voci, come Burgo e Saffa, registrano miglioramenti.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopobursa calmo.

Diritti Fce 68.

I premi sono pressochè integralmente ritirati.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canad. 638,15; franco svizzero 144,35; corona danese 89,80; corona norvegese 86,60; corona svedese 120; fiorino olandese 172,90; franco belga 12,02; franco francese 126,10; sterlina G.B. 1734,60; marco germ. 150,35; scellino austriaco 23,73; escudo portoghese 20,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 5750-5950; marengo svizz. 4700-4900; sterlina carta usitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623.

A MILANO — Anche la seduta odierna ripete a grandi linee l'andamento di ieri, senza un avvicendarsi al comando del mercato dapprima del denaro e quindi dell'offerta, derivante da logici realizzi di beneficio. Infatti, nella prima parte della seduta si toccano i massimi della giornata, con le Generali a 143.500, la Fiat a 3282, la Montecatini a 4570, la Viscosa a 2220.

Ben quotate le Marzotto, sulla base di 5000-5100.

La Mediobanca toccano quota 122 mila, per poi chiudere a 120.400.

Chiusura in complesso più calma, ma sempre su fondo sostenuto, data la facilità di assorbimento delle vendite.

Ben tenuto le Burgo, la Miralanza e Rinascente. Sempre sostenute le Motta, scambiate anche a quota 42.600.

Nei titoli di Stato, tendenza stabile, con piccole variazioni nei due sensi; attività ridotta nelle obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 120.400; Bastogi 4240; Finelettrica 1935; Finmare 694; Finsider 1735; Gim 11105 Invest 8470; La Centrale 22.450; Sviluppo 4110; Ass. Generali 140.000 Fond. Incendio 27.800; Assicur. Italiana 100.700; Ras 57.500.

Cantoni 97.100; Olcese 2870; Cotonif. C. C. 17.300; De Angeli 8900; Cascami Seta 12.190; Gavardo 6300; Lanificio Rossi 4690; Lanif. e Canap. 2095; Rossari e Varzi 41.800; Rotondi 64.000; Tosi 7700; Un. Manifatt. 150.000; Fisac 858.

Dalmine 2355; Metalli 5900; M. Amiata 7000; Montecatini 4795; Monteponi 1390; Siele 7840.

Bianchi 829,50; Fiat 3282; Fiat privileg. 2570; Falck 15.900; Cormigliano 1953; Trafilerie 5870; Olivetti pr. 13.060; Westinghouse 1870; Nebiolo 1582.

Sade 2050; Dinamo 5510; Edison Volta 3030; Hidroelettrica 3820; Sarda 7225; Valdarno 3820; Emiliana 3350; Subalpina 3205; Magneti Marelli 2300; Ercole Marelli 1270; Orobia 3211; Romana Elettr. 3324; Sesa 3450; Meridionale 2543; Stet 4850; Tecnomasio 5810; Teti «A» 5100; Teti «B» 5090; Sit 1572; Unes 1707; Vizzola 5800.

Liquigas 485; Mira Lanza 40.000; Pirelli 228,50; Lardarello [illegible].

Aedes 7450; Boni Stabili 8050; Immobiliare 1480; Risanamento 9440; Sifes Genova 3852.

Eternit 7845; Linoleum 5800; La Rinascente 1209; Candotte 1418.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 6400; Ferr. N. Ord. 2750; Chatillon 4880; Snia Viscosa ord. 2650; Snia Viscosa priv. 2245; Dra 787,50; Cieli 4980; Edison 6960; Sip 2030; Terni 788.

Dist. Italiane 5390; Eridania 4950; Romana Zuccheri 485; Motta 40.000; Anic 4570; Italgas 2430; Rumianca 5880; Saffa 10.870; Carlo Erba 11.800; Cartiere Burgo 37.885; Cigs 2196; Italcementi 28.300; Cementir 3400; Pirelli S.p.A. 10.885; Pirelli e C. 10.170.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchio 5800-5850; sterlina oro nuovo 5750-5900; marengo 4750-4900; sterlina cartaria 1735-1765; dollaro carta 618-622; franco svizzero 143,10-143,80; franco francese 125-127.

A GENOVA — L'apertura conferma la quota di ieri, non solo, ma anche le migliora. Successivamente vendite di realizzo portano al listino prezzi moderatamente cedenti; comunque la buona intonazione persiste.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 22.000; Generali 145 mila; Ras 58.400; Meridionali 4390; Nsi 17.100; Viscosa ordinarie 2650; Viscosa privilegiate 2300; Finsider 1745; Cadmi 4825; Ilva 795; Fiat ordinarie 3271; Fiat privilegiate 2585.

A FIRENZE — Sostenuto in apertura, il mercato ripiega progressivamente, per effetto di realizzi che si fanno più sensibili al listino e nell'immediato dopobursa.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 4335; Centrale 22,700; Fondiaria Incendio 28.100; Fondiaria Vita 28.150; Viscosa ordin. 2115; Montecatini 4815; Magona 1880; Fiat ordin. 3285; Valdarno 3210; Immobiliare 1483.

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

telemaster

Il TELEVISORE delle persone di buon gusto

In vendita presso RIVA - Via S. Donato, 40 bis tel. 788083

Italia 61

TEATRO ALFIERI

Stasera ore 21,15 ultima rappresentazione dello spettacolo

I MAGHI DELLA NIGERIA

Da SABATO ore 21,15 Compagnia

DE LULLO - FALK - GUARNIERI - VALLI - ALBANI

in «Le donne di buon umore» di Goldoni

TEATRO CARIGNANO

Continuano con successo le repliche di

SCHWEYK NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

COMITATO TORINO '61

Un attentato degli «ultras» sulla ferrovia Parigi-Roma

PARIGI, giovedì sera.

Una carica di esplosivo plastico è esplosa nelle prime ore di stamane sulla linea Parigi-Roma tra le località di Aigueblelle e Les Chavannes, a circa 50 km. da Modane.

La direzione delle ferrovie francesi ha dichiarato che i danni sono insignificanti. L'attentato è stato compiuto da estremisti di destra.

Churchill è colpito da «lieve indisposizione»

LONDRA, giovedì sera.

Sir Winston Churchill soffre di «una lieve indisposizione» a quanto annuncia oggi il Foreign Office.

CRONACA CITTADINA

Arriva alle 14 alla Malpensa e prosegue per la nostra città

Ted Kennedy comincia da Torino la serie delle sue visite in Italia

Stasera si incontra con i giornalisti al Circolo della stampa - La giornata di domani dedicata alle mostre del Centenario e alla Fiat Mirafiori - Sabato partirà per Roma dove sarà ricevuto dal Papa e da Gronchi

Edward Kennedy, il più giovane dei fratelli del Presidente degli Stati Uniti, arriva oggi pomeriggio a Torino. *Guida la delegazione ufficiale invitata dal Comitato per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia creato a Boston, città la cui popolazione è per metà di origine italiana. La accompagnano la moglie, signora Joan Bennet, i collaboratori Philip Cordaro e Samuel Valenti ed il giudice Francis Morrissey, tutti con le rispettive consorti.*

«Ted» Kennedy è partito ieri sera in aereo da New York, l'apparecchio, della compagnia «Alitalia», atteso per le 11,30 all'aeroporto della Malpensa, vi prenderà terra verso le 14; il ritardo è stato causato da sfavorevoli condizioni meteorologiche. In auto gli ospiti si recano a Milano ove sono accolti dalle autorità. Dopo aver partecipato ad un pranzo d'onore riprendono il viaggio per la nostra città dove praticamente ha inizio la serie delle visite che la delegazione ha in programma di compiere in Italia.

Il primo incontro con i torinesi Edward Kennedy lo terrà alle 18 al Circolo della stampa. Ai giornalisti ed ai loro egli parlerà, fra l'altro, del programma di festeggiamenti che si svolgeranno a Boston per il centenario dell'Unità d'Italia; Boston sente in modo particolare le celebrazioni non soltanto perché, come s'è detto, gran parte della sua popolazione è di origine italiana, ma anche perché da quella città scaturì la scintilla dell'unità americana così come da Torino scaturì la scintilla per l'unità del nostro Paese.

Il gruppo visiterà domani, alle 9,30, l'Esposizione internazionale del Lavoro; quindi si recherà alla Mostra Storica e alle 12 sarà ricevuto dal Sindaco a Palazzo Madama. Alle 15 parteciperà ad un pranzo offerto dal Comitato di «Italia 61». Nel pomeriggio le visite proseguiranno alla Mostra delle Regioni ed alla Fiat Mirafiori. Una giornata, dunque, molto intensa. Sabato la delegazione partirà in aereo per Roma dove sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica; lunedì avrà in Vaticano una udienza speciale del Papa. Proseguirà quindi il viaggio per Palermo di dove ripartirà mercoledì per New York.

La visita di Kennedy in Italia ha anche un altro scopo oltre quello di far sentire viva la partecipazione americana alle celebrazioni del centenario: egli dovrà riferire al Presidente degli Stati Uniti, nella sua qualità di «relatore privato», le impressioni riportate nell'osservazione delle realizzazioni economiche, industriali e sociali del nostro Paese e delle difficoltà che ancora ostacolano, in particolare nel Meridione, la soluzione di gravi problemi.

Il fratello del Presidente degli U.S.A. ha 29 anni. Seguendo la tradizione di famiglia frequentò il «College» di Harvard e successivamente si laureò in giurisprudenza presso l'università della Virginia. Due anni fa fu ammesso nell'associazione degli avvocati del Massachusetts. E' un giovane dinamico, amante degli sport (ne ha praticati molti, fra cui anche il calcio) e molto attivo nella vita politica di cui ha fatto le prime esperienze nel 1958 quale direttore della campagna elettorale per la rielezione del fratello John al Senato. Ha allargato e approfondito su scala nazionale quella esperienza in quanto in qualità di coordinatore della campagna per le elezioni presidenziali negli Stati del West.

I successi ottenuti lo hanno indotto a lasciare la professione di avvocato per proseguire quella politica. Nel dicembre dello scorso anno visitò il Congo come consulente di una delegazione del Comitato del senato americano per le relazioni estere.

Ted Kennedy (a destra) con il fratello Robert

Si cambia la corrente sulla linea Torino-Asti

Secondo il piano predisposto dalla Ferrovie, oggi verrà trasformato il sistema di alimentazione della linea elettrificata sulla Torino-Asti: si passerà così dalla corrente alternata trifase, adottata inizialmente per la rete ligure-piemontese, alla corrente continua, già adottata, nelle altre regioni.

I lavori di modifica della rete hanno avuto inizio marted) dalla Torino-Bussoleno. Le operazioni, che incominciano stamane alle 9,15, dopo l'arrivo a Porta Nuova del diretto proveniente da Savona, interessano, oltre la Torino-Asti, i tronchi Trofarello - Chieri, Trofarello-Carmagnola, Rivoli Sangano-Torre Pellice, Bricherasio-Barge e il fascio di binari dal 1° al 23° della stazione di Porta Nuova. Dalle 18,30, in tutti i tratti interessati verrà lasciata corrente in continua.

* Un nuovo sciopero dei ferrovieri francesi ha messo un'altra volta in difficoltà i collegamenti internazionali. L'agitazione è iniziata stamattina alle 4 e terminerà alle 12 di domani. Per oggi è assicurata l'effettuazione del «Treno Europa Express» fra Milano, Torino e Lione, e del «Treno del Sole» fra Torino e Parigi; molto probabilmente la notte prossima sarà fatto proseguire fino a Parigi il «Roma Express» che parte da Porta Nuova alle 22,53. Non sarà effettuato il treno Lione-Torino-Venezia.

Il vice-presidente Kardelj domani a «Italia '61»

All'Esposizione «Italia '61» continua l'afflusso dei visitatori, soprattutto scolaresche e comitive aziendali. Ieri lungo fila di pullman, con targhe di Milano, Brescia, Bologna erano in sosta ai margini di corso Polonia

Stamane, nonostante la pioggia, folti gruppi di visitatori erano già di fronte ai cancelli di corso Polonia e di via Ventimiglia poco prima dell'apertura: sono le prenotazioni scolari e studenti che giungono in gite organizzate dalle scuole. Numerose anche le personalità ed i congressisti che si recano in visita alle Mostre. I rappresentanti della «Tabla rasa», che tengono un convegno nella nostra città, sono stati ospiti della delegazione dell'Ocn al Palazzo del Lavoro. Anche il vice-presidente del Consiglio esecutivo della Repubblica federativa jugoslava, Kardelj, interverrà, in forma privata, alle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia. E' attesa oggi a Milano e domani sarà a Torino

E' venuta da Roma in aereo a visitare la Mostra dei fiori

Un parapioggia per Sophia

Sophia Loren con la sorella Maria Scicolone

Poi tornerà a Cannes per la serata conclusiva del Festival - L'attrice più pagata del mondo viaggia senza un soldo nella borsetta

Sophia Loren è giunta a Torino per un brevissimo soggiorno che le permetterà di visitare la Mostra dei fiori e di «Italia '61». Ad attenderla a Caselle era accorso Pinin Farina presidente di «Moda stile e costume». Sophia è apparsa sorridente accanto alla sorella Maria Scicolone e al marito Carlo Ponti. Trascorrerà il pomeriggio in città poi ripartirà alla volta di Cannes dove assisterà alla serata conclusiva del festival cinematografico. Sophia, con «La ciociara», ha ottime possibilità di aggiudicarsi il premio per la migliore attrice.

Si riaccende così la sua rivalità con Gina Lollobrigida. Entrambe hanno ripreso il loro duello a colpi di contratti astronomici e di successi personali. La «pizzaiola» ha segnato in questi ultimi tempi diversi punti al suo attivo: ha strappato alla «bersagliera» il «Bambi d'oro» che per tre anni fu assegnato alla Lollo.

Sophia Loren venne anche al viaggio a Roma. Com'è noto, il ministro della cultura sovietica Caterina Furzeva, insignendola a Cannes di una onorificenza a nome di Gagarin (i motivi sono tuttora oscuri) ha invitato la Loren a Mosca in occasione del festival d'agosto. Sophia ha ringraziato ma non ha assicurato la sua partecipazione.

Per riposarsi dalle fatiche cinematografiche Sophia ha affittato una lussuosa villa in Versilia, in località «La Focette», a metà strada fra Viareggio e Forte dei Marmi. Può permettersi lusso: è sempre la diva più pagata del mondo. E benché sia stata definita la «Donna che vale un milione al giorno» vive senza domestici e cucina da sé gli spaghetti.

Sophia confessa di aver avuto due amarezze da quando è diventata famosa: il chiasso che s'è fatto attorno alle sue nozze con Carlo Ponti e il clamoroso furto dei gioielli (non ancora recuperati) perpetrato a Londra durante la lavorazione del film «The millionaire».

Un'altra mania della celebrità sono i frequenti viaggi in aereo. Sophia ha paura, ma non c'è scampo: ora è a Torino, domani a Cannes, un giorno a Madrid, poi Parigi, Hollywood, Roma. Il mondo è suo, eppure, stando alle indiscrezioni, Sophia è rimasta la ragazza napoletana con il complesso dei denari incerti. Anche quando si reca a fare acquisti Sophia si comporta come chi ha i soldi contati: si informa sui prezzi, commenta ciò tutto rincara. Non le piace sprecare denaro, non ha perduto il senso del suo valore. Come la regina, viaggia senza un soldo nella borsetta. Per i «piccoli capricci» la «borsa» è nelle mani di Ines, la segretaria, e di Ponti.

Sophia ama il sole. A Torino tuttavia pioveva. Pazienza. Lo stesso avrebbe desiderato visitare «i fiori di tutto il mondo» con tranquillità. Forse sarà costretta ad acquistare un ombrello. Una spesa superflua: nella sua casa ne possiede uno adatto a tutte le toilettes.

Si sviluppano le indagini sull'assassinio del pensionato di Sant'Ambrogio

La vittima fu colpita al capo dodici volte perché la mano dell'omicida era debole

Il cranio di Enrico Gallo non è stato sfondato dalla pietra: la morte è dovuta alla sopravvenuta commozione cerebrale - Lungamente interrogata, la vedova ha dichiarato che nella notte non udì alcun rumore sospetto, benché dormisse a pochi metri dal luogo in cui il marito veniva massacrato

I carabinieri compiono un sopralluogo alla casa di Enrico Gallo, a Sant'Ambrogio

Dopo ventiquattr'ore di indagini serrate il delitto di Sant'Ambrogio è ancora avvolto nel mistero. Forse gli investigatori hanno in mano qualche elemento importante, qualche preciso sospetto, ma nulla è trapelato all'infuori di voci troppo vaghe per poter essere prese in considerazione. Un passo avanti è stato compiuto con l'autopsia, eseguita ieri sera dal dott. Grivà, dell'Istituto di medicina legale, alla presenza del Pretore di Avigliana dott. Sensini.

L'esame necroscopico ha confermato trattarsi, senza alcun dubbio, di omicidio, ma ha anche rivelato un particolare nuovo che potrebbe avere un notevole peso nelle indagini. Il pensionato Federico Gallo fu colpito almeno 12 volte (se non 14, ma per due delle ferite i segni non sono sicuri) con la più grossa delle due pietre, del peso di una decina di chili. Ma ciò non è dovuto al fatto che l'assassino abbia infierito con particolare ferocia. Al contrario denota che la mano dell'omicida era piuttosto debole e che i ripetuti colpi furono necessari per uccidere perché l'assassino non riusciva a finire la vittima.

Il cranio del vecchio «Rico» non è stato infatti fratturato e la morte, malgrado i numerosi colpi, è sopravvenuta per commozione cerebrale. La «debole» mano dell'omicida potrebbe essere quella di un ubriaco, forse di un compagno di osteria del Gallo, oppure quella di una donna o di un altro vecchio ma non certo di un uomo giovane e robusto.

Soltanto quando è stato reso noto il risultato dell'autopsia anche la moglie dell'ucciso, Candida Fogarolo, di 60 anni, ed il figlio Carlo si sono convinti del delitto. Essi avevano prospettato ai carabinieri, fin dal primo momento, la tesi della disgrazia: si erano detti convinti che l'uomo fosse caduto perché ubriaco ed avesse accidentalmente battuto la testa contro le due pietre.

In questa spiegazione, contraria all'evidenza, avevano insistito anche quando si era fatto loro notare che le due pietre erano state tolte dal bordo di una vicina aiuola e che le numerose ferite al capo non potevano esser provocate da una caduta.

Il figlio, ed ancor più la moglie della vittima, sono stati interrogati a lungo dai carabinieri. Dalle loro deposizioni e da quelle dei testimoni è emersa una situazione familiare tesa e inquietante, che si trascinava da 12 anni. Il pensionato ed i suoi congiunti vivevano nella stessa casa ma separati; lui in un poverissimo sottoscala, la moglie al primo piano in un alloggetto molto più confortevole: il figlio, sposato, stava per conto suo. «Rico» campava con la propria pensione di invalidità e si ubriacava tutte le volte che poteva.

«Era il disonore della famiglia — dicono i parenti ed i loro amici —. Il figlio Carlo doveva andare spesso a cercarlo e riportarlo a casa di peso, ubriaco». «E' vero che beveva — replicano i pochi amici del morto — ma il vino era la sua consolazione. I parenti lo avevano costretto in uno stambugio dopo che aveva intestato la casa alla moglie, e la trattavano male, come un cane».

Sull'altro è mancato dai lunghi interrogatori. Né la moglie (che pure dormiva a pochi passi dal punto in cui avvenne il crimine) né il figlio, né la nuora hanno sentito alcun rumore. Anche i vicini, d'altra parte, non sono stati svegliati nel sonno. «Rico», dicono, non si è accorto di quello che succedeva, non ha potuto favorire alcuno, e l'omicida

La moglie dell'ucciso

Impressione a Venaria per la tragica fine del dott. Bottino

Oggi la perizia sul veleno che uccise il farmacista

Si presume che lo sventurato abbia ingerito una forte dose di stricnina Ancora poche ore prima aveva parlato serenamente di sport con due amici

La morte del dottor Giovanni Bottino ha destato profonda impressione a Venaria. Da dieci anni era gerente e direttore della farmacia dell'ospedale e perciò era conosciutissimo. Viveva con la moglie, Ester Frapporta, e un figlioletto, Mauro, di cinque anni. Era nato a Castiglione d'Asti nel 1914. Gli amici lo descrivono come un uomo estremamente cordiale, di piacevole compagnia. Aveva una debolezza della quale tutti erano al corrente: gli piaceva giocare e rischiare forti somme. Si dice che semplicemente nei concorsi a totocalcio e «al lotto spendesse dalle 150 alle 200 mila lire ogni settimana.

Questo spreco perché abbia lasciato una situazione finanziaria paurosa, con un debito che si aggirerebbe sui trenta milioni. Ma fino a poche ore prima di bere il veleno aveva nascosto le sue preoccupazioni dietro una maschera gioviale. L'altra sera, alle 19, infatti, era stato con due amici, Pietro Valetto e Antonio Martinetto, al Bar Nazionale, e aveva discusso apparentemente di sport. Li aveva lasciati [illegible] che si sarebbero rivisti il mattino successivo.

Nella notte devono essergli affiorati angosciosi alla mente i suoi problemi. Soffriva di mutismo ed era facile allo scoraggiamento. Si è alzato verso le sette, come d'abitudine, ed è sceso ad aprire la farmacia. Poco più tardi si è rifugiato nello studiolo che è sopra il negozio, ha bevuto da un bicchiere una soluzione velenosissima e poi si è sdraiato su un letto. La moglie lo ha trovato morto alle otto e mezzo. Accanto al bicchiere c'era una lettera per lei.

Tutte le circostanze fanno pensare ad un suicidio. Intanto i familiari avanzano l'ipotesi che il Bottino abbia involontariamente ecceduto nella dose di un farmaco del quale faceva uso per i suoi disturbi cardiaci. Per chiarire la vicenda oggi si farà l'esame tossicologico di quanto è rimasto nel bicchiere. E' un liquido incolore e si presume che sia una soluzione molto concentrata di stricnina.

La salma, dopo un prelievo per il riscontro diagnostico, è stata restituita ai parenti. A Venaria circola la voce che il dottor Bottino avesse stipulato una polizza di assicurazione sulla vita per 150 milioni. Intanto la sig.ra Bottino, sconvolta dal dolore, è stata colpita da ischemia cerebrale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,8
MINIMA +11,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 12,8; ore 8: + 13; press. 741,5; umid. 81% Cielo nuvoloso - Previsioni: tempo perturbato Temperat. stazion Temperature a Caselle: max +19,9; min +11,8; ore 8: +12,5

Donna di 85 anni travolta dall'auto di un francese

La poveretta è deceduta quasi subito all'ospedale - Morta anche la studentessa urtata ieri da una macchina, mentre correva a lezione all'Università

Una vecchia è stata investita ed uccisa da un'auto straniera mentre attraversava corso Francia a Collegno. La vittima è Anna Trevisan in Ponte, di 85 anni, abitante a Collegno in via Roma 51. Alle 10,30 di stamane, all'altezza della borgata S. Maria, la donna cercava di attraversare la carreggiata della strada Torino-Rivoli. C'era parecchio traffico e la donna sembrava confusa e frastornata.

L'automobile investitrice era guidata dal cittadino francese Edouard Henry Hostlar, di 53 anni, abitante a Rion, e proveniente da Torino si dirigeva verso la frontiera. Malgrado la brusca frenata l'automobilista non è riuscito ad evitare la vecchia. La prima ad accorrere è stata una nipote della vittima, Anna Ponti che lavora in un negozio al numero 118 di corso Francia, proprio davanti al luogo dell'incidente. La ragazza, precipitatasi sul posto, ha subito riconosciuto la nonna. Con un'auto di passaggio l'ha fatta portare al Maria Vittoria ma la sventurata è morta per la frattura della base cranica, pochi minuti dopo il ricovero. Sul posto dell'incidente si sono recati per gli accertamenti i carabinieri di Collegno e la polizia stradale.

* E' morta stamane alle Molinette la studentessa Maria Luisa Scaglietti di 20 anni, travolta ieri da un'auto mentre attraversava corso M. D'Ampezzo all'altezza di corso Marconi. Lo stesso investitore — Leodino Caffo, di 36 anni, abitante in via Calandra 12, anch'egli studente universitario — l'aveva portata all'ospedale. Le sue condizioni si erano rivelate gravissime all'esame radiologico. Picchiando con violenza il capo per terra, la sventurata giovane si era prodotta un vasto [illegible] cerebrale. Il prof. Fasano, della clinica neurologica, sottoponeva la studentessa ad un lungo intervento chirurgico. Nel pomeriggio le condizioni sembravano lievemente migliorate, nella notte si è avuta una ricaduta, e stamane la povera ragazza è spirata senza aver ricuperato conoscenza.

Maria Luisa Scaglietti, figlia unica, abitava con i genitori in via Frejus, 253. Era iscritta al primo anno della facoltà di Architettura e tutte le mattine saliva sul pullman della linea 52 per recarsi alle lezioni al Castello del Valentino. Era sempre puntuale. Ieri mattina, preoccupata di un lieve ritardo, si metteva a correre appena scesa dal pullman per attraversare il corso. In quell'istante sopraggiungeva la «1100» del Caffo che non [illegible] ad arrestarla.

Il taccuino del lettore

In suffragio di Mario Gromo

Domani mattina, alle 8, nella chiesa della Gran Madre di Dio, sarà celebrata una Messa in suffragio dell'avv. Mario Gromo, direttore amministrativo e critico cinematografico de «La Stampa», nel primo anniversario della scomparsa. Dopo la funzione sarà deposta una corona sulla sua tomba nel Cimitero di Sassi.

◆ La Giornata nazionale dell'Orfano di Guerra sarà celebrata a Torino con una cerimonia nella cripta della Chiesa della Gran Madre di Dio domenica 22 maggio alle ore 10.

◆ L'Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio comunica che domenica, alle 9, al Teatro Carignano, si terrà il convegno nazionale e internazionale degli agenti e rappresentanti organizzato dalla Federazione nazionale.

◆ Mutui a Torino e Provincia sono stati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti: di milioni e 537.400 a Torino per strade; 52 milioni a Ivrea; 48 milioni e mezzo a Cuneo; 30 milioni a Nole; 12 milioni e 580 mila a Magliano; 11 milioni e mezzo a Giaveno; 9 milioni a Valgioie.

◆ Viale Medaglie d'Oro è stato denominato il tratto del Valentino compreso tra i viali Boiardo Orlelli e Carlo Coppi

◆ Concorso per vanni a 26 posti di vice-ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto di ragioneria dell'Amministrazione Civile dell'Interno. Termine utile: il 14 giugno. Per informazioni: Ufficio Gabinetto della Prefettura.

◆ L'Istituto San Paolo ha deliberato di devolvere in beneficenza ad Enti di assistenza di Carmagnola la somma di 630 mila lire.

◆ Il Fotogramma d'oro 1961, concorso nazionale per dilettanti organizzato dall'«Enal» si svolgerà a Torino, nella sala cinematografica del Palazzo del Lavoro nei giorni 9-10-11 giugno.

◆ Una vendita al pubblico incanto, con il sistema della offerte segrete, di merci provenienti da confisca o abbandonate, avrà luogo il 19 giugno, alle ore 10, nell'ufficio del Ricevitore Capo della Dogana di Torino (corso Sebastopoli 3)

◆ Oggi, giovedì 18 maggio, è il 138° giorno dell'anno. Il Sole sorge alle ore 4,52 e tramonta alle 19,36. E' la festa di San Venanzio

Sciopero di tre giorni da stamane alla Michelin

E' cominciato stamane alla «Michelin» lo sciopero proclamato per ottenere l'aumento del premio di produzione. Secondo il calendario di agitazioni stabilito dai sindacati, oggi scioperano gli addetti al prima turno; domani gli operai e le operaie del terzo divisi, quelli del turno centrale e del secondo turno; sabato gli addetti al turno di notte.

Allo sciopero di stamane ha partecipato circa l'80 per cento del personale.

SPETTACOLI

FLOR '61
TUTTI AL VALENTINO ANCHE DI SERA
ORARIO 9 - 23
Lire 200

Ricchenduali LUTRARIO
Successo delle 2 Orchestre
TONINO D'ISCHIA
GINO BOCCACCIO
Tutti i giorni scuola ballo gratuita

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15
Presentazione modelli
ELDA ARJA
Via Alberto Nota 1
Orchestra «I ROBBY'S»

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 555-712
Ore 21-3
continua il successo de
I CASTELLANI

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPIGNANO
Telefoni 963.880 - 963.333
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi Solisti
Canta CARMEN LANZA

AMBROSIO
DOMANI
CORRUZIONE, DROGA, DONNE, VENDETTA, L'OMICIDIO DI HONG-KONG

il terrore dei TONGS
HAMMER FILM
EASTMANCOLOR

al CRISTALLO
In eccezionale prosieguissimo di prime visione in Metro-Goldwyn-Mayer presenta
IL PIU' GRANDE FILM DELLA STORIA DEL CINEMA

Ucario spettacoli continuati: 13,15 - 17,15 - 21,15
Technicolor - Cinema2cope
Girato in Camera 65
Prezzi L. 800

INFORMITALIA
Qualsiasi informazione
indagine a ricerca gruppo
Via Santa Teresa 10 - TORINO
Telefono 521-024

Grande Prima al REPOSI
Un classico del THRILLING, dal romanzo «The world in my pocket» di J. Hadley Chase

con
Rod STEIGER . . . più violento che in «AL CAPONE»
Rosa SERVAIS . . . più spietato che in «RIFIFI'»
Nadja TILLER . . . più splendente e spregiudicata che in «LA RAGAZZA ROSEMARIE»
Peter VAN EYCK . . . più potente che in «VITE VENDUTE»
Ian [illegible] . . . la rivelazione dell'«Actor's Studio» di ELIA KAZAN
PER LA PRIMA VOLTA ASSIEME NELLA PIU' INCREDIBILE E DIABOLICA DELLE RAPINE.

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
UN'ESPLOSIONE DI GIOIA E D'AMORE
La Spiaggia del Desiderio
Il film del brio, della grazia, della bellezza, con uno stuolo di ottimi giovani attori fra cui Cec ys Hamilton che avete ammirato in «A cuba dopo l'uragano» e «Giovani cannibali» e l'acclamata cantante Italo-americana Connie Francis.
CINEMASCOPE METROCOLOR

DAL "TACCUINO SEGRETO„ DI UN DEPUTATO

Storia di un mancato suicidio

— Dopo avere ascoltato, in un afoso pomeriggio estivo...

Cicerone, somma oratore, sognava di essere un poeta, ma scriveva dei brutti versi, anche se pretendeva di sorreggere quelli, bellissimi, di Lucrezio. La fama di cui godeva come avvocato, l'ammirazione e l'entusiasmo che suscitavano le sue arringhe e i suoi discorsi, lo lasciavano indifferente, mentre le lodi di un qualsiasi adulatore per una sua meschina poesia lo facevano fremere di orgoglio.

Io avevo sempre ammirato i grandi parlatori, con un segreto sentimento d'invidia, e molte volte mi ero stupito della straordinaria facilità con cui tanta gente è pronta a salire su una sedia o su un tavolo, in un'osteria o in una piazza, e a scioriname un fiume di parole, strappando entusiastici applausi od una folla improvvisata. A me questo coraggio era sempre mancato: le poche volte che avevo parlato in pubblico, lo avevo fatto in qualche salotto borghese con ben preparate conferenze di carattere umoristico o letterario.

E quando la federazione milanese del p.s.d. pensò di mettere il mio nome nella lista dei candidati al Parlamento, posi come condizione di disinteressarmi dalla campagna elettorale. Poi, con uno sforzo di volontà, riuscii a vincere quella istintiva ritrosia e cominciai a tenere qualche comizio: dapprima col cuore un po' sospeso, perché la folla mi intimidiva, ma acquistando una sempre maggior sicurezza, fino a rendermi conto che la cosa non era poi così difficile. E di comizi, in seguito, ne tenni a centinaia, mandato dallo stesso partito nei più diversi luoghi, soprattutto in occasione delle feste dell'Avanti!, e intrattenevo un pubblico domenicale, fra cui mi ero conquistato una certa popolarità, più che come tribuno, come poeta dell'epigramma facile. Arrivai, a volte, a fare interi discorsi in endecasillabi rimati.

Capivo, però, che alla Camera sarebbe stato diverso. Molti deputati avevano fama di formidabili oratori, e in mezzo a loro mi sentivo come il mandriano uso al carro accanto a tanti vasi di ferro. Tuttavia, lo confesso, mi seduceva la prospettiva di poter parlare alla Camera e dei discorsi; e aspettavo l'occasione propizia. Eravamo agli inizi della legislatura, ancora aveva delle frasi per le teste piene di sogni illusori sulla missione del deputato, partecipavo alle sedute con molta cura, cercavo di inserirmi attivamente, ma con naturalezza, nel gruppo parlamentare.

L'occasione venne quando fu presentato al Parlamento uno proposta di legge per una larga amnistia. Non avevo mai avuto nulla a che fare con i codici, e la mia conoscenza in materia non andava al di là del volumetto «Dei delitti e delle pene» del Beccaria. Ma un mio intervento era giustificato dalla mia qualità di giornalista, per il fatto che la progettata amnistia non contemplava i reati commessi a mezzo della stampa dopo il 18 giugno 1948: in quella data — stavo la relazione governativa — si era cacciata la lotta politica per l'intero, come di un regime democratico repubblicano, avendo la fulgida opera della Resistenza raggiunto tutte le sue altissime identità patriottiche.

A partire da quella data, dunque, gli italiani avrebbero dovuto diventare tutti degli angioletti, quasi bastasse un decreto a richiamare l'umanità alla logica e alla ragione. La Federazione Nazionale della Stampa Italiana non la pensò così e invitò i giornalisti deputati a spendere una lancia in favore dei colleghi esclusi dal beneficio del condono. Ferruccio Lanfranchi presidente della Associazione, umiliato si rivolgeva personalmente a me, sollecitandomi a prendere a mano l'iniziativa.

L'argomento era allettante; naturalmente io lo avrei trattato da un punto di vista umano più che giuridico, e non mi sarebbero mancati gli spunti per far breccia nell'animo dei legislatori. Per esempio: anche di una Storia romana in versi, trattata sia pure con molta leggerezza, mi che mi era costata anni di studi profondi e appassionati, sapevo che durante gli otto lustri di pace e di prosperità del regno di Antonino Pio, le prigioni, a Roma, erano quasi deserte. Nessuno sentiva il bisogno di uccidere, di rapinare, neanche di diffamare; per lo meno, l'assassinio, la rapina, la diffamazione non rientravano nella norma quotidiana, come avviene sempre quando si rompe l'equilibrio morale e si lascia via libera all'arbitrio e alla violenza. Anche gli epigrammatisti, i libellisti, considerati la peste dell'impero, erano quasi scomparsi, perché mancava la materia prima per la stesura dell'opera, mancavano le condizioni in cui sogliono manifestarsi certi reati.

Gettai sulla carta i punti più importanti del mio discorso. Scomodai anche il Giberti: «Signori del governo, (avrei detto) io vorrei che voi faceste vostra quella massima per cui sarebbe d'uopo che il giudice conoscesse a fondo il cuore del reo e le condizioni in cui è commesso un reato, ecc. ecc.».

Scomodai anche Freud: «Signori del governo, (avrei detto) tutti gli uomini recano in sé, sperduti nel loro sangue, incitabili perché incoscienti, antichi istinti barbarici e non vi è civiltà che valga a proteggere pienamente l'uomo da un inatteso ripiombare di impulsi primitivi, di correnti incontrollate, proprie dei tempi primigeni che precedettero ogni legge morale. Noi usciamo da uno sconvolgente decennio, acceso di odio e di passione. Noi come in quegli anni si era vista quanto fosse fragile e sottile il mantello con cui l'umanità velo la ebbrezza cruenta, sicura di odio e di sfrenatezza, quasi bastasse un solo urlo dell'ignoranza a far crollare tutti gli ostacoli posti dallo spirito e tutti i templi della moralità... Ora, anche il vilipendio politico, la diffamazione, i reati esercitati col mezzo della stampa, sono un frutto di quella passione, di quello stato di morbosità; sono un riflesso, una conseguenza della rarefazione dei principi morali: e in confronto a tanti altri reati, determinati dallo stesso stato d'animo, e compresi in questa amnistia, non sono che fiorellini di campo... ecc. ecc.».

Quando il mio discorso fu pronto, lo mostrai all'on. Concetto Marchesi, che era un grande umanista e uno dei cervelli più illuminati di Montecitorio. Mi stimò sempre dimostrato una affettuosa simpatia, ancor prima che diventassimo colleghi in Parlamento, e volevo essere confortato dal suo giudizio. Scorse il mio scritto con interesse e mi invitò a dargliene una copia, perché, dopo che lo avessi letto alla Camera, avrebbe voluto pubblicarlo in non ricordo quale rivista. Ma io non avrei fatto il mio discorso; lo sapevo ormai a memoria dalla prima all'ultima parola, tanto lo avevo studiato e meditato, e copiato e ricopiato...

Fu il compianto Benedetto Migliore, mio ultimo amico, allora segretario della Camera, a spiegarmi che gli interventi dei deputati su un determinato argomento erano concordati in antitesi con i vari partiti e, pertanto, non mi era lecito prendere la parola senza un previo accordo col mio partito. Mi rivolsi, allora, al segretario del gruppo parlamentare del psi, che si scandalizzò quasi della mia proposta:

— Eh no, caro! Qui si tratta di cose estremamente serie.

— Ma io intendo parlare con la serietà che l'argomento merita, anche se faccio professione di umorista — replicai. — Del resto, basta che in due un'occhiata a questi miei appunti.

Allontanò sdegnosamente con la mano i fogli che gli porgevo io e:

— Se credi — tagliò corto — parlane a Nenni.

Nenni mi fece osservare che i nuovi deputati non potevano intervenire a voce leggere in discussioni così impegnative, ma dovevano prima «farsi la voce» con interpellanze, ordini del giorno e argomenti marginali; del resto, aggiunse, erano già stati designati come oratori in quel dibattito due specialisti: i compagni L. e B., i cui interventi sarebbero più che bastati per chiarire alla Camera il pensiero del partito su quel progetto d'amnistia.

Riposi i sudati fogli in un cassetto e pochi giorni dopo, quando ebbe inizio la discussione, assistei alle sedute rassegnato e imbronciato come un alunno in castigo.

Sapevo che l'on. L. e l'on. B. erano due compagni fra i più qualificati di tutto il partito, oltre che due poeti di dottrina giuridica e due oratori quotatissimi, di una oratoria più tecnica il primo, più tribunizia il secondo. Ed ero curioso di ascoltarli.

* *

Non so se avete letto un racconto di Dostojevsky, in cui il grande scrittore russo narra la storia di un artista fallito: un giovane violinista che, uscito entusiasta dal Conservatorio, convinto dalla propria bravura e assetato di gloria, dopo i primi effimeri successi si vede condannato alla mediocrità e all'oblio. Deluso e mortificato, si sente un incompreso, si crede vittima dell'altrui invidia e dell'altrui cattiveria, perde ogni fede nella vita, non riesce più a trovare nessun lavoro, si dà all'alcool. Vive in una sordida soffitta insieme con la moglie, una povera donna che si riduce a fare la lavandaia per alimentare il vizio dell'abbrutito consorte. Il quale vede un giorno sui muri di Pietroburgo grandi manifesti che annunziano l'imminente arrivo del famoso violinista viennese Strauss e una sua esibizione al «Teatro Imperiale».

— Strauss! — borbottò con disprezzo, sfogando il proprio rancore e la propria amarezza con la disgraziata moglie. — Vorrei sapere quali speciali pregi ha costui per suonare al «Teatro Imperiale» e alla presenza dello zar. Ha il merito di essere straniero e basta! Sono sicuro che non vale più di me, ma è viennese, si chiama Strauss... Strauss!...

La moglie, immaginando il bruciante desiderio che l'infelice aveva di andare a sentire il suo rivale, con un enorme sacrificio gli comperò un biglietto e glielo lasciò in una busta in portineria.

— Vedi! — egli gridò alla povera signora, rientrando in casa ubriaco fradicio e agitando il biglietto con gesto trionfale. — Dopo tanti anni, c'è ancora chi si ricorda di me... Ebbene, andrò ad ascoltarlo, questo signor Strauss... Strauss!...

E andò; la sera dello spettacolo, ad ascoltare il famoso violinista; lo ascoltò e rimase come folgorato da quell'arte eccelsa. In un attimo di spaventosa e agghiacciante lucidità, si rese conto dell'abissale distanza che lo separava da quel genio, capì perché egli era un fallito, perché non avevano chiamato lui a esibirsi davanti allo zar. Quando uscì dal teatro, invece di tornare a casa, si impiccò ad un lampione, sulla Fontanka.

Il lettore dirà: «Che esagerato...».

Ebbene, no. Dopo aver ascoltato, in un afoso pomeriggio estivo, i due famosi relighi, che parlarono a breve distanza l'uno dall'altro leggendo i loro discorsi (come, del resto, usano fare quasi tutti a Montecitorio, deputati e ministri), io non sentii il bisogno di impiccarmi. Sentii il bisogno di correre alla buvette e di bere un doppio cognac.

Alberto Cavaliere
(Disegni di MANCA)

— Nenni mi fece osservare che i nuovi deputati non potevano intervenire...

rebbe piaciuto tenere alla Camera il mio discorso; e aspettavo l'occasione propizia. Eravamo agli inizi della legislatura, ancora avevo delle frasi per le teste piene di sogni illusori sulla missione del deputato, partecipavo alle sedute con molta cura, cercavo di inserirmi attivamente, ma con naturalezza, nel gruppo parlamentare.

L'occasione venne quando fu presentato al Parlamento una proposta di legge per una larga amnistia. Non avevo mai avuto nulla a che fare con i codici, e la mia conoscenza in materia non andava al di là del volumetto «Dei delitti e delle pene» del Beccaria. Ma un mio intervento era giustificato dalla mia qualità di giornalista, per il fatto che la progettata amnistia non contemplava i reati commessi a mezzo della stampa dopo il 18 giugno 1948: in quella data — diceva la relazione governativa — si era cacciata la lotta politica per l'intero, come di un regime democratico repubblicano, avendo la fulgida opera della Resistenza raggiunto tutte le sue altissime identità patriottiche.

A partire da quella data, dunque, gli italiani avrebbero dovuto diventare tutti degli angioletti, quasi bastasse un decreto a richiamare l'umanità alla logica e alla ragione. La Federazione Nazionale della Stampa Italiana non la pensò così e invitò i giornalisti deputati a spendere una lancia in favore dei colleghi esclusi dal beneficio del condono. Ferruccio Lanfranchi presidente della Associazione, umiliato si rivolgeva personalmente a me, sollecitandomi a prendere a mano l'iniziativa.

L'argomento era allettante; naturalmente io lo avrei trattato da un punto di vista umano più che giuridico, e non mi sarebbero mancati gli spunti per far breccia nell'animo dei legislatori. Per esempio: anche di una Storia romana in versi, trattata sia pure con molta leggerezza, ma che mi era costata anni di studi profondi e appassionati, sapevo che durante gli otto lustri di pace e di prosperità del regno di Antonino Pio, le prigioni, a Roma, erano quasi deserte. Nessuno sentiva il bisogno di uccidere, di rapinare, neanche di diffamare; per lo meno, l'assassinio, la rapina, la diffamazione non rientravano nella norma quotidiana, come avviene sempre quando si rompe l'equilibrio morale e si lascia via libera all'arbitrio e alla violenza. Anche gli epigrammatisti, i libellisti, considerati la peste dell'impero, erano quasi scomparsi, perché mancava la materia prima per la stesura dell'opera, mancavano le condizioni in cui sogliono manifestarsi certi reati.

Gettai sulla carta i punti più importanti del mio discorso. Scomodai anche il Giberti: «Signori del governo, (avrei detto) io vorrei che voi faceste vostra quella massima per cui sarebbe d'uopo che il giudice conoscesse a fondo il cuore del reo e le condizioni in cui è commesso un reato, ecc. ecc.».

Scomodai anche Freud: «Signori del governo, (avrei detto) tutti gli uomini recano in sé, sperduti nel loro sangue, incitabili perché incoscienti, antichi istinti barbarici e non vi è civiltà che valga a proteggere pienamente l'uomo da un inatteso ripiombare di impulsi primitivi, di correnti incontrollate, proprie dei tempi primigeni che precedettero ogni legge morale. Noi usciamo da uno sconvolgente decennio, acceso di odio e di passione. Noi come in quegli anni si era vista quanto fosse fragile e sottile il mantello con cui l'umanità velo la ebbrezza cruenta, sicura di odio e di sfrenatezza, quasi bastasse un solo urlo dell'ignoranza a far crollare tutti gli ostacoli posti dallo spirito e tutti i templi della moralità... Ora, anche il vilipendio politico, la diffamazione, i reati esercitati col mezzo della stampa, sono un frutto di quella passione, di quello stato di morbosità; sono un riflesso, una conseguenza della rarefazione dei principi morali: e in confronto a tanti altri reati, determinati dallo stesso stato d'animo, e compresi in questa amnistia, non sono che fiorellini di campo... ecc. ecc.».

Quando il mio discorso fu pronto, lo mostrai all'on. Concetto Marchesi, che era un grande umanista e uno dei cervelli più illuminati di Montecitorio. Mi stimò sempre dimostrato una affettuosa simpatia, ancor prima che diventassimo colleghi in Parlamento, e volevo essere confortato dal suo giudizio. Scorse il mio scritto con interesse e mi invitò a dargliene una copia, perché, dopo che lo avessi letto alla Camera, avrebbe voluto pubblicarlo in non ricordo quale rivista. Ma io non avrei fatto il mio discorso; lo sapevo ormai a memoria dalla prima all'ultima parola, tanto lo avevo studiato e meditato, e copiato e ricopiato...

Fu il compianto Benedetto Migliore, mio ultimo amico, allora segretario della Camera, a spiegarmi che gli interventi dei deputati su un determinato argomento erano concordati in antitesi con i vari partiti e, pertanto, non mi era lecito prendere la parola senza un previo accordo col mio partito. Mi rivolsi, allora, al segretario del gruppo parlamentare del psi, che si scandalizzò quasi della mia proposta:

— Eh no, caro! Qui si tratta di cose estremamente serie.

— Ma io intendo parlare con la serietà che l'argomento merita, anche se faccio professione di umorista — replicai. — Del resto, basta che in due un'occhiata a questi miei appunti.

Allontanò sdegnosamente con la mano i fogli che gli porgevo io e:

— Se credi — tagliò corto — parlane a Nenni.

Nenni mi fece osservare che i nuovi deputati non potevano intervenire a voce leggere in discussioni così impegnative, ma dovevano prima «farsi la voce» con interpellanze, ordini del giorno e argomenti marginali; del resto, aggiunse, erano già stati designati come oratori in quel dibattito due specialisti: i compagni L. e B., i cui interventi sarebbero più che bastati per chiarire alla Camera il pensiero del partito su quel progetto d'amnistia.

Riposi i sudati fogli in un cassetto e pochi giorni dopo, quando ebbe inizio la discussione, assistei alle sedute rassegnato e imbronciato come un alunno in castigo.

Sapevo che l'on. L. e l'on. B. erano due compagni fra i più qualificati di tutto il partito, oltre che due poeti di dottrina giuridica e due oratori quotatissimi, di una oratoria più tecnica il primo, più tribunizia il secondo. Ed ero curioso di ascoltarli.

* *

Non so se avete letto un racconto di Dostojevsky, in cui il grande scrittore russo narra la storia di un artista fallito: un giovane violinista che, uscito entusiasta dal Conservatorio, convinto dalla propria bravura e assetato di gloria, dopo i primi effimeri successi si vede condannato alla mediocrità e all'oblio. Deluso e mortificato, si sente un incompreso, si crede vittima dell'altrui invidia e dell'altrui cattiveria, perde ogni fede nella vita, non riesce più a trovare nessun lavoro, si dà all'alcool. Vive in una sordida soffitta insieme con la moglie, una povera donna che si riduce a fare la lavandaia per alimentare il vizio dell'abbrutito consorte. Il quale vede un giorno sui muri di Pietroburgo grandi manifesti che annunziano l'imminente arrivo del famoso violinista viennese Strauss e una sua esibizione al «Teatro Imperiale».

— Strauss! — borbottò con disprezzo, sfogando il proprio rancore e la propria amarezza con la disgraziata moglie. — Vorrei sapere quali speciali pregi ha costui per suonare al «Teatro Imperiale» e alla presenza dello zar. Ha il merito di essere straniero e basta! Sono sicuro che non vale più di me, ma è viennese, si chiama Strauss... Strauss!...

La moglie, immaginando il bruciante desiderio che l'infelice aveva di andare a sentire il suo rivale, con un enorme sacrificio gli comperò un biglietto e glielo lasciò in una busta in portineria.

— Vedi! — egli gridò alla povera signora, rientrando in casa ubriaco fradicio e agitando il biglietto con gesto trionfale. — Dopo tanti anni, c'è ancora chi si ricorda di me... Ebbene, andrò ad ascoltarlo, questo signor Strauss... Strauss!...

E andò; la sera dello spettacolo, ad ascoltare il famoso violinista; lo ascoltò e rimase come folgorato da quell'arte eccelsa. In un attimo di spaventosa e agghiacciante lucidità, si rese conto dell'abissale distanza che lo separava da quel genio, capì perché egli era un fallito, perché non avevano chiamato lui a esibirsi davanti allo zar. Quando uscì dal teatro, invece di tornare a casa, si impiccò ad un lampione, sulla Fontanka.

Il lettore dirà: «Che esagerato...».

Ebbene, no. Dopo aver ascoltato, in un afoso pomeriggio estivo, i due famosi relighi, che parlarono a breve distanza l'uno dall'altro leggendo i loro discorsi (come, del resto, usano fare quasi tutti a Montecitorio, deputati e ministri), io non sentii il bisogno di impiccarmi. Sentii il bisogno di correre alla buvette e di bere un doppio cognac.

Alberto Cavaliere
(Disegni di MANCA)

— Gettai sulla carta i punti più importanti del mio discorso

Vano il tentativo di conciliazione

Martine Carol in una foto col marito, il dr. André Rouveix (Tel. a «Stampa Sera»)

Terzo fallimento matrimoniale della bella attrice

Martine Carol si è separata dal medico sposato a Tahiti

In questi giorni ha ottenuto la sentenza dal tribunale di Parigi - Sentiva la nostalgia dei teatri di posa, voleva tornare a frequentare il «tout Paris» - Ma all'origine della sfortunata vicenda c'è una ragione più profonda: neanche questa volta è diventata mamma

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Per la terza volta Martine Carol si separa dal marito. Non è ancora un divorzio, ma una «separazione di corpo e di beni», concessa dal tribunale di Parigi all'attrice dopo un vano tentativo di conciliazione fra lei e il dott. André Rouveix, che sposò due anni fa circa a Port-au-Prince un anno dopo la separazione da Christian Jacques, suo secondo marito.

L'avvenimento non ha stupito né gli ambienti cinematografici parigini né quelli mondani, dove non si crede mai, tranne qualche eccezione, alla durata dei matrimoni fra attori, o fra questi e gente di altra professione. L'avv. Fioriot, dal canto suo, aveva già capito da oltre un anno che l'unione fra il dott. Rouveix, che sposò due anni fa circa a Port-au-Prince un anno dopo la separazione da Christian Jacques, suo secondo marito, era in piena crisi: inviando all'attrice un suo libro aveva scritto come dedica «A presto, cara Martine».

Non fu però all'avv. Fioriot che l'attrice si rivolse un mese fa, bensì a Susanne Blum, invitandola a fare d'urgenza quanto era necessario per una separazione: «Voglio essere libera prima della mia partenza per Tahiti», disse all'avvocato. Questa partenza, cioè il volo inaugurale della linea Parigi-Papeete al quale Martine era stata invitata da una compagnia aerea, doveva aver luogo il 1° maggio, ma è avvenuta soltanto una settimana fa a causa degli avvenimenti politici di Francia. I quali del resto hanno permesso all'attrice di passare inosservata quando si è recata, a varie riprese, al Palazzo di Giustizia. I cronisti e i fotografi avevano da pensare a ben altro.

Poi Martine partì sul famoso volo inaugurale e per la prima volta fu vista senza il marito. Durante il viaggio aveva difficoltà a nascondere una certa tristezza: e alla fine sentì il bisogno di sfogarsi rivelando ad una persona amica ciò che soltanto due o tre persone sapevano: la separazione dall'uomo nel quale aveva creduto di trovare la felicità.

Si erano conosciuti a Tahiti, dove Martine era andata per consolarsi della separazione con Christian Jacques, e si erano subito amati. Lei non esitava allora a dichiarare che, grazie al dott. Rouveix, aveva ritrovato un certo equilibrio. Si sposarono ed egli accettò di venire a Parigi, dove ha aperto una clinica, per seguire la moglie la quale, dal canto suo, aveva promesso di girare un solo di tanto in tanto, accettando unicamente parti in cui non sarebbe stata costretta ad esibirsi troppo scoperta.

Da principio tutto andò perfettamente, ma Martine aveva la nostalgia delle scene, degli studi, e sentiva il bisogno di essere ammirata; poi ricominciò a lavorare. Incominciarono contemporaneamente anche i dissensi. Ad aggravarli, contribuì il fatto che il dott. Rouveix non si sentiva in casa sua nel lussuoso appartamento parigino della moglie, né nella villa di Grasse, dove lei aveva già abitato con il precedente marito. Secondo lui, come medico, di guadagnare molto meno della consorte e di essere diventato per molta gente «Monsieur Carol», mentre avrebbe voluto che Martine diventasse davvero «Madame Rouveix».

Per un po' il tempo i due coniugi si sforzarono di tenersi nascosto il loro disaccordo, e per evitare che tutti ne sparlassero si fecero rivolti soltanto a lei, mentre lui era completamente trascurato e ignorato dal pubblico quando andavano nei ristoranti e ai ricevimenti, amici di frequentare il «tout Paris». Quei loro nascondersi fu interpretato da principio come il segno che erano tornati felici insieme da preferire la solitudine ai divertimenti mondani. La realtà era ben diversa, e un mese fa scoppiò la crisi definitiva, dopo una scenata più violenta delle altre. Fu allora che Martine decise di telefonare all'avv. Susanne Blum.

A Papeete l'attrice ha trovato il regista Clouzot, vedovo da circa un anno, e molti amici. Parlando con un giornalista, ha accusato il marito di non essere stato comprensivo ed ha affermato che era lì di sopra delle sue forze rinunziare per un uomo alla carriera cinematografica che le aveva dato tante soddisfazioni. Non ha aggiunto però che un fatto ha contribuito notevolmente alla sua decisione di separarsi dal marito: sperava di avere un figlio dal dott. Rouveix, che invece non ha avuto. Martine Carol soffre intimamente di non poter essere madre.

l. m.

Italia 61

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

ALFIERI: ore 21,15 I magi della Nigeria
CARIGNANO: 21 prec. Piccolo Teatro Città di Milano

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) All'ultimo minuto
ASTOR (via Viotti) Fronte del porto
CORSO (c. Vitt. Em.) Il cavaliere della valle solitaria
CRISTALLO (via Goito) Ben-Hur
DORIA (via Gobetti) S, E, si fermò a mangiare
IDEAL (via del Carmine) La battaglia di Alamo
LUX (Gall. S. Federico) Che gioia vivere
REPOSI (via XX Sett.) Il mondo nella mia tasca
ROMANO (p. Castello) Le déjeuner sur l'herbe

NIGHT CLUBS

COLUMBIA DANZE (via Golto) ore 23-4 Attrazioni
LE PERROQUET (v. Gioto 18) ore 22 Orch. Giorgetti

GALLERIE D'ARTE

Gall. NARCISO (p. C. Felice 18) Mostra G. Guarletti

RISTORANTI

CAVAL 'D BRONS - Piazza S. Carlo 197, tel. 46-906
CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-690
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 683-181
GRAN GIARDINO - Via S. Pietro 3, tel. 650-502
Palazzina Servizi generali ITALIA '61, tel. 678-521
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 2
LUCULLIANO - Via Assietta 5, tel. 45-518
DUE LAMPIONI - Via C. Alberto 45, tel. 46-721
BEL TURIN - Via Gramsci 10, tel. 46-905
LORA: via Ventimiglia n. 152 (fronte Italia '61)
RODI - Via Rodi 4, tel. 619-938
CUCCO - Corso Cassie 89, tel. 80-418
NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, tel. 96-996
TRE RE-DUOCO (Rivoli). Telefono 95-365
SIRENA - (Rivoli) tel. 95-426
BASCHETTO - (Moncalieri) Corso Roma, tel. 643-724
TAVERNA DEL FONTEVECCHIO (Alpignano).

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria). Piazza San Carlo
PEPINO: piazza Carignano 8, corso Vitt. Emanuele 41

AUTONOLEGGI

CAPRA - Corso Unione Sovietica 29, tel. 555-351
DAVID - Via Nizza 98, tel. 60-007

A TORINO
Astori
E' un disco a 45 giri
DURIUM
ADRIANA LIMA
IN
PEPE
UN'ORA SENZA TE
Chiedetelo ai negozi ognuno di piazza Castello 9 e via Nizza 5

Il miraggio della salute

I progressi della medicina supereranno un giorno tutte le malattie? Uno scienziato francese che vive in America, il dott. René Dubos, non la pensa così ed ha appena pubblicato un libro in cui spiega il suo scetticismo. D'accordo, riconosce che belle vittorie sono state riportate, nella lotta contro le infezioni, per mezzo dei sulfamidici e degli antibiotici. Ma, da una parte, i microbi si difendono anch'essi, e la selezione genera dei tipi refrattari ai medicamenti finora risultati efficaci, dall'altra, sorgono nuove malattie. La medicina si arma contro le malattie riconosciute, però non ha armi contro le malattie di domani. I medici come i militari, dice il dott. Dubos, studiano sempre la guerra precedente.

Le malattie hanno un loro destino. La peste appare una prima volta al tempo dell'Impero romano. Poi la lebbra infierisce sull'Europa fino al XVI secolo e il vaiolo spande il terrore ovunque, mentre oggi è quasi completamente vinto. La tubercolosi si difende ancora, ma, come la scarlattina e la difterite, è in regressione. Il tifo diminuisce: per contro, si moltiplicano le influenze da virus.

Dubos, che è un filosofo, si domanda: «Perché queste ondate d'assalto successive?». E risponde con una domanda: «Che cosa è la salute?». La salute è un adattamento perfetto dell'essere vivente all'ambiente nel quale deve vivere. Ogni cambiamento profondo dell'ambiente, rende necessario un nuovo adattamento. Ma non tutti gli organismi si adattano facilmente. E' il momento, questo, in cui le malattie fa la sua apparizione.

Un esempio: l'uomo ha abitato a lungo in campagna, dove l'aria era pura. Fino ad un'epoca assai recente, anche l'aria delle grandi città restava respirabile. Oggi le loro atmosfera è avvelenata da residui industriali, dai fumi delle officine o delle automobili. Da qui la recrudescenza delle bronchiti croniche e, talvolta, i tumori al polmone. Perché molti tra noi non sono capaci di eliminare tante impurità.

Un altro esempio: tutte le società umane hanno un tempo sofferto di carestie. Questo flagello, che imperversa ancora in numerosi Paesi, nel mondo occidentale è stato rimpiazzato da un flagello opposto: l'eccesso di nutrimento, che genera le gravi malattie della nutrizione e del sistema circolatorio. L'abbondanza di nutrimento è un bene, ma bisogna adattarvisi. Gli uomini del XX secolo che camminano poco, che passano dal sedile della loro automobile o della loro moto alla poltrona davanti alla televisione, hanno bisogno d'un piccolo numero di calorie. Schiavi di abitudini ancestrali, ne assorbono troppe e si ammalano.

Le malattie dello spirito sono oggi più numerose che in passato. Perché? In parte, perché i progressi del meccanismo assicurano all'uomo ore di ozio, di riposo, di cui, spesso, non sa che cosa fare. La noia genera le malattie mentali. Anche in questo campo sarà necessario un adattamento. L'aumentare delle ore di riposo, esige una organizzazione di queste ore. Per il momento, il mutamento non è ancora digerito e le malattie mentali trovano terreni favorevoli. Un altro aspetto del problema è che la medicina moderna permette di vivere a molti esseri deboli, che un tempo non sarebbero sopravvissuti. E' un progresso, ma le cure necessarie assorbono una parte sempre crescente del reddito nazionale. Un caso tra mille: la nuova tecnica dei coagulanti esige una incessante sorveglianza e un personale numeroso. Per quanto tempo gli Stati potranno sostenere questi pesi?

E poi: è sano, per la specie umana, il vederci assicurare comodità e sicurezza? No, certamente. Diventiamo sempre meno adatti a subire e a sopportare i colpi. Dubos descrive esperienze fatte su topi nei laboratori: messi al riparo, in un ambiente asettico, sono fragili, molto più suscettibili alle malattie infettive che non i topi dei campi che sono stati irrobustiti da una vita difficile.

Questo vale anche per l'uomo. «Il segreto della salute — diceva Chesterton — non è la preoccupazione d'essere sano, è la noncuranza».

In breve: bisogna fare di tutto contro le malattie, ritardare la morte, attenuare il dolore; ma non bisogna lasciarsi prendere dal miraggio di un mondo senza malattie. Finché vi saranno dei cambiamenti, vi saranno anche malattie. Cioè, finché durerà il mondo. Ma non saranno le stesse malattie.

André Maurois
(dell'Accademia di Francia)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o anche, a mezzo* **vaglia** *o mediante versamento sul conto corrente postale numero* **41/3566** *Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in corsivo: tariffa doppia.

Per inserimenti in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'inserzione le frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

ACQUISTO due ristoranti vicinità con variatore continuo da 4 a 30 giri II E circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino». A41041

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sfior. via Nizza 32, Torino, tel. 651-227

ALLESTIMENTI pali batteria attrezzatura completa locali affittasi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A39000

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, apparecchiature isolatori, contattori, Parsero, corso Vercelli 68. Telefonare 37-936. 391

ARTIGIANO edile vende a blocco attrezzature con avviamento. Tel. ore pasti 895-844.

BANCHI corsetti per maggiorine taumi, minima spesa mezzi ma per tre. Telefonare 52-[illegible]

BILANCIERE tritone, frasafici, cesoie, spiantrici, fresapiello, magli tenaglie. Verdo. Via Pesa 41. A41011

CATENE nuove e nazionali per auto e moto industriale. Barengo, via Maestri 23. Telefonare 671-716. 10200

CHIMICI, laureato, tirocinante ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 390-007.

FALEGNAMERIA Ind. Wanzina II generatore di aria calda più [illegible] nel riscaldamento industriale. Rappresentanze Adrassi, Torino via Bosco[illegible] 7, telefono 772-248. 374

TENDERI [illegible] cerca nuova vicinanza Lanza, tel. 661-478, via Donizzetti 2, Torino. 61

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ARTIGIANO eseguisce lavori di rivestimento e di lattoneria metallica. Telefono 232-404. A41[illegible]

ARTIGIANO stuccatore esegue lavori plastici, rifacimenti soffitti cornici regionali, ammodernamenti alloggi ecc. Telefonare 892-[illegible]. A40139

CAPOMASTRO assume restauri e piccole costruzioni. Telefonare al 757-536.

DECORATORI specializzati lista locali eseguono lavori Edilizia Torino e provincia. Richiedete preventivi telefonando 631-913. 432

DECORAZIONI, ambientazioni, ricchissima palchetti, lucidatura pavimenti [illegible] Telefonare 53-721.

DITTA decoratrici esegue lavori accurati ogni genere. Interpellateci. Telefonare 362-549. A39562

ESEGUIAMO impianti riscaldamento, prezzi modici, ovunque. Preventivi gratuiti, case, ville privati. Interpellateci. Telefonare 297-126. A39807

MOBILI metallici per ufficio ed ufficio ad mirare. Preventivi a richiesta. Arredal, telefono 283-126. A37987

MOBILIFICI via Felice Amedeo 31 C, Giuseppe Varzi [illegible] esaminano commercialista eventuale prezzi bassissimi visto smontimento camera letto, pranzo, mobili rotati. Visitateci.

PARETI acciaio pulite con termosmalto smerigliarezi Alpa. Preventivi in tempo. Telefonare 51-460. 23674

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti, lucidatura, resaltatura pavimenti, [illegible] Tel. 30-613.

RETTIFICHE, microsaldature, decorazioni acale, incisioni metalli e stabilimenti. Telefonare 224-267. 478

500, CAPITALI CERCHIONI BULLONI AL L. 150 P. PA

A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, pensionati. Rivolgersi su auto, motorari, anche indecisi, anche piccoli ad alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Franchi, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 647-048.

A.A.A. SUBITO CONCEDIAMO CONSOLIDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 12-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PENSIONATI, PROFESSIONISTI E A PENSIONATI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO MOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEN, P.ZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONARE [illegible] 695-902. 129

A.A.A. IFIMA concede prestiti a impiegati, impiegati, operai, coniugati Piemonte. Trasi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18 tel. 40-878. 29

A.A.A. ITALFIN CONCEDE PRESTITI PENSIONATI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRESTITI TRIMESTRALI E, TEL. [illegible]

A [illegible] Torino, provinciale, impiegati, operai o pensionati, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-833. A investimenti capitali cominciarsi, alto reddito, massima garanzia. Italfidi, via Principe Tommaso 6. 1580

ABBIAMO centralissimo bar pasticceria. Grande cerca ingenti impegni. Piemonte, Garibaldi 6. 302

ABBIAMO commerciabile drogheria, possibilità trasferimento, cedesi 750.000. Piacenza, Garibaldi 5. 363

ABBIAMO drogheria terrebianca, 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi [illegible] impegni. Piacenza, Garibaldi 5 363

ABBIAMO grande commerciabile arredamento [illegible] Moncalieri, 1.300.000; caffè pasticceria superaffollati, 1 milione 500 mila. Urso, Cavour 28.

ABBIAMO vicinanze Porta Nuova bar caffè angolare alloggio, [illegible] rilievo commerciale. Piacenza, Garibaldi 5. 363

ABBISOGNANO, causa malattia, vendere bellissimo bar, incasso 80.000. Telefonare 665-356. A40641

ABRASIVI rappresenta ditta introduzione buona clientela, forte possibilità sviluppo redditizio. Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACCONCIATURE, superspecialisti signorile, collocasi persona fidata, cedo. [illegible] 767-787. A40745

AFFARONE, colossi grandissimo negozio lampadari, elettricità, forniture reddito, Telefonare 512-635. Cravetto, Regino 10.

AFFARONE vendesi avviatissimo negozio pediatrico, via Bernardino Luini 106, Torino. A40106

AFFIDIAMO gestione bar o cedesimo 1.700.000 dilazionando. Bova via Massini 1. 503

AFFIDIAMO gestione latteria, alloggio, incasso 40.000 giornaliere, oppure cedesimo forte dilazione. Riva, via Massini 1. » 21

AFFIDIAMO gestione latteria, o cedesimo minimissima proposta. Riva, via Massini 1. 503

AFFITTASI cedesi motivi salute attrezzata caratteristica pensione ristorante, incantevole zona villeggiatura Liguria, 500 metri distanza s. 30 km. dal mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A40151

ATTENZIONE Buonissimo panificio provvisto, alloggio, [illegible] altro Torino, lavoro 270 kg. farina, [illegible] Distretto, Sant'Anselmo 13. [illegible]

ATTENZIONE! Caffè posizione privilegiata lavoro sicuro cedo [illegible] causa trasferimento. Via [illegible] ang. Misericordia. A40430

ATTENZIONE! Cedesi [illegible] tessuti chincaglieria avviatissima. Tel. [illegible] 897-450. A40658

ATTENZIONE! Cedesi macelleria bovini, [illegible] vetrine, alloggio, prezzo [illegible] Ramella, Vittorio Amedeo 12.

AUTORIMESSA coda, 100 vetture, 70 [illegible] zona [illegible]. Telef. 772-494.

AUTORIMESSA centralissima, 70 macchine, mote, buon reddito, cedesi. Telefonare 547-018. A40856

AUTORIMESSA 160 macchine centrale sede sopra pertinenza terreno quarantacinque [illegible] camere Tel. 656-119 ore ufficio. A39406

AVVIATISSIMA azienda artigiana vetri speciali cercasi vendo causa malattia. Telefonare 885-962. 491

AVVIATISSIMA fabbrica plastica casalinghi articoli sportivi brevettati, 30 operai, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A39339

AVVIATISSIMO gran bar cremeria sale biliardo, televisione, dehors, centralissimo, 60 giornaliere, in cittadina, cedesi miglior offerente. Telefonare pasti ore 15-15 952-350. A40170

AVVIATISSIMO negozio articoli regalo, religiosi, ceramiche, quadri, cornici, gran passaggio, cedesi 1.800.000 facilitando sequito merce. Telefonare Geom. Torino 50-777. A39397

AVVIATISSIMO nuovo negozio vendita dischi, zona San Paolo, cedesi. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A39309

AVVIATO caffè osteria molto bello tutti parametri vasa TO 61 cedesi vera occasione. Telefonare 694-964. A39327

AZIENDA commerciale cercasi socio finanziatore per sviluppo affari. Trattasi con assoluta riservatezza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino».

BANCHI frigoriferi, ultima creazione, qualsiasi genere, svendiamo ultimo commercio. Telefonare 385-163.

BAR caffè Mongalieri vicinanza ginca bocca redditizio cedesi. Tel. 42-775.

BAR ristorante, parcheggi Regolamento 61, 50.000 giornaliere. 5.800.000, all'acquirente offresi [illegible] sette mesi[illegible] canoscendo, concedendo garanzia. Corso, Cavour 28. 446

CAFFE' superalcolici barriera Milano, incasso [illegible] giornaliero, [illegible] causa malattia. [illegible] Galanti, Cittadella Cesare 55 405

CAPITALE 12.000.000 investimento sicuro acquistando metà quote società. Massima [illegible], garantita, reddito documentato 18-20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 1174

CARROZZERIA specializzata periferia Torino costruzione [illegible] industriali e riparazioni con personale specializzato cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A40461

CASALINGHI centralissimo cedesi [illegible] commercio. 2.500.000 [illegible] merce. Telefonare 70-669. A40[illegible]

CAUSA malattia cedesi avviata pasticceria confetteria. Tel. [illegible] 996. A[illegible]

CAUSA salute vaga colore drogheria tutti permessi trasferibile 1.300.000 trattabili, dilazionando. Tel. 869-833.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Valsalice acquistano vendere aziende? Rivolgetevi! (Adempimenti) 14650

CEDESI bar superaccessoriato biliardo affitto mite garantendo, provare. Telefonare 376-659. A39288

CEDESI, Barriera Milano, grande lavasecco stiramaniglione, forte lavoro, adatto quattro persone. Telefonare 267-518.

CEDESI, causa malattia, avviata osteria centrale. Richiesta 2.500.000. Telefonare 273-813. A[illegible]

CEDESI causa partenza estremamente negozio confezioni, 4.000.000 [illegible] merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A39379

CEDESI in garenzia piccola officina meccanica con attrezzatura, conveniente vendesi. Telefonare 890-105. A40414

CEDESI nuova [illegible] galleria via Maestri 32, famigliano Motivi familiari, 1.200.000 trattabili. 24174

CEDESI ristorante alberga lingua esperantissimi, collina Torinese, km. 9 da Torino, L. 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».

CEDESI tintoria [illegible] industria gli avviata con locali propri, macchinari nuovissimi, isolanti per edilizia, materiale, scorta, [illegible] e brevettata con vasta clientela. Tel. 51-010, Asti.

COMMESTIBILI latteria cedesi ottimo stabile. Via Italia 67, Settimo Torinese.

CRAVERIOLA, Cuneo 40, Cede [illegible] limitrofo negozio abbigliamento misto, Affarone 1.400.000. 253

DENTISTA specialista ribaverebbe studio oppure collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino».

DROGHERIA ottima posizione cedesi causa familiari. Drogheria Fabato, Chieruli 6. A40376

FERRERO, Lagrange 36 tel. 530-801, convenientemente [illegible] vicina negozi qualsiasi genere. Massima [illegible].

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione, Riservatezza assoluta. ITAI, via Andrea Doria 12. Telefoni 521-613, 613-173. 1372

FIRCOTES OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI [illegible] 695-902.

FIRMA tramite [illegible] rodditizi. Mercanti 23, tel. 40-879. 29

IMPRESA vende bar angolare con alloggio ed altro negozio corso Francia, già affittati, reddito superiore otto per cento. Telefonare 760-987.

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche, decorazioni, altrettanto, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 415

LATTERIE [illegible] per [illegible] industria gli avviata con locali propri, macchinari nuovissimi, isolanti per edilizia, materiale, scorta, [illegible] e brevettata con vasta clientela. Tel. 51-010, Asti.

LATTERIE spaziosissima [illegible] con [illegible] 25 litri giornaliere, con alloggio, affitto mite. Telefonare 396-001. A37975

LAVORATORI [illegible] cerca [illegible] senza [illegible] mobili; salone, Tel. 760-440.

LEGNAMI [illegible] compensati, [illegible] cantieri. Scrivere a Pubblicità [illegible] — Torino». A39089

MACELLERIA [illegible] 24.00 — Torino».

MACELLERIA [illegible] [illegible] 40-972. 23

MERCERIA [illegible] [illegible] 5.000.000, Moncalieri. Telefonare [illegible] Torino. A39804

PASTICCERIA confetteria, attrezzatura completa, vendesi, via Gioberti 2. Telefonare [illegible] 760. A40372

PELLETTERIE due negozio cedesi, attivo [illegible] sola, reddito [illegible] 3.000.000 trattabili. Tel. 520-470.

PER ritiro commercio cedo avviatissima [illegible] attrezzata laboratorio, [illegible] su alberghi. Gep buone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».

PRATICHISSIMA cerchiamo garanzia previdenza per a drogheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino».

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso calcolo diretto (fino. Mercanti 18, [illegible] 40-972. 23

SEDIA di taglio [illegible] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A39071

SEGHERIA [illegible] per [illegible] industria gli avviata con locali propri, macchinari nuovissimi, isolanti per edilizia, materiale, scorta, [illegible] e brevettata con vasta clientela. Tel. 51-010, Asti.

SPECIALITA' [illegible] [illegible] [illegible]

Conclusa stamane la prima arringa alle Assise di Roma

Altro massiccio attacco contro Fenaroli e i presunti complici

L'avv. Umberto Rossi afferma che tutti e tre gli imputati concertarono l'assassinio di Maria Martirano in stretto legame tra loro - Cervello del misfatto fu l'industriale di Airuno, esecutore Raoul Ghiani - Un battibecco fra Parte Civile e Difesa - La figura morale di Fenaroli e i suoi rapporti con la piccola Donatella

L'avv. Umberto Rossi (a sinistra) con l'avv. Pasini

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Durante Giovanni Fenaroli non ha più la disinvoltura di ieri mattina. E' chiaro che, durante la notte, riflettendo sulle prime parte della requisitoria dell'avv. Umberto Rossi, vi ha scoperto molte affermazioni sgradevoli: la prospettiva di ascoltare una seconda ondata di attacchi lo turba gravemente.

Il patrono di parte civile accusa osservando: «La sera del 7 settembre 1958, mentre Raoul Ghiani scappava precipitosamente dalla casa di via Monaci, dirigendosi alla stazione Termini, a Milano il suo amico Guido Crapanzano, detto "Guidone", si schiava al cinema Aleione, in una compagnia musicale, suonando la chitarra, incoraggiato da tutta la borgata del bar di viale Coni Zugna. La partecipazione era così completa che lo stesso proprietario del bar, il signor Catanzaro, aveva chiuso il proprio locale per essere presente agli urli. Mancava solo il Ghiani. Quella assenza fu notata dagli amici e suscitò sorpresa. Dopo il suo arresto, quando un alibi sarebbe stato prezioso, invano parenti e amici cercarono la prova della sua presenza al cinema Aleione e al bar, ove, dopo lo spettacolo, ci fu la bicchierata in onore di "Guidone". Che cosa raccontò Raoul? Disse che quella sera era stato con la fidanzata Tina Dardi fino alle 23; soggiunse che, dopo averla salutata, passò diverse al bar. Ma a quell'ora il locale era chiuso e spento. Così la sua bugia risultò evidente ed ebbe un significato rivelatore; confermò la verità: quella notte lui aveva un altro appuntamento, ed era un appuntamento di morte».

L'avvocato parla degli avvenimenti che si svolsero dopo il fallimento del tentativo della notte del 7 settembre. Che cosa si dissero Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, quando furono giunti a Milano dopo il viaggio compiuto insieme in vagone letto? Non lo sappiamo, ma molti indizi ci indicano l'affannosa attività che, a partire da quel momento, fu svolta da Giovanni Fenaroli, in preparazione del delitto: lui, il magnate, l'uomo dai grandi affari, il capitano d'industria che «non poteva sbagliare mai», continuò ad essere il cervello del misfatto. In quei giorni — l'8 settembre — ci fu un episodio chiave dell'uxoricidio: l'acquisto del biglietto per il viaggio in aereo sulla linea Milano-Roma, intestato al nome di Luigi Rossi. E' la circostanza riferita dal rag. Egidio Sacchi.

A questo punto, con una impennata oratoria, l'avv. Umberto Rossi, esclama: «Dobbiamo credere a Egidio Sacchi? La Difesa dice di no. Ma qui ci sono due sole alternative: o il Sacchi, per essere in grado di riferire quel fatto, è un indovino, il quale, con mezzi magici, sarebbe riuscito a scoprire ciò che risultava dai registri dell'Alitalia; oppure ci si deve appigliare ad un'ipotesi assurda e calunniosa: che il giudice istruttore, dott. Modigliani, abbia suggerito a Sacchi di deporre la circostanza dell'acquisto di quel biglietto di aereo».

Alcuni contrattempi impedirono la partenza di Raoul Ghiani per Roma la sera del 7 settembre. Tuttavia l'elettrotecnico, insieme all'Insolia, accompagnò fino alla Malpensa il Fenaroli che, informato dell'allarme della moglie, in seguito al tentativo della notte della domenica, aveva deciso di partire precipitosamente per Roma. La circostanza che documenta lo stretto legame fra i tre, trova conferma in uno dei biglietti che il Fenaroli in carcere indirizzò all'Insolia. In quel messaggio raccomandò: «Quel giorno, alla Malpensa, mi hai accompagnato solo tu». Il principale imputato, per spiegare questo scritto, disse che sull'auto c'era Donatella, la figliola tredicenne della defunta amante Amalia Inzolia. «Non volevo si parlasse di lei, per delicatezza». Egli doveva mentire poi.

Sugli «scrupoli» di Giovanni Fenaroli nei confronti di Donatella, il patrono di Parte civile ha parole roventi ricordando come egli abbia osato portare quella ragazzina a Roma, pochi giorni dopo il delitto, e l'abbia fatta dormire parecchie ore nel suo stesso letto, in quell'alloggio ove ancora non si erano spenti gli echi della voce della povera moglie e non erano nemmeno state cancellate le tracce del misfatto.

I serrati, continui incontri fra Fenaroli, Ghiani e Insolia, nei giorni dell'8 e del 10 settembre, sono un altro grave elemento di prova. E che dire degli alibi falsi?

Nel toccare questo argomento, l'avv. Rossi affronta uno dei punti più controversi del processo: il tempo impiegato per coprire il percorso Milano-Malpensa. Eloquente è la circostanza che Giovanni Fenaroli, quando fu interrogato come teste, e non era ancora quale imputato nei primi giorni delle indagini, si preoccupò di costruirsi un alibi falso e fraudolento (tempestivamente smentito, poi) per coprire il periodo compreso fra le 12,15 e le 20,20 del 10 settembre, vale a dire proprio il lasso di tempo da lui impiegato per raggiungere l'aeroporto e ritornarne.

Un battibecco fra l'oratore di parte civile e i difensori si accende quando l'avv. Rossi afferma che il direttore dell'Alitalia, Pier Luigi Bergna, subbene in piena buona fede, con minuzia da «piccolo burocrate» confuse le idee a tutti, circa le modalità della partenza in aereo. Ma, dice l'oratore, sta di fatto che il viaggiatore giunto all'ultimo momento si servì davvero del biglietto acquistato da Egidio Sacchi per conto di Giovanni Fenaroli. Un passo schiacciante hanno poi le dichiarazioni della signora Elsa Calò, colei che viaggiò su quell'aereo. E' vero che ella disse di non essere certa di riconoscere nel Ghiani il viaggiatore giunto all'ultimo momento, ma soggiunse che, non appena ne ebbe vista la fotografia sui giornali, nella sua memoria l'immagine di quel giovane si sovrappose immediatamente all'immagine del compagno di viaggio del 10 settembre, e precisò: «Sono certa di avere incontrato altre volte quest'uomo; dove non ricordo». Tutto ciò — commenta l'oratore — è significativo quando si pensa alla comprensibile preoccupazione di quella signora, di non mettersi in una situazione difficile.

Chi entrò nell'alloggio di via Monaci nella tragica notte? Nel porre questa domanda, l'avv. Rossi affronta il tema della presunta seconda vita di Maria Martirano. Evidentemente falsa, egli dice, fu la testimonianza di quell'amico giardiniere Mauro, al quale la signora Fenaroli nel 1942 avrebbe addirittura offerto milioni. Il problema è da porsi nei seguenti termini: «Maria Martirano, nel settembre del 1958, aveva un amante? E costui poteva essere spinto dall'interesse di ucciderla?». Per avvalorare simili tesi occorre appellarsi a tutta una cascata di ipotesi, mentre in realtà Maria Martirano era una povera donna, ormai «distrutta» da quattro o cinque radicali interventi chirurgici.

L'avv. Carnelutti — osserva l'oratore — dice di essere turbato, sconvolto dall'interrogativo: «Che cosa faceva Maria Martirano dalle 17 della sera alle 8 del mattino successivo quando saliva di restarsene sola in casa?». E, per rispondere questa ora in modo compromettente, addirittura bisogna volare con i voli inventati dalla fantasia e con testi del calibro del signor Degli Abati; occorre ricorrere a favole che suonano atroce ingiuria per la memoria di una morta e diventano atroce diffamazione in danno dei vivi.

Successivamente, il patrono di parte civile controbatte le tesi dei difensori secondo le quale il delitto sarebbe nato dai ricatti che i fratelli facevano ai danni di Maria Martirano. Dopo di che affronta uno dei punti-chiave dell'accusa: la telefonata che Giovanni Fenaroli fece alla moglie, la notte del 10 settembre, per convincerla ad aprire la porta di casa al suo emissario, l'assassino.

Furio Fasolo

Il processo di Gerusalemme contro Adolf Eichmann

Bruciavano i cadaveri degli ebrei per far sparire le tracce delle stragi

Questi gli ordini dell'imputato ai suoi subalterni - Egli si occupò anche degli esperimenti del famigerato Rudolf Brandt per la sterilizzazione degli israeliti - Nel Lager di Theresienstadt il problema del sovraffollamento veniva risolto uccidendo gli ebrei di troppo

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, giovedì sera.

Adolf Eichmann si interessò anche della sterilizzazione degli ebrei. Un documento presentato questa mattina al processo dall'aiuto procuratore Baror ha illustrato gli orrendi esperimenti che il famigerato dottor Rudolf Brandt — uno degli uomini dell'«entourage» di Himmler — compì servendosi come cavie di uomini ebrei. Nel corso di questi esperimenti fu usata anche una pianta che cresce nel Sud-America, il «caladium seguinum». Brandt, che fu poi impiccato come criminale di guerra, raccontò tutto questo durante un interrogatorio a Norimberga, nel 1946. Ed è proprio la deposizione di Brandt che l'accusa del procuratore Eichmann ha fatto conoscere questa mattina ai giudici. «Eichmann — ha detto Baror — si occupò anche di questi esperimenti, che vennero condotti nei campi di sterminio degli ebrei».

A questo punto è intervenuto, vivacemente, l'avvocato difensore Servatius il quale ha detto: «Non contesto la presentazione dei testi dell'interrogatorio di Brandt. Voglio solo far notare che esso è non rilevante agli effetti del processo Eichmann».

L'aiuto procuratore Baror, un uomo di bell'aspetto, dalla barba grigia — che si è fatto notare al processo per la precisione con la quale esegue il suo compito di «lettore di documenti» — ha letto testè l'attendibilità del pubblico anche questa mattina, allineando — un documento dopo l'altro — una serie di particolari sulla personalità antisemitica e sulla attività di Eichmann nei paesi dell'Europa Centrale. Particolari, spesso, orrendi, come quelli che appaiono da certe disposizioni dell'ufficio diretto da Eichmann, secondo cui i corpi «compromettenti» degli ebrei trucidati dovevano essere bruciati affinché sparisse ogni traccia dallo sterminio.

Nel 1941, a Praga, Eichmann — nel corso di una riunione di alti ufficiali nazisti — comunicò che doveva essere creato un ghetto-campo di concentramento a Theresienstadt. E' un campo di cui hanno parlato molti testimoni, nel corso del processo. I documenti presentati oggi dicono che tra gli ordini dati da Eichmann vi era quello di non seppellire, ma piuttosto cremare, i corpi degli ebrei che morissero nel campo. «Se c'è poi qualche difficoltà per trovare alloggio agli ebrei di Theresienstadt — disse Eichmann — sarà facile trovare per loro una casa sotto terra».

Il dottor Siegfried Seidl, uno dei «fedeli» di Eichmann, che fu anche direttore del campo di Theresienstadt, rilasciò agli alleati, che lo avevano arrestato, una serie di dichiarazioni che la Corte di Israele ha oggi accettato fra le testimonianze (Seidl fu poi processato, condannato a morte e impiccato a Vienna come criminale di guerra). Seidl ammise che era solito far fustigare i suoi prigionieri e che numerosi ebrei furono fucilati solo perché avevano fatto entrare o uscire lettere dal campo di concentramento. Il boia era un ebreo, a nome Fisher. In una occasione la corda si ruppe e il condannato dovette essere impiccato per la seconda volta. Dopo Theresienstadt, Seidl andò a dirigere i campi di Bergen-Belsen e di Mauthausen. Nel 1944 egli accompagnò a Budapest Eichmann, che si recò di persona a preparare la «soluzione finale» per gli 800 mila ebrei ungheresi.

Enrico Ferguson

Sfilano i testimoni alla Corte d'Assise di Treviso

Ballavano ubriachi tutta la notte dice un ex-domestico della baronessa

Le porte dell'aula sono state riaperte al pubblico - Lo scabroso racconto dell'autista di Paola Riva - Gite dispendiose della nobildonna sempre a caccia di nuovi svaghi - Gli imputati minori respingono le accuse

Nostro servizio particolare

Treviso, giovedì sera.

Le porte della Corte d'Assise sono state riaperte al pubblico, stamane, per la quarta udienza del processo a carico della baronessa Paola Riva, di Erba del Montello, accusata di infanticidio, di reati contro la maternità e di uno di falsa stupefacente. Da stamane, infatti, è cominciata la sfilata dei testimoni, una quindicina in tutto.

Paola Riva, scortata da due carabinieri, è giunta in aula verso le 9. La nobildonna indossava un tailleur nero di lana, lungo fino a quasi la caviglia, guarnito ai taschini e al collo da perline nere. Calze nere e scarpe di vernice, capelli corti di solito tirati sulla nuca. Si è seduta sulla panca degli imputati, pallida ed emaciata. Non ha detto una sola parola, ed il è mai collata verso l'accusatrice giunto all'ultimo momento a servi davvero del biglietto acquistato da Egidio Sacchi per conto di Giovanni Fenaroli. Un passo schiacciante hanno poi le dichiarazioni della signora Elsa Calò, colei che viaggiò su quell'aereo. E' vero che ella disse di non essere certa di riconoscere nel Ghiani il viaggiatore giunto all'ultimo momento, ma soggiunse che, non appena ne ebbe vista la fotografia sui giornali, nella sua memoria l'immagine di quel giovane si sovrappose immediatamente all'immagine del compagno di viaggio del 10 settembre, e precisò: «Sono certa di avere incontrato altre volte quest'uomo; dove non ricordo». Tutto ciò — commenta l'oratore — è significativo quando si pensa alla comprensibile preoccupazione di quella signora, di non mettersi in una situazione difficile.

Chi entrò nell'alloggio di via Monaci nella tragica notte? Nel porre questa domanda, l'avv. Rossi affronta il tema della presunta seconda vita di Maria Martirano. Evidentemente falsa, egli dice, fu la testimonianza di quell'amico giardiniere Mauro, al quale la signora Fenaroli nel 1942 avrebbe addirittura offerto milioni. Il problema è da porsi nei seguenti termini: «Maria Martirano, nel settembre del 1958, aveva un amante? E costui poteva essere spinto dall'interesse di ucciderla?». Per avvalorare simili tesi occorre appellarsi a tutta una cascata di ipotesi, mentre in realtà Maria Martirano era una povera donna, ormai «distrutta» da quattro o cinque radicali interventi chirurgici.

L'avv. Carnelutti — osserva l'oratore — dice di essere turbato, sconvolto dall'interrogativo: «Che cosa faceva Maria Martirano dalle 17 della sera alle 8 del mattino successivo quando saliva di restarsene sola in casa?». E, per rispondere questa ora in modo compromettente, addirittura bisogna volare con i voli inventati dalla fantasia e con testi del calibro del signor Degli Abati; occorre ricorrere a favole che suonano atroce ingiuria per la memoria di una morta e diventano atroce diffamazione in danno dei vivi.

Successivamente, il patrono di parte civile controbatte le tesi dei difensori secondo le quale il delitto sarebbe nato dai ricatti che i fratelli facevano ai danni di Maria Martirano. Dopo di che affronta uno dei punti-chiave dell'accusa: la telefonata che Giovanni Fenaroli fece alla moglie, la notte del 10 settembre, per convincerla ad aprire la porta di casa al suo emissario, l'assassino.

Furio Fasolo

Oggi, fra i primi testimoni, i giudici ascoltano gli ex-domestici della nobildonna. Le loro dichiarazioni vennero raccolte, nei primi giorni del febbraio del '59, durante l'inchiesta condotta dai carabinieri; furono poi successivamente confermate al magistrato inquirente, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Trotta. «Ballavano tutta la notte, erano ubriachi» disse un anziano dipendente che, dopo qualche mese di servizio presso la villa di Erba del Montello, aveva preferito licenziarsi e tornarsene a casa propria, nel Bergamasco.

Il quadro reso dai documenti di causa, finora, è piuttosto imperfetto. Non è completo. Non si sa con precisione, infatti, se tutte le gravi rivelazioni fatte l'indomani dell'arresto delle due nobildonne — Paola Riva e sua madre Anna Mussetti-Bernaglietto — abbiano trovato conferma nel fascicolo processuale. Finora la Corte d'Assise ha praticamente ascoltato gli imputati a porte chiuse perché la materia trattata è quanto mai scabrosa e non sono filtrati, dall'aula, che delle indiscrezioni.

Ieri, ad esempio, erano stati di scena l'ostetrica Marcella Pellizzon, di 41 anni, da Trieste e il ginecologo di Opitina dott. Antonio Daniell, di 42 anni, entrambi accusati di pratiche illecite sulla Riva allo scopo di farle interrompere la maternità. Si ricorda che, durante le prime battute dell'inchiesta dei carabinieri, vi era stato all'ospedale di Treviso un drammatico confronto fra la baronessa (che v'era stata ricoverata d'urgenza) e l'ostetrica. La nobildonna aveva affermato che queste pratiche si erano ripetute per sei-sette volte e che ella, ogni volta, aveva versato somme oscillanti fra le 80 e le 90 mila lire. Il denaro sarebbe stato consegnato al dott. Daniell.

L'ostetrica dal canto suo, nel corso dell'interrogatorio dinanzi ai giudici della Corte d'Assise ha respinto le accuse. Altrettanto ha fatto il medico: entrambi avrebbero detto di aspersi limitati a visitare la baronessa che si trovava in stato di avanzata gravidanza. Nessuno di loro però avrebbe preso l'iniziativa per le pratiche illecite che gli vengono ora contestate.

E' stata poi la volta dell'autista Leone Splendori che è in stato di detenzione. Per lui, all'inizio dell'udienza, aveva sollevato un incidente di procedura il difensore, avvocato De Castello, di Padova, affermando che la sentenza di rinvio a giudizio del suo raccomandato doveva essere considerata nulla.

Lo Splendori in un primo tempo — ha dichiarato il patrono — era stato arrestato e incriminato per concorso in aborto. Durante l'istruttoria l'accusa cadde; egli fu prosciolto e rimase in libertà. Di lì a qualche tempo gli venne contestato un altro reato (spaccio di stupefacenti) e fu tratto in arresto. Egli però venne rinviato a giudizio per estorsione senza alcuna contestazione specifica.

Splendori ch'era stato assunto al servizio di Paola Riva nell'aprile del '58 avrebbe dichiarato — durante l'interrogatorio a porte chiuse — che si era ben presto stancato di quella vita movimentatissima, con continue corse da una ora a Genova ora a Rimini ora a Milano, e che aveva finito per licenziarsi.

Presidente — L'accusa contro di voi è quella di estorsione. Voi avete ricattato Paola Riva e sua madre?

Imputato — No.

Presidente — Eppure risulta che le vostre minacciate di rivelare quando accadeva nella villa se non si fosse provveduto a consegnarvi circa due milioni di lire!

L'imputato avrebbe spiegato che la somma in questione gli era dovuta quale stipendi arretrati di vari mesi e somme di denaro, anche ingenti, ch'egli aveva anticipato alla nobildonna durante le scorribande.

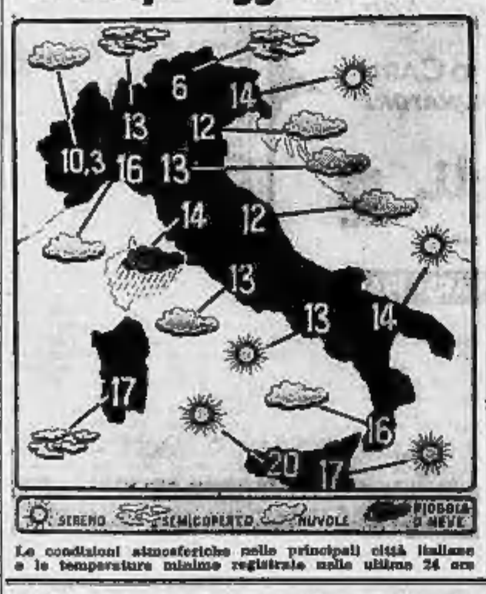
Ma la spiegazione non sarebbe convinto il presidente il quale avrebbe mostrato all'imputato alcune ricevute a sua firma. Diverse si riferirebbero a stipendi arretrati; altre invece testimonierebbero di somme versategli da Paola Riva a titolo di liberalità».

Presidente — Quale era il motivo di questa liberalità?

La prima parola della risposta dell'imputato hanno indotto la Corte a far sgomberare l'aula dal pubblico e dai giornalisti. L'udienza, pertanto, è proseguita a porte chiuse e altri particolari inediti della turpe vicenda sarebbero venuti alla luce. A quanto sembra Paola Riva avrebbe acquistato, nel giro di circa un anno, tanta cocaina e altre droghe per un valore ascendente fra i sei ed i sette milioni di lire.

g. f. m.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Oggi in Tribunale ad Alessandria

Raggirarono 38 creditori per evitare il fallimento

Sul banco degli imputati la titolare di un negozio di Novi Ligure ed il funzionario che la convinse a difendersi dal dissesto con le cambiali

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

La signora Elsa Cossetta, che conta ora 50 anni, rilevava nel 1956 a Novi Ligure, per la somma di 5 milioni di lire, un negozio di confezioni in cui gestione peraltro non dava buoni risultati, tanto che nello spazio di poco tempo ella era costretta a registrare un passivo di ben 4 milioni. Nella speranza di evitare un dissesto, che andava sempre più nettamente profilandosi come inevitabile, la Cossetta, senza pratica di commercio avendo condotto per molti anni una florida azienda a Voghera, nel luglio del '59 assumeva quale collaboratore il novese Aroldo Pasquini, trentenne.

Questi proponeva alla proprietaria del negozio, che continuava a navigare in cattive acque, di raggiungere un accordo extra giudiziale, conferendo il 50 per cento ai 38 creditori, rappresentati in massima parte da ditte fornitrici. Pertanto venivano compilati cambiali del valore di 250.000 lire ciascuna e per un importo complessivo di 5 milioni e 700 mila lire, avallate, secondo l'accusa, dal Pasquini, che la avrebbe consegnate agli interessati allo scopo di tacitarli.

Se non che, gli effetti finivano in protesto, inducendo le ditte creditrici a rivolgersi al Tribunale di Alessandria, che il 7 giugno 1960 dichiarava il fallimento della Elsa Cossetta. Il curatore, avv. Vernetti di Novi, accertava subito varie irregolarità, in seguito contestate sia al Pasquini che alla titolare.

Instaurata una regolare istruttoria penale con rito formale, il giudice istruttore, dott. Bazio, ordinava, il 27 luglio '60, l'arresto dell'Aroldo Pasquini sotto l'accusa di truffa, falso in cambiali, bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito, abuso di fogli in bianco. La Cossetta, dal canto suo, veniva denunciata a piede libero.

Conclusa l'istruttoria, i due prevenuti venivano rinviati a giudizio del Tribunale di Alessandria per rispondere di tali accuse. Sia la Cossetta che il suo collaboratore alcuni giorni prima della dichiarazione del fallimento erano riusciti, fra l'altro, a farsi consegnare, sempre secondo l'accusa, merce da alcune ditte per un notevole importo.

La complessa vicenda viene portata in discussione oggi davanti alla I sezione del Tribunale di Alessandria, presieduta dal dott. Fiori. Una parte dei trentotto creditori, raggiratì complessivamente per alcuni milioni di lire, si è costituita parte civile.

g. c.

Si avventa furioso sul rivale e gli pianta il coltello nel ventre

Rissa fra pugliesi a Milano - La vittima in grave stato, arrestato il feritore

Milano, giovedì sera.

Una lite fra immigrati meridionali, avvoltasi stamane di buon'ora in viale Padova, si è conclusa sanguinosamente: accoltellatisi per un futile motivo, due uomini si sono scagliati l'uno contro l'altro con violenza e uno ha conficcato il coltello nel ventre dell'altro. Il ferito è ora ricoverato, in condizioni gravi ma non disperate, alla clinica Rasini e il feritore è stato arrestato. Il dramma è avvenuto alle 5,45, davanti allo stabile di viale Padova 2.

Gli immigrati Vincenzo Di Nunno, di 27 anni, abitante in via Solferino 10 presso una pensione, e Corrado Colagiacomo, di 32 anni, abitante in viale Monza 13, entrambi da Cassa di Puglia, si erano attardati tutta la notte in compagnia di un terzo conterraneo, Eliseo Rozati, a compiere una serie di visite ai bar nei dintorni della stazione.

Al momento di lasciarsi per recarsi al lavoro, il Colagiacomo ha detto al Di Nunno: «Ho bisogno di un paio di scarpe, dammi duemila lire per acquistarle». L'altro gli ha voltato le spalle seccato. Si è accesa una discussione ed il Colagiacomo a un certo punto s'è scagliato contro l'amico, dandogli una violenta testata al viso e sfregiandogli la bocca di sangue. Il Di Nunno allora, infuriato, ha estratto fulmineamente un coltello e ha vibrato due colpi all'addome all'altro. Il Colagiacomo si è accasciato con un grido mentre ai suoi piedi si allargava una pozza di sangue.

Sul posto è subito accorsa la «Volante» col maresciallo Giannattasio della squadra mobile, mentre il feritore si dava a precipitosa fuga.

Mentre il Colagiacomo era sotto i ferri del chirurgo, gli agenti si presentavano in via Solferino 10, alla pensione dove abitava il Di Nunno: dopo l'episodio l'uomo, disperato, non aveva trovato di meglio che rifugiarsi là ed ha seguito senza resistenza gli uomini della polizia che lo hanno tradotto in questura.

È in vendita nelle edicole a 200 lire il 2° numero di

QUATTROSOLDI

la rivista mensile **accolta con entusiasmo**

da chi

- **vuole guadagnare di più**
- **difendere i suoi risparmi**
- **accrescere il suo patrimonio specialmente se modesto**
- **spendere bene il suo denaro**

Ecco il sommario del n. 2

Mangiare e dormire
Come combattere le frodi alimentari
Il galateo del successo
Risposte al problema del mese
Lettere a «Quattrosoldi»
Cassaforte

Guadagnarli La carriere che fanno guadagnare
Il giardinaggio
Servizio inserzioni

Accrescerli L'importante è cominciare
Le banche non è soltanto una cassaforte
Un milione per voi
Compriamo una casa al mare?
Il cincillà ha entusiasmato tutti
Un cervello elettronico al vostro servizio
Gli indici di «Quattrosoldi»
Le quotazioni di Borsa

Difenderli La nostra spesa. Duemila lire al chilo: la carne è un lusso!
Processo alle ferrovie
Lui, lei, i soldi
San Marco d'Urri, un paese che muore di ricchezza
La nostra salute, solo per morire non occorre fare la fila
Viviamo in un vortice di tasse

Spenderli Sono convenienti le vacanze all'estero?
Che ne pensa gli abiti sotto confezione?
Quinto piano: i gelati
Calze: collaudo pratico

QUATTROSOLDI

è una rivista pratica di economia spicciola

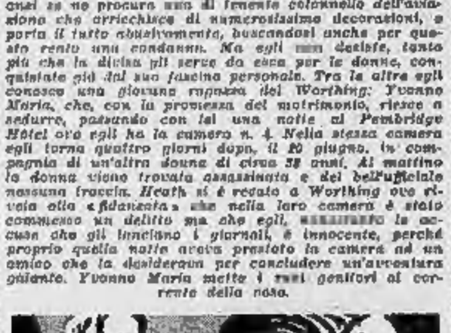
- *Vi aiuta a liberarvi dal bisogno*
- *Esperti, tecnici e giornalisti al servizio dei lettori*

NEVILLE HEATH

Lettera all'ispettore Barratt

IX — *Radiato tre volte dall'esercito e riammessovi sempre per i suoi meriti di buon soldato, Neville Heath, quando nel 1945 viene smobilitato non smette la divisa, anzi se ne procura una di fresco colonnello dell'aviazione che arricchisce di numerosissime decorazioni, e porta il tutto abilissimamente, buscandosi anche per questo varie una condanna. Ma egli non desiste, tanto più che la divisa gli serve da esca per le donne, conquistate già dal suo fascino personale. Tra le altre egli conosce una giovane ragazza del Worthing: Yvonne Maria, che, con la promessa del matrimonio, riesce a sedurre, passando con lui una notte al Pembridge Hôtel ove egli ha la camera n. 4. Nella stessa camera egli torna quattro giorni dopo, il 16 giugno, in compagnia di un'altra donna di circa 38 anni. Al mattino la donna viene trovata assassinata e del bell'ufficiale nessuna traccia. Heath si è recato a Worthing ove rivela alla «fidanzata» che nella loro camera è stato commesso un delitto ma che egli, [illegible] la accusa che gli lanciano i giornali, è innocente, perché proprio quella notte aveva prestato la camera ad un amico che la desiderava per concludere un'avventura galante. Yvonne Maria mette i suoi genitori al corrente della cosa.*

Per colmo, i genitori di Yvonne, avendo comperato un giornale, si accorgono che la polizia ricerca, per il crimine del Pembridge Court Hôtel, l'ex ufficiale d'aviazione Armstrong Heath. Yvonne telefona subito al suo «fidanzato» all'Ocean Hôtel ove egli si è iscritto sotto il nome di Heath, cosa che dimostra come non abbia intenzione di nascondersi. Il «tenente colonnello» si sforza di rassicurare la ragazza: «Sì, ho visto i giornali. Parto in macchina per Londra ove vado a spiegarmi insieme una volta con quelli di Scotland Yard, dal momento che continuano a fare il mio nome in questo affare». A dire il vero, Heath, contrariamente a quanto aveva affermato, si era guardato bene dal rivolgersi alla polizia, tanto è vero che era arrivato a Worthing prima che scoprissero il [illegible]. E tanto meno ora Heath va a Londra. Egli si limita a mandare una lettera al sovraintendente Thomas Barratt, redatta in questi termini: «Signore, è mio dovere informarvi di certi fatti che sono in relazione con la morte della signora Gardner. Ho affittato una camera al Pembridge Court Hôtel il 16 giugno, ma non con la signora Gardner che ho conosciuto soltanto venerdì e con la quale bevetti qualche bicchiere. Mentre ero in sua compagnia, essa vide un amico col quale, mi disse, era obbligata a passare parte della notte, credo per ragioni finanziarie. Anzi, la signora mi chiese se potevo prestarle la mia camera fino alle 2 del mattino. La prestai la mia chiave e la pregai di lasciare aperta la porta, dal momento che al Pembridge di notte non c'è portiere. Saranno state le tre quando feci ritorno nella mia camera. Trovai la signora Gardner nello stato che voi sapete. Mi resi subito conto di essere in una posizione assai critica e invece di avvertire la polizia, presi i miei bagagli e me ne andai. Da allora molte volte fui sul punto di presentarvi a voi; ma sempre ebbi paura di farlo. Posso darvi i dati segnaletici del compagno della signora Gardner: 30 anni circa, bruno, con baffetti, alto cinque piedi e 8 pollici, magro. Il suo nome è Jack. Potreste comunicare con me per mezzo dei piccoli annunci del *Daily Telegraph*, ma per il momento [illegible] un nuovo nome. Dimenticavo di dirvi che posseggo l'oggetto col quale il criminale uccise; vi troverete anche le mie impronte digitali e quelle di altre persone. Vi ho mandato oggi stesso. N. G. C. Heath».



Ma la polizia non ricevette mai nulla. Invece di andare a Londra Heath va a Bournemouth, [illegible] alla costa sulla Manica. Scende al Tollard Royal Hôtel col nome di capitano Rupert Brooke. Il 3 luglio egli conosce una giovane donna che durante la guerra ha fatto parte del servizio ausiliario femminile e che ora è venuta al mare per ristabilirsi a seguito di una influenza: la signorina Doreen Marshall che abita sola al Norfolk Hôtel. Presto seduta dai nei modi del capitano Rupert Brooke, miss Doreen Marshall si lascia invitare da lui a cena al Tollard Royal Hôtel.

SEGUE: Il ritorno dalla finestra

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p. p.

(Continua da pag. 5)

CHIANALE pensione Foggiano, corso Dante 34, ottima cucina 1800. Interpellateci.

BIANCHI Marina pensioncina familiare, signore turbane. Telefonare Torino [illegible] sera. A39401

GATTEO Mare nuova pensione Magnolia, vicino mare, pasti trattenuti, internazionali. Telefonare Torino [illegible].

LAVAGNA (Genova), [illegible] Villa Rina, aprile settembre 1500. Gennio spesa.

MARISTELLA giardino sul mare, ottimo trattamento maggio 1600 tutto compreso. Pieve Ligure. Telef. 670-072. 30290

MORAMARE Rimini, Pensione Anna, vicino mare, grande parco, buona stagione 1300, alta 1800 tutto compreso.

MOLI, moderna pensione Ariel, vicinissima spiaggia panoramica, tranquilla, ottimo trattamento. Giugno 1800, luglio 2200 tutto compreso. Tel. 75-010.

OLIMPIO Hotel, di recente, piazzale [illegible] Diano Marina, tutto nuovo [illegible] ogni camera, parcheggio spiaggia privati. Prezzi convenientissimi. 402

PIETRALIGURE pensione Eden, cucina accurata, giugno 1450 compreso tasse cabine. A39156

RIMINI, Hotel Rex, nuovissimo sul mare, camere docce, servizi privati, balconi, accurato trattamento. Chiedere prezzi, prospetti. 23939

RIMINI mare, Pensione Miramare, maggio giugno 1100 tutto compreso, interpellateci. A39735

RIMINI marina centro, pensione Impetia, sul mare, [illegible] 7. Giugno 1200 completissimo. 23939

RIMINI Pensione Azzurra sul mare, centrissima, buona stagione 1800; alla 1700 completissimo. 23939

RIMINI, Pensione Belvaglio, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 23939

RIMINI, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquillità, prezzi modici. 24048

RIMINI, Pensione Paola Magrio, giugno, settembre 1400; 1-15 luglio 1800; 16-30 agosto 2000 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100, tutto compreso.

RIMINI, Villa Franco, centrissima, giugno settembre 1300 completissima, direzione proprietario. 23939

SANGIULIANO mare, Rimini, Pensione Corinna, sulla spiaggia, giugno settembre 1500, luglio 1700, agosto 2000 tutto compreso. Pensione Nuovo Belvedere, prima linea, giugno settembre 1200, luglio 1600, agosto 1900 tutto compreso.

SAVONA, [illegible] sul mare, ottimo trattamento familiare, cucina casalinga. Pensione bagni Umberto, Savona.

SPOTORNO Hotel Miramare nuova costruzione centralissima comfort signorile. Visitateci, interpellateci. A39401

SPOTORNO, Pensionato bambe, signorine, famiglie. Signorile, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 439

VARAZZE, da Fabelli, [illegible] sul mare. Giugno [illegible] luglio 1800, agosto 1900 tutto compreso. 23741

VILLA Elvira Cerea, centralissima, ripose, perfetto soleggiato, ogni [illegible] Telefonare (0125) 61-50. 185

VISERBA pensione Marzaia, sul mare, completamente rimodernata, prezzi modici, interpellateci. 23939

VISERBA Rimini, pensione Mimosa, sul mare, giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1800. 23939

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. COMPTOMETRI Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paga, magazzino statistica, programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1866

A. AGGIORNATORI perfezionatori diversificate, brevissimi intensivissimi accelerati corsi diurni, serali, estivi. Scuola professionale corrispondenze, via Nizza 9. 935

A. ISTITUTO Cieglia, Carnaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, complementari, contabilità meccanizzata, paghe.

ACCENCIATORI parrucchieri diventerete frequentando scuola [illegible] Maria, via Sant'Anselmo 15, tel. 651-363. 151

ALL'ISTITUTO Dante 5 giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Nizza 354. Telefono 50-354. 14

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiera in 10 lezioni, imparerete bene taglio sedutazione aria, tintura riflessi naturali, lezioni serali-orarie. Rivarossa, via Parini 10. Telef. 40-346. 363

PERITI [illegible] diventerete frequentando [illegible] Florio's diplomandovi corsi accelerati diurni serali, via Po 22, Telefono 82-906.

SIBT, Istituto corsi stenodattilografia, complementaria, contabilità, paghe contributi, contratti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-672.

SIBT, via Po 2, telef. 47-573. Corso segretariale moderna contabilità meccanizzata aprasi subito per rispondere richieste richiedenti aziende. 220

LEZ. TRADUZ. TRASP. L. 90 per parola

A domicilio eseguisci lavori in dattilografia, ciclostile e altri generi. Telefonare 687-827 dalle 9 alle 13. A40980

CONTABILITA' aziendale, mezzo d'opera, contabilità, paghe domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A40490

ESTETISTICA. Lezioni, preparazioni, rifinizioni, corso Vinzaglio. Telef. 47-525.

RAGIONIERE accompagnerebbe contabilità paghe contributi privatamente. Telefonare 21-093. A39649

TRADUCIAMO [illegible], americano, russo tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino» A40005

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI ampia stanza uso due letti Italia '61. Telefonare 534-427 (Crocetta).

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina. Tel. 879-902.

AFFITTO bella [illegible] signorile centrale, Belardi, Via Galli 4.

AMMOBILIATA libera subito, arredata salotto. Via Nizza 32, Vercellone.

CAMERA [illegible] signorile presso famiglia non alloggiatore, persona seria distinta. Telefonare 793-461. A39915

IMPIEGATA cerca pensione completa zona centrale presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino». A40405

PICCOLA ammobiliata (ragazza stabile) [illegible], [illegible] Piazza Vittorio. Telefonare 81-328. A39644

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

CASSIERA diplomata bella presenza volonterosa offresi. Tel. 673-827.

COMMESSA laureata ventiseienne bionda esperienza laboratorio e fabbrica offresi anche attività commerciale. Cassetta Pubblicitas 3501/D, Bologna.

CINQUANTASEIENNE, auto propria, gli capofficina, presenza, buona cultura, attualmente occupato seriamente cautelando lavoro qualunque genere, purchè serio, indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

DATTILOGRAFA, [illegible], pratica lavori ufficio, referenze offresi. Telef. 688-414 dalle ore 13 alle 16. A39696

DIPLOMATO militarmente 26enne distinto, [illegible] patente [illegible] qualunque impiego. Telefonare 872-077.

GALVANICA tecnico ecuperebbesi presso industria per assistenza clientela e conduzione reparto di lavoro, disposto trasferirsi. Fontana, Allgravati 9, Moncalieri.

GEOMETRA con decennale esperienza cantiere offresi. Telefonare al 519-068.

IMPIEGATA padronanza inglese francese, conoscenza stenodattilografia offresi assolutamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino». A39290

IMPIEGATO diplomato [illegible] propria lingua, buona conoscenza [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3218 — Torino». A39744

PENSIONATO ex funzionario, [illegible] colma commerciale, offresi anche saltuariamente tenerichi fiducia, contabil. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino» A400654

PERITO agrario trentenne ventennale esperienza migliore azienda agricola irrigazione cerca stabilmente azienda agricola provincia Torino. Massima coloreria. Per informazioni: Tirelli Pietro, Grugliasco. A39767

PERITO chimico 30enne pratica decennale laboratori studi e ricerche applicative e conduzione reparti settore resine sintetiche ed affini, attualmente dirigente azienda Lombardia, causa necessità trasferimento a Torino, cumulerebbe pesce proposta Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino». 24181

PERITO elettrotecnico, secondo impiego, occuperebbesi presso ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A40182

PERITO spedizioni internazionali, lavori ufficio valutazione, pallettizzato cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino».

SEGRETARIA 26enne pubbl. bella presenza, moralità, stenodattilografia, esperienza decennale, iniziativa, offresi migliormente migliorata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».

A persone realmente Torino che svolgono attività commerciale produttiva, desiderose ampliare cerchia affari, importante Compagnia offre possibilità abbinamento lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». 316

AIUTO commessa cerca impiego Rieti. Telefonare 577-113 A38370

ALBERGO cerca segretario pratico, eventuale ai piani e ricevimento. Specificare, Francia 1. A40274

AMBOSESSI cercansi cantanti preparazione Festival Canzone. Maestro, via Carmine 13. A39640

APPRENDISTI [illegible] compresso 14-[illegible] cercansi. Presentarsi ore pomeridiane. Fiando, Bruffero 3. A39927

ASSUMIAMO dopo breve tirocinio per canale maschile per riorganizzazione importante complesso. Richiedonsi [illegible] in Torino, età 20-45 anni, buona cultura. Possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». 316

ASSUMIAMO impiegate pratiche lavori ufficio ed approvvigionamento impiegate. Telefonare 853-458. A39625

ASSUMIAMO impiegati abili alla vendita Auto [illegible] Fiat. [illegible] «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».

ASSUMONSI capotecnico specializzato prove, montaggi, collaudi piccola elettromeccanica; corrispondenza alla stenodattilografia disegnatore meccanico secondo. Università, corso Orbassano 400, Torino. Telefono 893-764. A37616

AZIENDA industriale nostrano ragionieri utilizzante ovvero ragioniera giovanile (eventualmente pratica lavori ufficio. Manoscritture curriculum con referenze ai «Pubblicità Stampa 9141 — Torino».

AZIENDA tessuti ingrosso assumerebbe ragioniere primo impiego per lavori ufficio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino».

CAPO officina macchine utensili plurimacchine e transfer cerca stabilimento torinese. Richiesta esperienza pertinente attitudine comando direttissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino».

IMPIEGATA, premessa, massimo 30anni, con almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi assume importante industria abbigliamento, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino».

IMPORTANTE complesso metalmeccanico, cerca ingegnere progettista direzione servizio tecnico, età max. 45, determinata pluriennale esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca dattilografa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Torino». 351

IMPORTANTE industria Radio TV assume per filiale Torino ragioniere preferibilmente quinquennale. Specificare posti occupati, età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1139 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE CERCA [illegible] **GENERALE, DINAMICO, MILITARMENTE, NEO DIPLOMATO O LICENZIA SCUOLA COMMERCIALE, PER INCARICHI AMMINISTRATIVI CON POSSIBILITA' DI CARRIERA. INDICARE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE, INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 9147 — TORINO».** A38534

INDUSTRIA azienda solido signorina pratica paghe operai, tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3348 — Torino». A39390

INDUSTRIA cuoio solido signorina 17-18enne pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino». A37616

INDUSTRIA cerca impiegata 16-18enne, dattilografia anche primo impiego. Scrivere: «[illegible] Stampa 6250 — Torino». A39809

INDUSTRIA cerca stenodattilografa macchino 21 anni. Telefonare 586-590.

INDUSTRIA costruzioni macchili cerca tecnico pratico calcolo lavorazione, disposto trasferirsi. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino». A39154

INDUSTRIA tessitura assume operatrice macchina orbitalia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino».

SIGNORA o signorina cercasi aiuto ufficio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

SIGNORINA dattilografa 17-20 anni cercasi, contabilità meccanica, possibilmente la conoscenza francese. Telef. 537-661.

STENODATTILOGRAFA abile corsivi, pratica ufficio, preferibilmente [illegible], precisa, dinamica. Telefonare 70-027, Novelles. A40639

STENODATTILOGRAFA veramente provetta [illegible] ditta qualche[illegible], Richiedesi pratica lavori ufficio, impiego precedente. Telefonare 683-679, ore ufficio

TECNICO pratico montaggio [illegible] mezzi trazione, possibilmente anche saldatore ufficio, conoscenza perfetta, schemi ed materiali, cercasi. Ottimo trattamento. Eventualmente anche pensionato. Indirizzare possibilmente occupati, referenze, Casella 779 M, Sip. Tritone Roma. 24208

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

A ora offresi lavori casalinghi, governo bambini, signorina 36enne. Telefonare 582-273. A40081

ABILE [illegible] offresi per cantiere. Piazza Statuto, Corcoonato 2, Torino.

AUTISTA D E pubblico rappresentanza pratico città extraurbani spedizioni massimi d. Ditta ufficiali. Telefonare 264-009.

AUTISTA patente B offresi. Tel. 80-512.

AUTISTA patente «D» referenziato cerca [illegible] superiormente città provincia e altre regioni autocarri[illegible] offresi ditta seria qualificata trasporti di fiducia lunga pratica internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

AUTISTA 36enne piemontese patente D E pubblico offresi città dintorni. Scrivere: Romano, via Mancana 7. A40169

AUTISTA Stanza D E offresi con libera. Baldin, Stura 983.

AUTISTA 32 anni provvisto ottimo permesso francese patente C famiglia signorile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino». A40508

VEDOVA sola cerca[illegible] donna giovane premi contegni, zona Barriera Milano. Telefonare pomeriggio 283-338.

VENTINOVENNE compterebbesi quale commessa pasticceria alimentari drogheria, anche solo mezza giornata. Telefonare 482-961. A39778

VENTIQUATTRENNE cultura C [illegible] [illegible] cerca ufficio libero subito offresi. Telefonare 886-865. A40566

VENTITREENNE con una figlia, diplomata, offresi qualsiasi lavoro anche fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A40442

CONIUGI con bambino sesenne, esperto educatore Rosa, disposta villeggiatura mare, ottimo condizioni. Telef. 884-187.

CONIUGI con bimbo 8 anni cercano sola infermiera, ottimo trattamento. Telefonare 316-093, ore ufficio. A39276

CONIUGI soli cercano istitutore pratica lavori domestici, massa età, fissa o giornata. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino».

CUOCA referenziata ditta canadese cercasi luglio agosto montagna, pensione femminile. Tel. 81-364, ore ufficio.

CUSTODIA stabilimento richiamo Torino offresi a coniugi pensionati. Presentare prodi occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 1774 — Torino».

DISTINTA famiglia cerca coppia sorella amiche occuparsi fare lavori domestici e tenerebbe piccola oppiata fissa pulizie per bambino, referenze, prima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

DONNA iniziare dalle 7 alle 12 cerca famiglia signorile Pramzone Fenoglio, via Spano 37. 0e0811

FABBRI specializzati montaggio serramenti metallici in laboratorio cercansi. Buone retribuzioni. Rapidi, via Maria Ausiliatrice 48. Telefonare 488-436.

FABRI 1 o 2 categoria ed apprendisti cercansi Telefonare 780-220. A38899

FABBRICA pasticceria cerca pasticciere fisso o ragazzo 14-16enni. Tel. 777-972.

FABBRICA profumeria cerca operaie 16-18 anni, referenze. Telefonare 768-718.

FALEGNAMI e apprendisti ingrato. Telefonare 280-320. A39774

FALEGNAMI specializzati, ottime referenze. Tecnolegno, Strada Piacenza 201, Torino. A38693

FAMIGLIA signorile due bambine cerca signorina bambinaia inglese francese o tedesca, fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 598-337. A40390

FAMIGLIA zona Crocetta cerca signorina seria per governo bambini pomeriggio. Telefonare 596-206. A40000

FATTORINO sedici-diciottenne, svelto, pratico Alpino serio, assennatissimo. Cedagnoli, San Maurizio 5. A40327

(Continua a pag. 28)

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A Milano [illegible] due domestiche tuttofare. Alto stipendio. Telef. 892-817. Torino.

A sarta [illegible] interna giovane robusta pratica città guida motociclo, zona Lingotto. Tel. ore ufficio 697-341.

ACCOMODANTI tuttofare fisso, pratica, massaio, referenze controllabili. Telefonare 386-092. A39700

ACCOMODANTI domestico fisso, buona referenziato, zona Valentino. Telefonare 686-118 A40905

ABILE domestica fissa convivente. Presentarsi Aretia, via Silvio Pellico 29.

ABILE giuliano, assume officina meccanografica lavoro ricostruzione macchine. Specificare posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino».

ABILE stenotipista lingotto corsoval. Telefonare 720-160. A40160

ABILISSIMO magliarista interna, esterna, apprendista 14enne stabilimento accessimento. Telefonare 898-864.

ACCIAIATORI STAMPATI PRIMA CATEGORIA, PRATICI MONTAGGIO REVISIONE MACCHINE UTENSILI E SPECIALI, ASSUME INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO. MASSIME RETRIBUZIONI. PRESENTARSI VIA ISONZO 34. A41356

ACCIAIATORI stampisti I-II categoria cercansi da importante industria. Telefonare 341-421, ore ufficio. A39850

ACCIAIATORI TRACCIATORI ASSUME STABILIMENTO LAVORAZIONI LAMIERA SOTTILE GRANDI SERIE. ASSICURASI RISERVATEZZA ED INTERESSANTE TRATTAMENTO AD ELEMENTI SICURI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8246 — TORINO».

ACCIAIATORI I categoria, veramente abili, ottimo trattamento, cerca industria SICME, via Orbino 5, tel. 484-115.

AIUTO barista 16-18 anni, pratico. Presentarsi Bar Pastorino, piazza Vittorio Veneto 1. A39430

ALBERGO montagna, cerca cameriera ai piani e sagrestano. Telefonare 81-780, ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A40405

APPRENDISTA ragazza 15-17 anni lavori facili leggeri. Tel. 795-813.

APPRENDISTI 14-15enni assumonsi presentarsi Gurresi e Rinaldi, via Paolo Ferrari 7. A37050

ARREDAMI falegnameria e apprendista pratici arredamenti laminato plastico. Telefonare 682-388 A39301

ASSUMESI operaio tornitore frassatore alesatrice per manutenzione. Rettifica[illegible] adeguata. Stabilimento luogo San Paolo. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino».

ASSUMIAMO aggiustatore per alesatrice pratico carpenteria metallica con mansioni capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino».

ASSUMIAMO elettricisti impianti industriali. Telefonare 395-611. A41168

ASSUMIAMO manovale abile saldare paziente 3a grado referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino». A40317

ASSUMIAMO verniciatori a smalto[illegible] interno carrozzeria auto[illegible]. Presentarsi solo se effettivamente qualificati. Via Giachino 35. A40700

ASSUMO abile assistente apprendista sarto. Telefonare lunedì 874-025. A39778

ASSUMONSI verniciatori specializzati desiderosi migliorare accomodamento, lavoro continuato. [illegible] via Cenisio 37. A40682

AUTISTA domiciliato provvisto carnet, referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino».

AZIENDA vetraria cerca cassiera esperta maneggio pratiche città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino».

BAMBINAIA ottime referenze cercasi per due bambine. Negri, via Marconi 23, Rivalta. 23803

BAMBINAIA referenziata cercasi. Telefonare 513-305, lunedì pomeriggio.

CARROZZERIA cerca bambinaia riparazioni. Tel 284-253. A39445

CARROZZERIA VIOTTI CERCA SPECIALIZZATI VERNICIATORE MONTAGGIO, OTTIMA ESPERIENZA RIFINIZIONE, TRATTAMENTO ADEGUATI. PRESENTARSI DOPO ORE PASTI AGNELLI 12. A39286

CERCANSI abilissime confezionatrici serie giacche uomo, pratiche macchine motore, Fiats, via Pomba 23. A39618

CERCANSI abilissimi scrudori, [illegible], rettificatori, cromatori serie selezionate. Telefonare [illegible] 304 A39439

CERCANSI apprendisti laboratorio plastica. Piovisani, via S. Ottavio 16, primo piano. 23939

CERCANSI apprendisti macchine utensili. Laboratorio centrissimo lavoro continuativo. Telefonare 45-324. A40384

CERCANSI apprendisti e carpentieri in ferro. Telefonare 852-806. A40875

DATT. P. AISLER Specialista Malattie delle pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 Angolo via Roma Ore 9-13. 15-20; tel. 10-12; tel. 45-866

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CC. — Luisa Sanfelice e suo marito stanno per partire per Posillo. Rendendosi perfettamente conto del sacrificio che fa sua moglie per accompagnarlo, il cavaliere sale solo sulla barca e ordina ai marinai di allontanarsi immediatamente.

Li per lì, l'ordine del cavaliere sorprende un po' il padrone della barca il quale chiede: «E la signora?». «Rimane» dice brevemente Sanfelice. «E' un fatto — replica l'altro — che non è tempo da intrattenere donne». Poi, rivolto ai marinai, grida: «Remate, ragazzi! Remate tutti insieme, con forza!». In un momento la barca è a dieci metri dalla riva in lotta contro le onde. Tutto ciò è accaduto così rapidamente che Luisa non ha avuto il tempo di rendersi conto della decisione di suo marito e quindi di opporvisi. E solo vedendo la barca allontanarsi che la giovane comprende. Allora lancia un grido straziante e cerca di svincolarsi dalle braccia di Michele per seguire suo marito. «E lo! E lo! — grida. — Mi abbandonate, allora?». In piedi sulla barca, con le braccia tese, il mantello gonfiato dal vento, il cavaliere dice ad alta voce, per rispondere al disperato appello di Luisa: «Che cosa direbbe tuo padre, al quale ho promesso di vegliare su di te, vedendomi esporti a un simile pericolo?». «Michele, ti l'affido!» grida ancora il cavaliere con voce che il vento disperde.

SEGRETARIA allegra, conoscenza lingue, bella presenza, offresi. Tel. 889-968.

SIGNORINA 21enne, presenza, liceo classico, inglese parlato scritto, stampa Londra offresi adeguato lavoro. Telefonare 363-750. A40165

TRENTOTTENNE massima serietà sicurezza pratica, ragazzi direzione personale propaganda referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A40007

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento impiegata o commessa. Telefonare 691-809.

ZOOTECNICO esperto. Perito agrario trentaduequenne, lunga pratica azienda, proprietà, [illegible] adeguata, aggiornato tutti moderni sistemi allevamento, cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 20 L, Pubblicitalitas, Biella. 24048

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. AZIENDA importante non vasta circolati, complessissima quadri con elementi anche liberi ore pomeridiane, possibilmente pratici visite clienti, offresi possibilità carriera, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano mobile. 349

A.A. GRANDE [illegible] assume, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, intelligenti, lunga residenza Torino, ottimi elementi, anche non pratici ma predisposti; trattazione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera assicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 318

A.A. IMPORTANTE Compagnia, assume pensionati Finanza, Carabinieri, ecc., uomo. Eterni, residenti Torino per trattazione affari con impiegheranno ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino». 318

A fruttanti Torino, autonomi, età 30-55, maschi millenni, offresi facile lavoro, vendita organizzata. Possibilità guadagno e carriera. Presentarsi tutti i giorni, ore 16-18, via Roma 101, terzo piano.

CAPO officina, esperto smaltatura piccole medie prese automatiche stampi corto subitamente torinese, indispensabile esperienza pluriennale utilizzo comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

[illegible] commessi e commesse 1° impiego. Telefonare 50-514.

CERCASI apprendista impiegata 16-18 anni. Presentarsi Vittoria Elio, via Pesaro 24. A38389

CERCASI esattore referenziato, automunito pratica rivendite. Telefonare 693-486, mattino. A36785

CERCASI disegnatore particolarista abituato, anche piccola giornata. Telefonare 694-704. A36430

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Rivolgersi via Palestrina 48.

CERCO ragazza non superiore anni 17, aiuto commessa lavori. Carbone, via San Francesco d'Assisi 10. A40454

CORRISPONDENTE lingue-francese stenodattilografa cerca primaria industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A38784

DATTILOGRAFA sedicenne bella calligrafia cercasi. Presentarsi Franco, via Cigna 37. A40611

DISEGNATORE particolarista meccanico offresi ore serali in ditta. Telefonare ore pasti 863-431 A37908

DITTA [illegible] assume signorina dattilografia pratica lavori ufficio. Telefonare 682-396 A40679

IMPIEGATA, dattilografia calcolo, anni 28-40, cerca indigatta. Preferisce pomeriggi occupati, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A41127

IMPIEGATA pratica lavori contabilità ufficio cereali, libertà, via S. Agostino 18. A40512

IMPIEGATA pratica organizzazione contabilità conti produzione e statistica cereali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A39964

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa massima libertà. Inviare età, posti occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

INDUSTRIA grafica cerca impiegato 2° impiego pratica ufficio. Tel. 789-844.

INDUSTRIA metalmeccanica grandi serie cerca leggiamo disegnatore produzione. Richiesta pluriennale esperienza documentata e attitudine comando dimostrare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A39949

INORGOGLIO calzature serra impiegata 2° impiego 17-20enne; aiuto commessa 16-20enne. Telefonare 21-341. A39564

MACELLERIA ALTA QUALITA' CERCA: MAESTRA CONFEZIONI, NUMERIZZATA ADEGUATA CAPACITA' ED ESPERIENZA PRECEDENTE. OTTIMA RETRIBUZIONE, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8235 — TORINO».

MECCANICO [illegible] avviatore cercasi per direzione [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino».

PERSONICO mensile cerca [illegible] scrittori corrispondenti produttori pubblicità abbonamenti. Scrivere: La [illegible] del Corriere, Torino, Borgo 1.

PERITI industriali meccanici, giovani militesenti, cerca importante azienda. Manoscritture specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze, indirizzare a: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

PERITO meccanico millitesente assume industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A40635

RAGIONIERE ottenuto pratica contabilità assume importante ditta, possibilità carriera, indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

SEGRETARIA CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI BUONA PRATICA ESATTA DATTILOGRAFIA E LAVORI UFFICIO, CONOSCENZA LINGUA INGLESE, DIPLOMA MEDIE SUPERIORI. ETA' ANNI 20-28. INVIARE CURRICULUM STUDI E PRECEDENTI OCCUPAZIONI INDICANDO RICHIESTE ECONOMICHE A: «PUBBLICITA' STAMPA 326 — TORINO». A39926

SERVETTA [illegible], persona D, presenza, lunga esperienza, occuperebbesi anche pomeriggio. Telefonare 774-918.

AUTISTA 35enne (solo patenti, offresi subito autorizzo lisap, referenze. Telefonare 385-153. A39495

CAMERIERA 27enne inserita, pratica cucina, guardaroba, referenziata, offresi consigli soli. Telefonare ore pasti 742-704.

CINQUANTENNE referen

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopodomani scatta da Torino il Giro del Centenario

La parola a Defilippis

Il campione d'Italia, reduce da una poco felice trasferta in Belgio, punta su Anquetil vincitore - Incertezze di giudizio su Van Looy e su Gaul - Una prima tappa che è ritenuta facile e che potrebbe invece fornire qualche sorpresa

Si entra in atmosfera del Giro. Siamo ormai all'antivigilia dell'inizio della grande corsa, a tappe del Centenario: sabato i «Mille artisone 1961» (intendendosi così Mille i corridori più le diverse centinaia di aiutanti) inizieranno il loro carosello con una visita più o meno turistica a Torino e dintorni, denominata Trittico tricolore; domenica poi il Giro lascerà la nostra città diretto a Sanremo per poi proseguire (non sempre in bicicletta) la passeggiata per l'Italia che si concluderà a Milano l'11 giugno.

Alla vigilia di ogni Giro, un giornalista torinese che si rispetti ha un obiettivo immancabile: telefonare a Defilippis. Il «Cit» — un «Cit» ormai maturo, sulla soglia della trentina — è la bandiera del ciclismo piemontese, il suo giudizio sul Giro d'Italia che sta per cominciare è il giudizio di uno che se ne intende, che conosce del Giro attuale e di quelli passati sia i lati buoni che i cattivi.

«Nino, parliamo un po' di ciclismo...

«E perché mai? Parliamo di boxe, invece».

«?!?!?!».

«Sì. Ma ne sono stato in giro all'estero, ho corso in parecchi circuiti, ho concluso lunedì con la «Freccia Vallona», non impegnandomi molto; lo ammetto, e ritirandomi a trenta chilometri dall'arrivo quando la corsa era ormai decisa. Tutta questa attività mi ha impedito di interessarmi del match Loi-Ortiz e dell'inaugurazione del Palazzo dello Sport torinese. Non è un mistero che i pugni mi piacciono (quando sa il danno gli altri)».

Triste destino. Da intervistatori diventiamo intervistati e, per ottenere da Defilippis qualche giudizio sul Giro, dobbiamo riassumergli rapidamente l'attività pugilistica italiana degli ultimi venti giorni.

Finalmente, dopo aver pagato la «penale», via libera per i discorsi in chiave ciclistica.

«La prima tappa a Torino e dintorni? — dice Nino. — Sembra facile, ma non lo è. Sulle strade della collina, sulla stretta discesa dal Colle della Maddalena, possono capitare delle sorprese. Che so io, una caduta, un incidente meccanico, una stupidaggine qualsiasi che potrebbe far anche perdere preziosi minuti ad uno degli uomini che puntano alla classifica. Chi aspira alla vittoria finale, farà bene a non sottovalutare il Trittico. E' una kermesse ricca di insidie».

«Defilippis, cosa pensa di se stesso alla vigilia del Giro?

«Mi guardo allo specchio e, come al solito, non mi capisco. Tutti, mi compreso, si presentano al Giro sognando di vincerlo, poi strada facendo le illusioni svaniscono per quasi tutti. Non so cosa dire, mi sento bene, ho fiducia di poter fare qualcosa di buono, ma un pronostico su me stesso proprio non mi sento di darlo».

«E sugli altri?».

«Ho visto, in questi ultimi tempi, Anquetil andar forte come non mai. Punto su di lui, senza discussioni, anche se Van Looy è un altro di quei tipi capaci di tutto, anche di scalare il Gavia senza fatica. Gaul è sempre un nome che incute rispetto ma sulle sue condizioni di forma non ho elementi diretti per giudicare. Quanto agli italiani, i nomi da seguire sono i soliti: Battistini e Massignan. L'assenza gravissima di Nencini e di Ronchini riduce molto la consistenza del fronte anti-stranieri».

«E la tua squadra?

«Ripeto che per noi della Carpano, l'indisponibilità di Ronchini è un handicap gravissimo. Puntiamo a dei successi parziali e, per quanto riguarda la classifica, possiamo sperare su Gilbert Desmet e su Defilippis. Mavatti a fidare di Defilippis. Ben detto, Nino.

Gianni Pignata

Il francese Jacques Anquetil, è il gran favorito del campione d'Italia

Defilippis in Maglia Rosa: un auguri per il «cit»

Domani la punzonatura

Avrà luogo al Palazzo dello Sport con inizio alle ore 14,30 - Il «trittico tricolore» e le norme per la chiusura del traffico

Le operazioni di punzonatura per il Giro d'Italia del Centenario si svolgeranno nel pomeriggio di domani, con inizio alle ore 14,30 presso il Palazzo dello Sport. Il pubblico sarà ammesso gratuitamente nel recinto del Palasport. Il giorno dopo, il ritrovo dei concorrenti, sempre al Palazzo dello Sport, è previsto per le ore 13 mentre la partenza della tappa inaugurale — il Trittico del Tricolore — verrà data alle ore 14.

La prima giornata di corsa del Giro d'Italia sarà di complessivi 115 chilometri, con tre traguardi così situati: traguardo bianco in corso Rosselli, al 33° chilometro; traguardo rosso ancora in corso Rosselli all'85° chilometro; traguardo verde al colle della Maddalena dopo 92 chilometri e settanta metri. La tappa si concluderà, ancora in corso Rosselli, verso le 18,30.

Si ricorda che le strade collinari verranno chiuse alle 14,30, mentre per tutto il resto del percorso non vi saranno interruzioni che pochi minuti prima del passaggio della gara.

Per quanto riguarda la seconda tappa, la Torino-Sanremo di domenica prossima, gli organizzatori della S.I.R., d'accordo con la Commissione sportiva di «Italia '61», hanno stabilito che il ritrovo dei concorrenti abbia luogo alle ore 10 nella piazzetta reale.

Italia-Francia su pista questa sera al Vigorelli

Al Velodromo Vigorelli si svolge stasera un incontro ciclistico Italia-Francia su pista, valevole per la Coppa delle Nazioni. I nostri ciclisti, dopo una sfortunata esordio nella competizione di fronte ai «piatelets» olocleti ceremo rivalsa, non impossibile malgrado la forza dei francesi.

I nostri rappresentanti saranno, nella velocità Gaiardoni, Gasparella e Maspes opposti a Geignard, Rousseau e Seeb; De Rossi, Faggin, Messina e Terruzzi nell'omnium contro Darrigade, Forestier, Graczyk e Stablinski; Antonio Bailetti contro il grande Anquetil nell'inseguimento individuale e Pizzali contro Godeau nel mezzofondo.

Calcio-pronostici

X-1 ATALANTA (37)-LANEROSSI (30). Decidere probabilmente il «futuro campo».

1-X BARI (34)-SAMPDORIA (33). Sul piano puramente tecnico la Sampdoria dovrebbe vincere a mani basse.

X BOLOGNA (32)-FIORENTINA (36). La Fiorentina in gran forma dovrebbe conseguire un risultato utile.

1 MILAN (45)-LECCO (24). Non ci sono speranze per il Lecco.

X-2 NAPOLI (35)-JUVENTUS (44). Gara decisiva per bianconeri e azzurri. La Juventus comunque dovrebbe uscire imbattuta dallo stadio di Fuorigrotta.

1 PADOVA (32)-CATANIA (36). Sarà una gara ben combattuta, con leggera prevalenza dei patavini, ora più in forma dei rivali siculi.

X-1 ROMA (37)-INTER (41). La partita «numero uno» della giornata: la Roma cercherà, contro i nerazzurri, di sfogare amarezze e delusioni.

1 TORINO (35)-LAZIO (18). Contro la Lazio già condannata, il Torino avrà quasi certamente vita libera senza troppi affanni.

1 UDINESE (30)-SPAL (32). Altri due punti preziosi per l'Udinese.

X-1 GENOA (31)-PALERMO (41). I rossoneri siciliani giocano il tutto per tutto nel convulso finale che potrebbe portarli alla serie A.

1 PRATO (36)-MESSINA (30). Gara senza alcun significato pratico agli effetti della classifica; vincerà probabilmente il Prato, in buone condizioni.

X-1 TORRES (37)-LIVORNO 33). I livornesi non hanno più speranze di promozione, quindi giocheranno al di sotto delle loro possibilità migliori.

X-2 L'AQUILA (39)-TRAPANI (42). Gara d'eccezionale importanza per il Trapani che sta lottando a gomito a gomito con il Cesena per la promozione.

1 Simmenthal Monza (37)-Como (34).

1-X Lucchese (42) - Cagliari (43).

La scheda del Totip

1-X — MILANO (San Siro), premio di Lambrate (galoppo; L. 2.710.000, m. 2400; 10 partenti). Un «handicap» molto ben congegnato, in cui sembra che Fun (gr. 1) e Turo (gr. X) siano i concorrenti più in forma.

2-1 — ROMA (Capannelle), premio Monte Savello (galoppo; L. 510.000, m. 1600; 13 partenti). Corsa aperta, in cui una certa preferenza può essere accordata a Fiaer de Lys (gr. 2) ed a Fgad Sir (gr. 1).

1-2 — FIRENZE (Mulina), premio Incisa (trotto; L. 510.000, m. 2000; 8 partenti). Vediamo bene la corsa Elisa (gr. 1) ed Esculapio (gr. 2).

1-X — NAPOLI (Agnano), premio Boccaccio (trotto; Lire 510.000, m. 1700; 12 partenti). Pronostico molto incerto, tuttavia Sclarada (gr. 1) e Diocla (gr. X) si fanno notare.

1-2 — MILANO (Arcoveggio) premio Varese (trotto; Lire 510.000, m. 2850; 10 partenti). Filiberta (gr. 1) è favorita.

X-1 — TRIESTE (Montebello), premio delle Forze (trotto; L. 450.000, m. 1600; 9 partenti). I migliori della corsa sono Ora del Reno (gr. X) e Ozzero (gr. 1).

Con il premio Automobile Club

Oggi ippica alle Torrette

Inizio alle 15,30 - Otto cavalli scendono in pista per il Premio Solferino

Una delle migliori giornate della stagione di corse al galoppo all'ippodromo torinese è in programma per oggi all'ippodromo delle «Torrette di Vinovo». Prova di maggior rilievo è il premio Automobile Club (L. 500.000, m. 1800), ma di maggior interesse dovrebbe risultare il premio Solferino (gentlemen, L. 400.000, m. 3500, percorso di campagna), in cui saranno in gara otto cavalli: Aiter Ego (71½ T. Antanasi), Fleur de Feu (71½ A. Maranesco), Adano (71 ½ E. Angioni), Another Jungle (71½ A. Tanzi), Landolfo (71½ V. Speroni), Putela (71½ G. Pianchi), Monfleur (71½ C. Rosidi), Cimberli (69 C. Strada). Landolfo non corre dal 1959, ma è senz'altro il concorrente di maggiori qualità, avvantaggiato anche dalla monta di uno dei migliori «gentlemen» italiani, il dott. Vittorio Speroni.

Nel premio Automobile Club, saranno alla partenza: Piero Pinson (3) A. Vinela), Satana (48 ½ R. Altmann), Certaldo (57 ½ R. Ronzoni). Senza incertezze la scelta del migliore: Certaldo si presenta come cavallo di livello superiore agli avversari che incontra, fra i quali il più pericoloso dovrebbe ancora essere Piero Pinson. I partenti in questa corsa sono appunto pochi per la presenza di Certaldo.

Il programma della giornata — che ha inizio alle 15,30 — si apre con il premio Cuneo (L. 400.000, m. 2000): il pronostico sembra orientarsi soprattutto su Sirola e su Focosa; nel successivo premio Santena (L. 300.000, metri 2200 Rnull, in un ottimo periodo di forma, è il favorito della prova, in cui anche Arisilla può vantare buone «chances». I «gentlemen riders» saranno in gara anche nel premio San Martino (L. 300 mila, m. 3000): corsa molto aperta, dove la ricerca dei migliori dovrebbe orientarsi su Savigné e su Isolano.

Due buoni «handicap» completano il programma: nel premio Valsalice (L. 420.000, metri 3000), Antigo, che ha corso molto bene a Milano, non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa, davanti a Baladeur. Infine nel premio Cime Bianche (Lire 300.000, m. 1400) si presentano alla partenza sette cavalli: fra questi il pronostico si orienta su Zogia e Gucos.

Appassionante "week-end,, di scherma

Tutti in pedana sabato e domenica

Si gareggia a Parigi, a Lugano, a La Spezia ed a Livorno - Discussioni per i «mondiali» di Torino al Congresso di Oslo

La stagione schermistica internazionale è ormai pervenuta alle sue fasi più appassionanti, in attesa di culminare con i campionati del mondo in programma al nuovo Palazzo dello Sport di Torino dal 19 al 30 luglio.

Sabato e domenica prossimi battaglie grosse sul triplice fronte del fioretto, della spada e della sciabola. A Parigi l'incontro Italia-Francia a squadre per la XII edizione della Coppa Gandini vede favoriti i padroni di casa, già detentori del prestigioso trofeo, tanto più che la perdurante assenza dei campioni più in vista ci costringe a varare un'altra formazione sperimentale con Carletto, Lucarelli, Maestri, Milanesi, Vanelli, Cantile e Santi, gli ultimi due (rispettivamente di Torino e di Novi Ligure) esordienti all'estero.

Giovani azzurri in gara anche a Lugano nei tradizionali tornei di Pentecoste col «triangolare» di spada Italia-Svizzera-Germania e la successiva gara individuale, in cui parteciperà già affermati Breda, Cipriani, E. Pellegatta, Rubino hanno le carte in regola per dar scacco matto agli attrezzati antagonisti.

Altri incontri triangolari di sciabola si svolgeranno Milano e La Spezia e a Livorno con l'«élite» dell'arma bisettenne, chè ad affrontare gli esperti scenderanno in pedana gli allievi maestri al gran completo, guidati dal famoso Karpati, e i loro degni emuli polacchi, i quali vantano nelle proprie file l'ex-tridato Pawlowski e l'acrobatico Zabicki, vittoriosi domenica scorsa a Padova nel trofeo Lusardo. Cabrega, Chicca, Calvia, i fratelli Nardussi, Picchi, Rosso, Fini, Salvadori, Benvenuti dovranno affidarsi tutti in loro riserva per fornire tutta a simili campioni e tentare di capovolgere il pronostico, confermando i sensibili progressi della rinnovata scuola italiana, medaglia di bronzo alle Olimpiadi.

Poi toccheranno le armi per gli accesi duelli oratori previsti al Congresso internazionale di Oslo del 26-27 maggio, con i gravi problemi sul tappeto, fra cui preminente quello della massiccia partecipazione dei tedeschi dell'Est sotto i propri colori nazionali ai «mondiali» di Torino, dato il pericolo di una ripetizione del rifiuto di tutti i Paesi del blocco orientale, come accadde a Duisburg (campionati juniores). Una jattura questa che occorre assolutamente evitare in nome e nell'interesse dello sport antistalino e per la sicura riuscita di questa grande manifestazione del Centenario.

CARLO FILOGAMO

— PALLONE ELASTICO —

Il torneo «Italia '61» nella fase risolutiva

Sei squadre ancora in lizza - Fra tre giorni la prima semifinale tra l'Eda di Torino e la Spe di Cuneo

Nel quadro delle manifestazioni indette per celebrare il centenario dell'Unità nazionale, è stato organizzato dall'Uisp il torneo «Coppa Italia '61» di pallone elastico attualmente in corso di svolgimento. Sono state ammesse alla competizione le otto squadre di serie A e otto di serie B e la formula che la regge è ad eliminazione diretta.

Le compagini appartenenti alla serie B hanno effettuato una selezione preliminare fra loro per qualificare quattro quadriglie che sono state opposte ad altrettante di serie A designate per sorteggio. In quanti incontri a squadre della categoria inferiore potevano di un vantaggio di battuta di otto metri per equilibrare la differenza di classe. Una sola di esse ha tuttavia superato il primo turno, quella di Busolino (S. Martino Alfieri) che ha messo fuori causa Solferino (Acqui Terme) di serie A. Successivamente sono entrate in lizza le quattro rimanenti quadriglie della categoria superiore per essere opposte alle vincenti della partita di secondo turno.

Attualmente sono rimaste in gara sei squadre tutte della categoria superiore che domenica prossima daranno vita a una serie di incontri di grande interesse. La partita di centro della giornata sarà quella che ad Acqui vedrà a confronto Feliciano-Ascheri (Eda di Torino) e Allemanni-Delpiano (Spe di Cuneo) per la disputa della prima semifinale. Sono questi le due migliori squadre del momento per classe e grado di forma dei loro componenti e l'incontro assume tutte le caratteristiche d'una finale perchè sulla valutazione degli sportivi il cimento dei tornei uscirà da questo tandem.

Domenica sono in programma anche due incontri valevoli per i quarti di finale: a Cuneo, scenderanno in campo la squadra di Cerino-Mantini (Calliano) e Galliano II-Galliano I (C.S.I. Acqui); a Cava, saranno di fronte Sardi-Colandri (Ape, Cuneo) e Manzo-Defilippis (Cordial Alberti d'Alba); i vincitori dei due incontri s'incontreranno successivamente per la seconda semifinale.

La finale del torneo «Coppa Italia '61» verrà disputata il 4 giugno allo sferisterio torinese di via Nizza.

Giovanni Faccioli

Atletica a Torino

Nei pomeriggi di sabato e domenica prossima sul campo atletico dello Stadio comunale si disputerà la «Fase Provinciale» del campionato italiano di società maschile. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale della Fidal di Torino, comprende lo svolgimento di tutte le specialità atletiche negli stessi giorni sul campo Giovanni Agnelli, di corso Unione Sovietica 235, mentre non impegnati gli atleti che parteciperanno invece alla «Fase Regionale» valevole per il titolo italiano di società.

Le gare avranno inizio alle ore 15,15 di sabato con il salto dall'asta e si concluderanno alle 17,30, con la marcia dei 10 km.

Domani a Milano la Coppa Città di Milano

Domani a Milano, con inizio alle ore 18,30, avrà luogo la Coppa Città di Milano, riservata ai dilettanti. Il percorso, di 100 km., prevede 10 giri di un circuito di 10 km. Partenza e arrivo in via Filippo Turati.

Oggi a Milano la Coppa Bernocchi

Oggi a Milano, con inizio alle ore 14,30, avrà luogo la Coppa Bernocchi, riservata ai dilettanti. Il percorso, di 100 km., prevede 10 giri di un circuito di 10 km. Partenza e arrivo in via Filippo Turati.

Domani a Milano la Coppa Città di Milano

Domani a Milano, con inizio alle ore 18,30, avrà luogo la Coppa Città di Milano, riservata ai dilettanti. Il percorso, di 100 km., prevede 10 giri di un circuito di 10 km. Partenza e arrivo in via Filippo Turati.

LA DICHIARAZIONE DI UN DEBOLE D'UDITO:

LA MIA SORDITÀ NON È PIÙ UN PROBLEMA

Come un disagio insopportabile è stato risolto da un nuovo invisibile potenziatore acustico

La gioia dell'intimità familiare ritorna completa per un padre che ha ritrovato l'udito.

Torino, 17 maggio

Alcune persone che da tempo pativano per l'isolamento e l'imbarazzo causati dal loro udito difettoso hanno avuto occasione di mettersi in contatto con quegli amanuti Ottici e Farmacisti che hanno aderito alla più interessante campagna nazionale contro la sordità, indetta dalla Società Amplifon.

Solo in questo modo i deboli d'udito hanno potuto esperimentare per la prima volta un nuovo metodo di ascolto: l'invisibile «Perla Acustica», il più minuscolo e moderno tra i potenziatori acustici, che si inserisce completamente dentro l'orecchio.

Una nuova esperienza

Una di queste persone ha dichiarato: «Effettivamente è stata un'esperienza che mi ha convinto. Ho preso in prestito la «Perla Acustica» e l'ho subito provata a casa mia; mia moglie non si è quasi accorta che avevo qualcosa nell'orecchio; intanto la voce di lei mi giungeva chiara e limpida come un tempo. Poi ho adoperato la «Perla» a una riunione d'affari e non mi pareva vero di poter seguire la discussione tranquillamente e senza sforzo; in realtà solo allo fine mi sono ricordato di aver usato questo eccezionale potenziatore, proprio nel momento in cui l'ho riposto in tasca».

L'udito in prestito

Tutti possono provare questo nuovo metodo di ascolto: infatti la Società Amplifon offre l'inedita possibilità di prendere in prestito gratuitamente la «Perla Acustica» e di esperimentarla per qualche giorno a casa propria, con tutta comodità.

Per avere in prestito la «Perla» (con consegna a domicilio) è sufficiente che gli interessati si mettano subito in contatto con i seguenti Ottici, portando loro o spedendo il tagliando in calce debitamente compilato.

A TORINO:
Ottica Rosina, via Nizza 15, telefono 683-930
Ottica Casati Bruno, via S. Secondo 22, tel. 41-997
Ottica Oada & Figlia, corso G. Cesare 14, tel. 22-216
Ottica Donna Giovanni, via Sicardi 223, tel. 298-885
Ottica Grisoli Paolo, via Onorato Vigliani 190, tel. 661-277
Ottica Grappiera Ettore, via Vanchiglia 18, tel. 51-433
Ottica Moglia Lidio, corso Belgio 50, tel. 81-327
Ottica Montemare Michele, via Cibrario 31, tel. 753-393
Ottica Orla Riccardo, via Sacchi 36, tel 534-547 - via To 56, tel. 889-911
Ottica Prano Silvano, via Montevecchio 144, tel. 31-329
Ottica Magia Ferdinando, corso Francia 247, tel. 798-880

A CARIGNANO:
Ottica Foto Laureati, piazza Albertina, tel. 961-100

A CHIERI:
Ottica Riga Angelo, via Vittorio Emanuele 61

A CHIVASSO:
Ottica Coppa, via Torino 48, telefono 911-628

A CIRIE':
Foto Lux, via Vittorio Emanuele 149, tel. 93-346

A CUORGNE':
Ottica Foto Donna, via Garibaldi 2

A GIAVENO:
Foto Ottica De Amici, piazza Molinaria 4

A IVREA:
Ottica Civ. Ferrarone, via Palestro 30, tel. 23-34

A PINEROLO:
Ottica Frecerra Nicolotti, via Buniva 18, tel. [illegible]

A RIVOLI:
Foto Ottica Cina Fanzi, via Fratelli Piol 48, tel. [illegible]

A S. MAURO:
Graficaria Enrico Voglietti, via Martiri della Libertà

Nome: .....
Indirizzo: .....
Tel.: .....
SE-TO

Attenzione: coloro che risiedono fuori Torino, in località dove non è stata ancora adottata questa campagna nazionale, possono indirizzare il tagliando (o telefonare direttamente) alla Filiale Amplifon, Torino, via XX Settembre 62, tel. 537-601

INTENSA PREPARAZIONE DELLE RIVALI DI JUVENTUS E TORINO

A Napoli i tifosi sono in agitazione

Una delegazione ricevuta dal figlio del comandante Lauro - Già deciso (c'è solo un dubbio da risolvere) lo schieramento degli azzurri

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Nonostante il Napoli sia ufficialmente in ritiro a Sorrento e nonostante i misteri che si sono creati come al solito intorno allo schieramento che scenderà in campo domenica prossima, si può anticipare fin da questo momento per dieci undicesimi la formazione che affronterà a Fuorigrotta la Juventus. Il dubbio riguarda solo l'interno sinistro: il posto è in ballottaggio fra Bodi e Maioli. Per il resto, tutto chiaro. Avremo l'inserimento di Posio nella prima linea col chiaro intento di farlo retrocedere in mediana dove giocherà Costantini con la maglia numero 4. In partita, Costantini guarderà il centrocampista avversario, mentre Sivori sarà affidato a Posio. Mialich sarà invece il battitore libero e su Charles dovrebbe marcare Girardo.

Questi i progetti dei due tecnici, che hanno anche deciso di far ricoprire Mistone nel ruolo di terzino sinistro con Schiavone a destra. *E stato preferito Schiavone a Greco perché si tratta di elemento più combattivo ed è solo da una partita di combattimento che il Napoli può sperare qualche cosa. Pertanto avremo in campo contro la Juve questo schieramento: Bugatti, Schiavone, Mistone, Costantini, Mialich, Girardo, Di Mauro, Posio, Digiacomo, Bodi (Maioli), Tacchi. I rincalzi sono Mistone, Costantini, Di Mauro e forse Maioli, se dovesse essere preferito a Bodi.*

Se queste sono le decisioni dei tecnici, l'ambiente che circonderà la squadra non è dei più calmi. I tifosi sono in agitazione e non più tardi di ieri sera una commissione voleva essere ricevuta da Lauro. Paolo Lauro era al letto preso con una commissione di francobolli per la composizione dello scioglio in atto, ha delegato il figliolo on. Giacchino ed il dottor Scuotto, che è in questo momento il suo principale collaboratore, a ricevere gli appassionati. Costoro hanno esternato tutto il loro rammarico per la situazione della squadra, chiedendo anche qualche provvedimento drastico. Non è stato facile persuadere gli appassionati che qualsiasi colpo di testa in questo momento sarebbe controproducente.

E' vero, in ogni caso, che l'incontro di domenica prossima, per il quale l'attesa è vivissima, non solo per la simpatia che circondano sempre la Juventus (ed il Napoli ne ha profittato per aumentare i prezzi) ma per la speciale situazione che attraversa la squadra azzurra.

Un punto curato ai bianconeri sarebbe una manna per gli azzurri. Ma con i tempi che corrono si tratta più di un miraggio che della eventuale realizzazione di un sogno.

G. L.

In casa granata

Poche novità al Toro, che si prepara alla partita con la Lazio: pare certo che Scesa non possa ancora giocare, il che costringerebbe i tecnici a confermare Vavassori; si parla della sostituzione di Colla per far posto a Bearzot, ma non crediamo che Santos possa privarsi dell'apporto costante e validissimo di Colla, che anche a Udine è stato uno dei migliori. A fine settimana la comitiva granata si trasferirà a Rivarolo.

In casa bianconera

Dalla sede della Juventus. Gren e Farolo non hanno ancora neppure cominciato la stimolazione degli indisponibili, ed è perciò impossibile parlare di formazione per la difficile trasferta di Napoli. Si dà per certo il rientro di Nicolè, e questa è l'unica nota positiva del momento, in quanto il ritorno del giovane centravanti permetterà l'avvicinamento di Boniperti nella mediana e la conferma di Charles punta.

La Lazio recupera Mariani per la gara con i granata

Eliani probabile allenatore dei liziali per il prossimo torneo

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

Condannata senza più possibilità di scampo alla Serie B, la Lazio si sta preparando alla partita di domenica prossima contro il Torino senza in una pericolosa. Giunta e biancoazzurri si sono misurati la settimana scorsa all'Olimpico per la semifinale di Coppa Italia: furono necessari i rigori finali previsti dal regolamento, poichè in centoventi minuti di gioco le due squadre si erano equivalse; e Carradori, con l'ultimo dei sei tiri contro Vieri, regalò alla propria squadra, ultima in classifica di campionato, il biglietto d'ingresso in finale per la Coppa Italia. Domenica non vi saranno rigori; e vista Rozsini se ne rendono perfettamente conto non sottovalutando certo la partita che potrebbe decidere le sorti di diverse squadre e dicendosi pronti a giocarla con il massimo impegno.

La squadra si è allenata ieri a Tor di Quinto con atletica, palleggi e tiri in porta, senza spingere a fondo; forma in campo anche oggi con un programma simile.

La formazione è ancora in alto mare dato che non tutti i titolari sono in perfetta efficienza: le preoccupazioni maggiori di Carver sono rappresentate da Janich, centromediano, e da Franzini, mezz'ala destra. Il primo segue a Tivoli la cura di fanghi prescrittagli dal medico sociale, che però fino a venerdì non si pronuncerà sulle possibilità del giocatore di partire per Torino in piena efficienza. Franzini sembra migliorato dallo strappo alla coscia destra, ma anche sulla sua presenza permangono i dubbi (secondo alcuni, anzi, si tratterebbe addirittura di una indisponibilità «diplomatica» in quanto il «biancoazzurro» sarebbe già virtualmente ceduto; e se no cerca conferma nell'acquisto di ieri, da parte Lazio, dell'interno destro della Sambenedettese, Guglielmo Mascozzi, un marchigiano ventiduenne ambidestro, che somiglia una esatta copia di Franzini). E' molto probabile che mister Carver preferisca vedere all'opera Franzini ancora un paio di giorni prima di decidere l'eventuale convocazione.

C'è invece un recupero per la trasferta di Torino: oltre a Morrone ed Eufemi, infortunati domenica all'Olimpico ma ormai perfettamente ristabiliti, scenderà in campo anche Mariani che non giocò contro il Milan e che quindi riprenderà il suo posto. Considerata questa variante, la conferma degli altri titolari e le eventuali sostituzioni già pronte di Franzini con Poezan che, seppure più anziano, resta sempre un elemento di fiducia, e di Janich col giovane Napoleoni, la formazione laziale non dovrebbe discostarsi troppo da questa: Cei; Molino, Eufemi; Carradori, Janich (Napoleoni), Carusi; Mariani, Franzini (Poezan), Rozzoni, Morrone, Prini.

Carver quasi certamente lascerà la Lazio molto presto; nel quadro della riorganizzazione generale il commissario straordinario Giovannini sta infatti stringendo trattative per un nuovo tecnico: e, a quanto pare, il candidato più sicuro sarebbe Eliani.

g. m.

● A Campobello, domenica, si svolgerà una giornata motociclistica interregionale. La gara verrà effettuata al campo sportivo «Mario Brocca» con inizio alle ore 11,30. Il palo prenderà circa mezzo milione di lire.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Fortuna e oblio di Strauss

Va in scena stasera alla Scala di Milano *Il cavaliere della rosa*

Milano, giovedì sera.

Nel ciclo della fortuna di Riccardo Strauss è cominciata, sembra, da qualche anno, quella stagione di perenne oblio, e si direbbe meglio: dimenticanza, che sollecitamente segue all'enorme favore di opere d'arte, nelle quali più che la poesia in sé, comunque concretata, vale la corrispondenza con il gusto d'una generazione, corrispondenza che, nel moto delle idee estetiche e sociali, è anche promovimento delle idee stesse.

L'arte di Strauss venne infatti considerata, alla fine dell'Ottocento, e soprattutto nella *Salome*, nell'*Elettra*, una poderosa voce, un evidente aspetto, nel campo delle novità e sensibilità quasi postromantiche e torbide e violente. Era casa da intendere così: ma anche altrimenti, illuminandone cioè, come più volte proposi, quell'essenza e maniera barocchistica, cioè enfatica, gonfia, tronfia, meravigliosa, secentesca, eccetera, che caratterizza non soltanto le meno pregevoli opere della età così detta «barocca». I cui limiti nell'arte musicale, sono assai incerti, ma anche quelle, dilettose per ricreare, d'ogni secolo e di ogni generazione.

Non si vuol pertanto dire che il favore, dovunque, alle creazioni straussiane sia stato ingiusto, chè in realtà esse erano potenti; certamente il «successo» s'ampliò, dilagò, torrenziale, travolgente, smisurato, e impedì a molti di distinguere, osservare, valutare, il bello, il men bello e il brutto. Nel corso delle mode ciò accade in ispecie ai fatti teatrali, dove le manifestazioni degli umori del pubblico sono più immediate, clamorose, esaltanti. Ed improvvisamente il pubblico si stanca, si volge ad altri gusti, sollecita altre maniere.

Ma non si ricomincia qui la critica all'arte di Strauss, che è bene riascoltare quando l'occasione viene. Ed il ritorno del *Cavalier della rosa* alla Scala è propizio. Si nota che, se il pubblico si svaga o dimentica, la cultura non obblia. E con varia attenzione provvede alla raccolta di documenti, lettere, testimonianze, aneddoti istruttivi, lavoro biografico utilissimo a fissare i caratteri della persona e del suo tempo.

Appunto un compilatore esperto, Franz Trenner, fornisce interessanti notizie. I primi contatti con l'arte, il lento progredire da terzo a primo direttore d'orchestra in teatri più e più famosi, l'esordio nella sinfonietta con i poemi ormai celebri, le prime opere cameràli e teatrali, e la ultima, la fortuna in Europa, le critiche avvenute e quelle meditate sulle sue opere nuove e nuovissime, e i giudizi di lui su alcuni contemporanei, D'Indy, Beecham, Strawinsky, Reger, Blech, Decsey, Bie, questi ed altri avvenimenti e pensieri vengono rapidamente accennati e diffusamente illustrati da lettere, memorie, interviste, resoconti, in modo da ridare all'alta personalità artistica l'ambiente sociale ed estetico nel quale sorse e al cui divenire contribuì.

Pure ricordevoli sono le informazioni di Willi Schuh sulle relazioni di Riccardo con Hans von Bülow. Esse accertano la prova di quel l'affetto che strinse l'anziano al giovane, e della riconoscenza del discepolo al maestro, che son sentimenti belli, e nell'umanità d'oggi sembrano sovente deboli e avviliti.

Strauss aveva diciotto o diciannove anni, quando potè incontrare il celebre, illustre Hans, più che cinquantenne; già si sentiva compositore, ma la direzione dell'orchestra lo attraeva, come necessaria esperienza e come utile pratica quotidiana. Le prime lettere nel'83, mostrano la discrezione dell'esordiente nell'inviare i primi saggi a colui che, benevolmente giudicatili, avrebbe potuto presentarli in pubblici concerti. Incoraggiato, desiderava scoprire i segreti del concertatore insigne. E Bülow gli diede un consiglio, che va ricordato, perchè precisa l'importanza della filologia nell'interpretazione, e anche nell'elementare esecuzione, quale era intesa da lui: gli scrisse di frequentare la sua classe di pianoforte al Raffkonservatorium di Francoforte, perchè «il metodo è lo stesso», metodo di lettura, di analisi, di penetrazione. Alle pagine giovanili, sollecitamente scorse e anche mostrate ad altri competenti, il Bülow fece buon viso, e non esitò a lodare la personalità, l'eccezionale talento» di Riccardo. Subito lo volle coadiutore nella direzione della famosa Cappella di corte a Meiningen, che dopo qualche mese gli affidò interamente.

Da parte la moda, il favore, presto o tardi, tornerà alle migliori opere di Riccardo Strauss, grazie alla cultura.

A. Della Corte

Zizi Jeanmaire e Petit al Nuovo

Roland Petit e Zizi Jeanmaire hanno presentato ieri sera al Teatro Nuovo una «antologia di balletti» che ha ottenuto un caloroso successo. Lo spettacolo, compreso nel cartellone della stagione lirica del Regio, si replica ancora questa sera

— STASERA ALLA TV —

Le piazze di «Campanile sera» si trasformano in paleoscenici

Este e Fiesole s'incontreranno in una gara teatrale - Vincerà chi avrà improvvisato il migliore spettacolo su un tema prestabilito

Milano, giovedì sera.

Gli esperti di «Campanile sera» hanno deciso di affidarsi ad una prova che riuscirà completamente il pinco. Questa sera non ci saranno gare sportive o giuochi di abilità. Celebrate le nozze di diamante, il «telequiz» cercherà una seconda giovinezza con una prova assolutamente nuova, che non dovrebbe rappresentare via di mezzo; o il successo o il fiasco più completo. Si tratta di questo: Este e Fiesole, i due paesi in gara, dovranno sottoporsi, nel corso della serata, ad una accesa sfida di recitazione.

Ecco come tale sfida si articolerà. All'inizio della puntata i funzionari della tv che si trovano sulle piazze contenderanno ai portatori dei due paesi due copioni uguali. Scelto il cronometro ed una piccola ed affiatata troupe, già pronta da alcuni giorni, si metterà in moto; il truccatore per preparare i personaggi, lo scenografo per allestire il paleoscenico, l'arredatore per sceglierè i mobili e creare l'ambiente adatto allo svolgersi della vicenda immaginaria. Ma lo sforzo più sensibile sarà quello degli attori (due per città, non professionisti) che dovranno, in breve tempo, imparare la parte e presentarsi all'uditorio. Le piazze trasformate nel momento in cui si aprirà il sipario.

La giuria del teatro alla Piera di Milano assegnerà i due punti alla rappresentazione che avrà allestito lo spettacolo più dignitoso. La prova servirà da filo conduttore per tutta la trasmissione, dato che, anche nel corso delle altre fasi del giuoco, le telecamere si sposteranno sulle piazze dei paesi a riprendere il febbrile lavoro delle compagnie teatrali in erba.

Este e Fiesole sono grandi vecchie conoscenze del «telequiz»: Este è stata riammessa dopo una protesta ed una polemica che hanno suscitato molta curiosità, i fanesani hanno strappato il Fiesole, la scorsa settimana, ai campioni di Melfi. Arrivano, in ogni modo, una scordicate ai campioni di Melfi. Arrivano, in ogni modo, una scordicate di esperienza e come utile pratica quotidiana. Le prime lettere nel'83, mostrano la discrezione dell'esordiente nell'inviare i primi saggi a colui che, benevolmente giudicatili, avrebbe potuto presentarli in pubblici concerti. Incoraggiato, desiderava scoprire i segreti del concertatore insigne. E Bülow gli diede un consiglio, che va ricordato, perchè precisa l'importanza della filologia nell'interpretazione, e anche nell'elementare esecuzione, quale era intesa da lui: gli scrisse di frequentare la sua classe di pianoforte al Raffkonservatorium di Francoforte, perchè «il metodo è lo stesso», metodo di lettura, di analisi, di penetrazione. Alle pagine giovanili, sollecitamente scorse e anche mostrate ad altri competenti, il Bülow fece buon viso, e non esitò a lodare la personalità, l'eccezionale talento» di Riccardo. Subito lo volle coadiutore nella direzione della famosa Cappella di corte a Meiningen, che dopo qualche mese gli affidò interamente.

Da parte la moda, il favore, presto o tardi, tornerà alle migliori opere di Riccardo Strauss, grazie alla cultura.

A. Della Corte

Al pulsante per Este la moglie d'un calciatore

Padova, giovedì sera.

(p. v.) *Quando giovedì scorso al termine della trasmissione di «Campanile sera» Mike Bongiorno annuncia che Este, riammessa al gioco, avrebbe affrontato Fiesole in serbata nella cittadina veneta non mancò quell'ondata di entusiasmo che ci si poteva attendere. Troppo tempo era trascorso dal giorno del ricorso e la lunga pausa aveva alquanto attenuato i bollori campanilistici degli atestini, che avevano finito per chiudere nel cassetto dei ricordi le emozioni che il video aveva loro procurato. Ciò nonostante, sebbene non ci sia più l'interesse della novità, e il fervido del dibattito, la cittadina ha atteso in questi giorni ad una meticolosa preparazione, arricchita dalla fatica della recente esperienza.*

Si annunciano più d'una novità: e più d'una curiosità. Prima di tutto sarà la Bampò (a suo tempo il beniamino di Este) a presentare e a condurre la cittadina tra le insidie del gioco. Tra i juniores non sarà presente il piccolo Aldo Franceschini, impegnato come tutti gli universitari a preparare esami per la sessione di giugno. Al suo posto vedremo la giovane professoressa di storia dell'arte Elena Bolognesi, moglie del calciatore Giorgio, che giocò come portiere di riserva nel Padova per alcune stagioni.

Per la gara dei pressi è stata designata la famiglia del dott. Giobatta Lanceroto, che oltre alle moglie, signora Antonietta Rosa, si compone di tre figli, il maggiore dei quali, Algero, ha sei anni e mezzo. La piazza, come annunciato, dovrà cimentarsi in una prova teatrale.

OGGI SUL VIDEO

13,00: Telescuola: classe terza.

17,—: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: figure, personaggi, giochi e canzoni.

18,—: Telegiornale.

18,15: Vecchio e nuovo sport.

18,30: Grazia Deledda, nel 25° anniversario della morte.

18,55: Anonima Canzoni: programma di musica leggera.

19,30: Testimoni oculari: Folco Quilici - Vita sul lago Ciad.

19,55: La tv degli agricoltori.

20,30: Telegiornale.

21,15: Campanile Sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.

22,30: Cinelandia: rassegna del cinema.

23,—: Italia Sport: inchiesta sull'educazione fisica - 1: Noi e gli altri.

23,30: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12.30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Personalità - 18,55: Sintonia - 19,15: «La prova del fuoco», telefilm - 19,45: Servizio giornalistico - 20: «Io ricordo» - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Servi e padroni», tre atti di V. Tieri - Telegiornale.

Per lo sciopero delle ferrovie francesi

E' finito in anticipo il festival di Cannes

La maggior parte del pubblico è già partita con gli ultimi treni - S'intrecciano i pronostici a poche ore dalla premiazione

Nostro servizio particolare

Cannes, giovedì sera.

Il Festival è finito virtualmente con trenta ore di anticipo sul previsto. Lo sciopero delle ferrovie francesi, che è cominciato stamane alle quattro e terminerà, si spera, a mezzogiorno di venerdì, gli ha dato il colpo di grazia. L'impressione generale era che ormai i giochi fossero fatti e che il film di Buñuel, proiettato ieri sera, non avrebbe cambiato sostanzialmente la situazione, perciò una massa di gente è partita con gli ultimi treni di ieri.

La Croisette, sotto una pioggia fitta che cade desolante, è vuota. Il ristorante di Félix per la prima volta ieri sera ha chiuso alle due anzichè alle quattro. Betty Blair, la bella fotografata, la più malvestita, ragazza della più brava e simpatiche attrici americane, è rimasta fino a tardi nel locale con alcuni amici per festeggiare tranquillamente la fragole allo Champagne.

Fino a ieri gommiggia non si è saputo se stasera ci sarebbe stato o no, dopo la proclamazione dei risultati, lo spettacolo di balletti che quest'anno deve sostituire il film di chiusura: dopo molte telefonate per superare le difficoltà, Marjorie Tallchief, il marito George Skibine, Claude Bessy, Jeanne Amiet e alcuni altri della danza hanno confermato la loro presenza per interpretare due dei balletti, tra cui «La morte del cigno», «Isolina» e un «Pas a due» creato da Gene Kelly. Nonostante per tre quarti la gente di fuori, la sala sarà riempita a forza di inviti, quegli inviti che durante tutto il Festival hanno a ruba e sono oggetto di mercato nero.

Ieri Claudia Cardinale, presente Goffredo Lombardo, ha tagliato la torta dell'allegrezza fra due Case cinematografiche di lunga attività, la «Titanus» e la «Société Nouvelle Pathé-Cinéma», che hanno deciso di consociarsi in modo permanente per produrre ogni anno tre film europei di classe internazionale, a cui venga assicurata la più ampia diffusione sul mercato mondiale; anticipando le disposizioni del Mercato comune, l'accordo fra la «Titanus» e la «Pathé» le applica all'industria cinematografica europea. Le due Case annunciano fin d'ora la produzione del film: Il Gattopardo, dal famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa, che sarà diretto da Luchino Visconti con interpreti non ancora scelti, ma sicuramente di gran rilievo.

Presentato iersera Viridiana, il film di Buñuel prodotto da Bardem, presente alla proiezione accanto ai due principali interpreti Silvia Pinal e Francisco Rabal, ha riscosso molto successo anche durante la proiezione diurna, tanto che qualcuno, entusiasta, ha parlato addirittura di «outsider» destinato a vincere la corsa.

I pronostici fervono in ogni gruppo di persone legate a questa manifestazione cinematografica. La giuria naturalmente non è avvicinabile e tiene la bocca chiusa, ma gli altri parlano. Sono saliti naturalmente le quotazioni di Una si lunga assenza, un film che ha il pregio sicuro di una regia sobria e rigorosa e di un'interpretazione sia di Wilson che della Valli all'altezza del tragico tema. «Se l'anno scorso si è premiato L'avventura per la sua "meritata cinematografica", si può fare altrettanto per la pellicola di Henri Colpi», dicono. A questo giovane regista si prevede un grande successo. Ma a deludere i fans della «scrittura cinematografica», Colpi segna la regia di un film di cappa e spada o di un music hall.

Se non c'è nessuno indiscusso certo circa la Palma d'oro — restano in lizza, oltre i già nominati, il film polacco Madre Giovanna degli Angeli e, secondo taluni, Che gioia vivere — qualche pressio spettarà certo alla selezione russa, a quella italiana, a Sophia Loren, a Tony Perkins, ai film americani. Il festival dispone di tante ricompense che troverà modo di non scontentare nessuno.

Ieri è arrivato Renato Rascel e si è fatto applaudire all'entrata del Palais. Oggi sarà qui Jean Marais a stasera chiuderà il festival il ministro Terrenoire. Poi, smobilitazione generale. Il 14° festival è morto: si parla già del 15°.

Maria Rossi

I maghi della Nigeria: folklore ed abile regia

Vero folclore africano e soprattutto abile messinscena di un regista parigino? La domanda sorge spontanea dopo la spettacolo di ieri sera all'Alfieri presentato dai «Maghi della Nigeria».

Che siano negri autentici della Nigeria e che in loro esibizione si riallacci ad antiche tradizioni dei misteriosi paese nessun dubbio; ma la rivista appare così ben distribuita nei vari effetti — a tratti dolcemente suggestivi e tratti persino truculenti — che è indubitabile la mano regolatrice di un regista il quale forse ha finito per soffocare sensibilmente canti danze e pantomime.

Ad esempio nel numero che rievoca la leggenda di Kabrin Kabria (un monarca sanguinario e patricida) la didascalia ottimamente redatta in francese da due cacciatori in costume pressochè adamitico, contiene espressioni assai sorprendenti; abbiamo colto persino la parola «ancestrale» che non ritenevamo sia di uso corrente tra i nomadi della regione del Tchad.

Comunque, sia, lo spettacolo (contenuto in un modesto spazio di tempo) è nel complesso avvincente e nuovo. Almeno in teatro. Apprezzabile soprattutto la coreografia, la donatura dei colori nei pittoreschi costumi. E gli attori sono nel loro genere molto bravi poichè sanno esprimere con efficacia, a tratti persino impressionante, ritmi di ardua diversissime. Le cantilene, i ritmi, quasi esclusivamente sognati con strumenti a percussione, hanno indubbiamente un fascino esotico. Nel grandioso quadro che rievoca la leggenda di Kabrin Kabria (entrano in scena due guerrieri a cavallo) i suoni lacerranti di due lunghissime trombe sottolineano la narrazione creando una vera atmosfera di «espanse».

Concludendo, lo spettacolo dei «Maghi della Nigeria» è senza «selvaggio» di quanto lo si vorrebbe far credere poichè si riallaccia ad un clichè dell'Africa nera che i tempi hanno rapidamente superato; ma di certo è un'abile e interessante rivacazione di antichi riti ed usanze. Oggi, forse, i «maghi della Nigeria» (i quali tra di loro parlano prevalentemente in francese con un accento che si direbbe provenzale) preferiscono alla vecchia scala le canzoni di Dalida.

r. g.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Elettra di Strauss e *Lucrezia* di Respighi alle 21 sul Programma Nazionale - *L'eredità dello zio Buonanima*, tre atti di Russo Giusti alle 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 18 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,3 - Torino m. 1. 1) — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-16,15: Trasmissioni regionali - 15,25: Canta Natalino (Bo) - 16,30: Corso di lingua francese - 16: Programma per i ragazzi: «Quota mille note i nani e, Sara, avventurosa, fiaba musicale.

Ore 18,30: Pian da l'Emilio: Islamismo dalla Francia - 16,45: Mario Lanzo: Le leggi antitrust - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Ai giorni nostri: Curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: Segnalibro - 18,15: Lavoro italiano nel mondo.

Ore 18,30: Classe unica: Umberto Morra: Profilo dell'inglese; Giuseppe Maielaschi: Perchè ragioniamo al contrario - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Club Via del cinema (Edizione speciale del Festival di Cannes) - 19,40: Più amore nel mondo: L'amore tra le organizzazioni cattoliche - 20: Tragici e salaci celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: «Elettra», tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal. Musica di Richard Strauss.

«Lucrezia», un atto in tre quadri di Claudio Guastalla. Musica di Ottorino Respighi. Direttore Ettore Gracis.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3 - Torino m. 1. 1) — Alessandro Bolis. Cuneo m. 1000,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Radiosera, dolce madre lontana - 15: Arlecchino: Echi degli spettacoli nel mondo - 15,15: Vecchie canzoni italiani - 15,30: Giornale.

Ore 16: Il programma delle quattro: Ronny e il suo swing; Lassù sulle montagne: Il Coro e E. Solvay e; Un pianoforte a Rio: Stanley Black; Ultimissime di musica; Un disco al Cino Catel - 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Concerto di musica operistica, diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Jolanda Tarrani e del tenore Lidel Infantino, Orchestra Sinfonica di Milano (Ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale - Taquinito nel mondo del ritmo - 18,50: Totalmusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Eig-zag.

Ore 20,30: «L'eredità della zia buonanima», tre atti di Antonino Russo Giusti. L'orchestra del Teatro Stabile, diretta da Umberto Benedetto - Al termine: Intermezzo - 22: Musica nella sera - 22,30: Mondocanzoni: Voci di cantanti musicisti di questi tempi - 23-23,15: Ultimo quarto - Notizia di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5 - Torino m. 1. 111) — Ore 17: Il Concerto per violino e orchestra - 18: La Radiosera: Storia Medioevale - 18,30: Musiche di K. Carter - 19: Nuovi sistemi - 19,15: L'inchiesta di «Esprit» sulla sessualità - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Boccherini, Mendelssohn e Brahms.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: I quartetti famosi - 22,30: Musiche di Webern e Bartok - 23: Libri ricevuti - 23,15: Piccola antologia poetica - 23,30: Compositori musicisti di Boemia.

VENERDI' 19 MAGGIO

(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: La fiera musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il ritornello - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,45: Universalità Marconi - 17: Giornale - 17,30: Il mondo dell'opera - 18,30: Classe unica - 19,20: La partita da vedere - 19,40: Più amore nel mondo - 20: Sketch di successo - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 23: La voce di San Giorgio - 23,15: Giornale - «I Bolidi» e - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «La bandiera», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il Signore della 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'Europa - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Il pentagramma - 17,30: Il sestetto Jula-bat - 18,30: Giornale - 18,50: Vetrinamusica - 19,20: Motivi in in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Giro d'Italia - 20,40: Gran Gala - 21,40: Radiocitè - 21,55: Maestri su qualivo ruote - 22,25: La leggenda del jazz - 22,55: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il duel romantico - 18: Orientamenti culturali - 18,30: Musiche di A. Russell - 19: La tavolozza - 19,30: Musiche di A. Rolla - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna - 22,20: Musiche di G. Mahler - 23,10: La famiglia Rothschild - 23,40: Franchi-

Curiosità sul Lotto

La caccia ai numeri probabili

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle 10 ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 13 maggio '61:

TORINO: 39 (da 114 estr.); 66 (da 79); 52 (da 76); 69 (da 62); 57 (da 59); 46 (da 55); 49 (da 50); 23 (da 50); 3 (da 48); 10 (da 42).

BARI: 53 (da 74); 51 (da 59); 26 (da 48); 55 (da 46); 81 (da 45); 56 (da 40); 59 (da 40); 19 (da 39); 47 (da 37); 49 (da 35).

CAGLIARI: 12 (da 73); 76 (da 71); 52 (da 67); 7 (da 60); 77 (da 49); 10 (da 37); 44 (da 49); 86 (da 48); 26 (da 47); 39 (da 42).

FIRENZE: 10 (da 121); 24 (da 57); 13 (da 54); 63 (da 52); 61 (da 46); 40 (da 45); 30 (da 44); 73 (da 43); 22 (da 41); 86 (da 33).

GENOVA: 88 (da 80); 6 (da 75); 90 (da 69); 36 (da 59); 40 (da 54); 5 (da 50); 27 (da 47); 14 (da 47); 72 (da 45); 32 (da 43).

MILANO: 86 (da 71); 79 (da 59); 11 (da 57); 67 (da 55); 52 (da 54); 74 (da 54); 36 (da 53); 70 (da 47); 20 (da 42); 80 (da 41).

NAPOLI: 44 (da 74); 66 (da 59); 82 (da 55); 31 (da 53); 64 (da 48); 5 (da 42); 81 (da 42); 67 (da 44); 88 (da 43); 41 (da 40).

PALERMO: 58 (da 90); 5 (da 73); 14 (da 68); 81 (da 47); 85 (da 45); 19 (da 42); 2 (da 42); 41 (da 40); 73 (da 40); 82 (da 39).

ROMA: 80 (da 77); 23 (da 74); 37 (da 73); 58 (da 64); 43 (da 62); 96 (da 55); 90 (da 53); 47 (da 52); 34 (da 49); 64 (da 46).

VENEZIA: 40 (da 70); 66 (da 61); 34 (da 51); 54 (da 45); 55 (da 41); 34 (da 39); 31 (da 39); 35 (da 37); 65 (da 34); 24 (da 34).

Ritardi nei dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verticali, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 1 estr.; Bari 13; Cagliari, 37; Firenze, 13; Genova, 32; Milano, 16; Napoli, 35; Palermo, 31; Roma, 4; Venezia 15.

Verticali: Torino, 0; Bari, 3; Cagliari, 5; Firenze, 16; Genova, 2; Milano, 0; Napoli, 1; Palermo, 3; Roma, 20; Venezia 17.

Cadenze: Torino, 0 (da 42); Bari, 1 (da 44); Cagliari, 0 (da 28); Firenze, 4 (da 43); Genova, 7 (da 33); Milano, 0 (da 28); Napoli, 1 (da 46); Palermo, 0 (da 28); Roma, 8 (da 27); Venezia, 4 (da 42).

Figure: Torino, 5 (da 33); Bari, 2 (da 26); Cagliari, 0 (da 26); Firenze, 6 (da 36); Genova, 3 (da 23); Milano, 1 (da 14); Napoli, 6 (da 41); Palermo, 3 (da 42); Roma, 4 (da 43); Venezia, 5 (da 28).

Decine: Torino, 70 no (da 69); Bari, 50,no (da 30); Cagliari, 60 no (da 40); Firenze, 10 no (da 31); Genova, 10,no (da 33); Milano, 10,no (da 38); Napoli, 50,no (da 29); Palermo, 40,no (da 37); Roma, 40 no (da 30); Venezia, 30,no (da 29).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impossibile sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 39 (ottob. 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 4 (1); Palermo, 37 (X); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 82 (2); Roma, 44 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 29 (1); Firenze, 10 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, 3; Firenze, 1; Genova, 1; Palermo, X; Roma, 1; Napoli II, 2; Roma II, X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 82 volte su 147 estrazioni: Bari, X; Firenze, 2; Genova, X; Milano, 1; Napoli, 2; Napoli II, X; Roma II, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (36 v.); Napoli II, 1 (37 v.).

Numeroso le vincite registrate la scorsa settimana a Torino. Una schedina a sistema ha fruttato a due torinesi un «13», quattro «11» e sei «10» per un totale di 3.225.300 lire.

Per la prossima estrazione sono pronosticabili: 1 a Roma e Venezia, X a Cagliari, Firenze e Palermo, 2 a Bari. Nel complesso quindi il settimanale pronostico viene formulato come segue: Bari 2, Cagliari X, Firenze X, Genova 1-2, Milano 1-X-2, Napoli 1 1-2, Palermo X, Roma 1 1-X, Torino X-2, Venezia 1, Napoli II 1-X-2, Roma II 1

g. m.

«SIAM NATI CON L'ITALIA»

Cavagnano

CASA FONDATA NEL 1854

PIAZZA C. FELICE 28

TELEF.: 47.438-319.480-553.800

E

Cavagnano '61

VIA LAGRANGE 45

TELEF.: 51.32.31 n. 4 linee urbane

GLI ARTICOLI DI PRIMA QUALITÀ...

LE TRADIZIONI DI CORTESIA...

L'ATMOSFERA DI CORDIALE FAMILIARITÀ...

SONO SICURA GARANZIA PER LA CLIENTELA!

CASALINGHI
COLTELLERIE
POSATERIE
RASOI ELETTRICI
ARTICOLI DA TAVOLA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
SOPRAMMOBILI
ARTICOLI REGALO

VISITATECI!
...SARETE I BENVENUTI

INGRESSO LIBERO

Mi dia una
ARDUIN
al Limone, all'Arancio o al Ribes
il purgante che si prende come una bibita
Il nome "ARDUIN,,
è la più sicura garanzia

Aut. Ass. 371 - 26.3.57

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri: ore 21,15 «I Maghi della Nigeria» spettacolo di folklore.

Carignano: ore 21 precise "Piccolo Teatro della Città di Milano" in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di B. Brecht.

Nuova (Bar. Rapisardi): ore 21 seconda dei «Balletti di Zizi Jeanmaire e Roland Petit» - Mc Ward Swingle.

Teatro dell'Officina (tel. 538-049): ore 21,15: «Come siam bravi quaggiù» cabaret in 2 tempi.

Alcione: Rivista Pippo Volpe ore 18,15 e 21,15.

Maffei: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Celi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné «La Maschia du Port (La vergine scalza)» di M. Carné con Jean Gabin (Francia, 1940, vers. origin.). Viet. min.

Vivarium - Acquario - Meitlleria (Parco Michelotti): orario 8 - 23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Mo Di Mundo ed i «Baby Luna»; cantano Gino Antolini e Rita Arnaldi.

Arlecchino: ore 21,15 «I Robby's».

Herchenduali Lutezia: ore 21 Orchestra T. D'Ischia - G. Boccaccio.

Bruno (Valentino): 21 c. Vasquez.

Castelfidardo: ore 21 Compl. Novelli.

Eden Danse: ore 21 «I Paladini» di Trieste; canta Cesare Bancl.

Fera Danse: 21 Broghel Gualdi.

Gaudio Danse: 16,30 e 21 Nevo.

Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch Franchi, Lesina) di danza.

Gay Villa Whisky a Gogo (Moncalieri 23): ore 21-1; festival 15 e 23.

Gran Mago Danse: 21 Travaglio Hollywood: ore 21 Sergio e il suo complesso.

La Cicala Danse: ore 21 Fantasmi.

La Rotonda: ore 21 Full Jolly.

La Serenella. 21 Remo Ferrarese

Massaua Danse (p.za Massaua 5): ore 21 Complesso Biorgio.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270): ore 22-4: danze con l'Orchestra «I 5 Zerossi»; spett. 22,30 e 0,15

Pagoda Danse: ore 21 Happy Ruggiero e i Maestri Cantori.

Principe: ore 21 Complesso Rocky.

Sanremo (p. Palazzo di Città): ore 21-1

Transalpino: ore 21-3 «I Castellani» e Whisky a Gogo (Volta 5): ore 21.

Whisky Notte: prossima apertura.

Che Louis (Pr. Tommaso 5): Alty.

Kolorli Club: ore 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) ore 22-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.

Taverneile: 22-4 Attraz. internaz.

Ippodromo «Federico Tesio»: ore 15,30 Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Daniella Darrieux e C. Dimeuve Vietato min. anni 16.

Ariston: «Fronte del porto» Marlon Brando, K. Maldon, E. M. Saint.

Corso: «Il cavaliere della valle solitaria» a colori con Van Heflin, Jack Palance e Alan Ladd.

Cristallo: «Don-Rura tur. cam. 65 C. Heston, Or.: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Due: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lionel: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey Or.: 15-16,10-19-21,10, ingr. L. 600

Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Lass

Mignon: «Il mondo nella mia tasca», Rod Steiger, Jean Servais, Nadia Tiller e Peter Van Eyck.

Romano: «Le déjeuner aux fleurs» di Jean Renoir, cammancolor, nella origin integr con sottotitoli

Ariston: «Suspicion» di A. Hitchcock con C. Grant, Joan Fontaine.

Arlecchino: «La spiaggia del desiderio» scope a colori con Dolores Hart e George Hamilton.

Augustus: «Revak lo schiavo di Cartagine» in eastmancolor, Jack Palance, A. Willis, Milly Vitale.

Metropol (via Pr. Tommaso 5): «I tartari» scope in technicolor con Orson Welles e Victor Mature.

Nazionale: «Macista nella terra dei ciclopi» sc. tech., G. Alonso.

Turian: «Balletti russi» R. Felmy, Horst Frank, D. Addams. Ap. 16.

Alexandes: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col., G. Ford, M. Taka Capitol: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col., G. Ford, M. Taka

Faro: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col., Glenn Ford, M. Taka

Fiamma: «I magnifici sette» col. Yul Brynner, Eli Wallach.

Hollywood: «Guerra di gangsters» con Barry Sullivan e Robert Blake

Nuovo: «Torino notte» Rivista Ferrero-Grilli-Certini 16,15 e 21,15.

Film: «L'attentato».

Massima: «Il figlio di Giuda» tec., Burt Lancaster e Jean Simmons.

Orfeo (p. Carlina): «Guerra di gangsters» E. Sullivan, R. Blake.

Principe: «Guerra di gangsters» Barry Sullivan e Robert Blake.

Statuto: «Il figlio di Giuda» tech., Burt Lancaster e Jean Simmons.

Adriano: «Signora mia zia» scope tech., Rosalind Russell, F. Tuckar.

Alcione: «Duello all'ultimo sangue» e Rit. Pippo Volpe 16,15 e 21,15.

Alpi: «Sedilok erede di Satana».

La Perla: «I magnifici 7» techn. scope Yul Brynner, Eli Wallack, Horst Buchholz

Regina: «Adamo ed Eva» tecno.

Astì: «Tutte le ragazze lo sanno» col., D. Niven, S. McLaine, Ap. 16.

Crocetta: «Capitano di Castiglina» tech., Tyrone Power e J. Peters. Olimpia: «Sergente d'ispezione».

Po: «Arriva Jesse James» in technicolor con Bob Hope.

Porta Nuova: «L'ultimo urrà» e «Delitto senza scampo» sc. Ap. 16.

S. Pelice: «6 colpi in canna» tech.

Esperia: «Alessandr Nevski».

Giardino: Maria di un amico Viet.

Italiana: «Mio figlio» J. Gabin.

Madonna delle Rose, 2 film: «Alleggri papà» con Crick e Crock e «Vendicatore del Texas».

Miralfori: «Calse-nere notti calde».

N. Mila: «Avvolti! strada ferrata»

Vinaglio: «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine, O. Corbett.

Arador: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con A. Ray, E. Sellars.

Eliseo: «Costantino il Grande» sc. tech., Cornel Wilde e B. Lee.

Préjan: «Maschera del demonio» Barbara Steele e Joan Richard

ULTIME NOTIZIE

PER L'INCONTRO CON KRUSCEV

I consigli a Kennedy di parlamentari americani

Mansfield (leader democratico al Senato) raccomanda di recarsi al convegno "con gli occhi spalancati„ - Ormai la conferenza tra i due "big„ della politica mondiale sembra decisa

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

John Fitzgerald Kennedy torna oggi a Washington (è atteso per le dieci del mattino, corrispondenti alle quindici italiane), **dopo due giorni di visita ufficiale al Canada, e tutto indica che ai primi di giugno si incontrerà in Europa con Nikita Krusciov.**

Nei circoli diplomatici si attende l'annuncio ufficiale, e si è praticamente sicuri che l'incontro avrà luogo a Vienna il 3 giugno, il giorno dopo la conclusione della visita di Kennedy a Parigi.

La Casa Bianca, comunque, si è limitata a far sapere che il Presidente ha discusso la possibilità di un colloquio con Krusciov durante il suo scambio di veduta con Diefenbaker. Sulle conversazioni che Kennedy ha avuto con il Primo ministro canadese sarà pubblicato oggi un comunicato congiunto, nel quale si dirà (anticipano i bene informati) che i due statisti hanno esaminato tutta una serie di problemi internazionali, concernenti l'Asia sudorientale e il Laos, Berlino, la Gran Bretagna e il Mercato Comune Europeo, la Cina, lo sviluppo e il potenziamento della Nato, il Congo.

Ieri, nel suo discorso alla Camera riunita del Parlamento canadese, Kennedy ha caldeggiato l'ingresso del Canada nella organizzazione degli Stati americani; ha pure annunciato che gli Stati Uniti stanno prendendo in esame la istituzione di una forza nucleare «marittima» della Nato.

Ma, per quanto interessanti possano essere questo ed altri aspetti della visita di Kennedy a Ottawa, è il ventilato incontro con Krusciov che attira la maggiore attenzione.

Negli ambienti parlamentari americani la reazione al progettato incontro è assai cauta. E' interessante comunque rilevare che nello stesso partito di Kennedy non tutti sono d'accordo sulla opportunità della iniziativa.

Il senatore Albert Gore, democratico del Tennessee, ha detto in piena seduta che considera una conferenza del genere «prematura, mal consigliata e non tempestiva». Dopo gli insuccessi di Cuba e del Laos, ha spiegato, gli Stati Uniti potrebbero comparire al convegno in posizione imbarazzante; Kennedy farebbe dunque bene a incontrare Krusciov solo dopo una meticolosa preparazione.

Mike Mansfield, leader democratico in Senato, ha detto dal canto suo che gli Stati Uniti dovranno recarsi al convegno «con gli occhi spalancati».

u. p.

Vienna «Tutto pronto»

Vienna, giovedì sera.

Un portavoce del governo austriaco ha dichiarato oggi che «tutto è pronto» per il progettato incontro di Vienna tra il presidente Kennedy e il premier sovietico Nikita Krusciov. Manca ormai soltanto l'annuncio ufficiale che dovrebbe essere dato domani o sabato.

Forse un colloquio a Parigi tra Kennedy e Macmillan

Londra, giovedì sera.

Il «Daily Mail» afferma che Macmillan «starebbe preparandosi» per avere un colloquio con Kennedy il primo giugno a Parigi, in altri termini, il premier britannico ambiserbe incontrare il presidente americano prima del suo incontro con Krusciov.

Anche Nehru in giugno verrebbe in Europa?

Nuova Delhi, giovedì sera.

Il giornale *The Hindustan Times* dichiara che il primo ministro indiano Nehru potrebbe incontrarsi col presidente Kennedy in Europa nella prima settimana di giugno. Nehru — aggiunge il giornale — potrebbe incontrarsi anche col primo ministro sovietico Krusciov.

Un ricatto all'America

Castro vuole 500 trattori per liberare mille prigionieri

«In caso contrario essi dovranno lavorare duramente»

CUBA, giovedì sera.

In un discorso pronunciato ieri sera all'Avana il primo ministro cubano Fidel Castro ha formulato un odioso ricatto verso l'America.

Parlando a diverse migliaia di contadini riuniti nella piazza antistante il palazzo presidenziale, il primo ministro, interrotto sovente dai prolungati applausi della folla, ha detto: «Voi contadini avete bisogno di trattori ed è per questa ragione che io suggerisco agli Stati Uniti uno scambio particolarmente interessante. Noi cederemo loro i prigionieri che si trovano nelle nostre mani dopo la fallita invasione se ci daranno quale prezzo di riscatto cinquecento trattori.

«Si tratta di circa mille persone che si trovano in prigione e che mangiano il nostro cibo senza far niente godendo così di un trattamento di assoluta favore».

Il premier ha poi così proseguito: «Naturalmente nello scambio non saranno comprese le persone colpevoli di crimini e che per tale motivo dovranno rassegnarsi ad essere punite. I preti fascisti verranno rimessi in libertà gratuitamente. Se voi, amici contadini, siete d'accordo con la mia proposta alzate le mani in segno di approvazione». La folla è scoppiata in una ovazione interminabile.

«Il presidente Kennedy — ha continuato il primo ministro — continua a dire che quei prigionieri sono suoi amici e che prova per essi un profondo affetto. Benissimo. Ci mandi 500 trattori e noi glieli restituiremo. Gli invasori debbono pagare per i danni che ci hanno arrecati. Un tempo la Spagna restituì a Napoleone dei soldati in cambio di metalli, ma noi abbiamo deciso di essere più riguardosi anche se Kennedy non è Napoleone.

«Se non vi sarà lo scambio da noi suggerito, i prigionieri dovranno lavorare duramente alla costruzione di trincee e fortificazioni. Ma come pensava quella gente attaccandoci, che noi si fosse animali da macello? Pretendevano che noi li si accogliesse come salvatori, appuntando sui loro petti medaglie e dicendo «grazie» a Kennedy, a Allen Dulles (capo del servizio d'informazioni americano), al Pentagono, a Somoza e a Yidigoras?». (Quest'ultimi due sono rispettivamente presidenti del Nicaragua e del Guatemala. Paesi nei quali reparti di esuli cubani sono stati addestrati in vista dell'invasione).

Castro ha definito gli invasori «parassiti, larve, vermi, imbroglioni, mentitori e criminali». Quando il primo ministro ha concluso il suo discorso, la folla ha continuato ad applaudirlo per diversi minuti gridando: «Fate lavorare i prigionieri! Viva il lavoro!».

Il regalo di nozze al marito

La principessa Birgitta di Svezia esamina nel cortile del palazzo reale di Stoccolma l'auto tipo sport che ha comperato come dono di nozze per il suo futuro marito, il principe Johan George di Hohenzollern (Telefoto)

In una villa a S. Margherita Ligure

Derubata di otto milioni la figlia di Umberto Giordano

Sono spariti gioielli e titoli di Stato - Autrice del sensazionale furto sarebbe la cameriera, una ragazza di ventidue anni - Sembra che essa sia fuggita in Piemonte - Sorvegliate le frontiere

Genova, giovedì sera.

Con oltre due milioni in preziosi (anelli, bracciali, collane, spille) e sei milioni in titoli dello Stato, la cameriera Maria Luisa Scottino, di 22 anni, abitante a Santa Margherita, è misteriosamente sparita. Essa avrebbe detto ai genitori che sarebbe andata in Piemonte a trovare dei parenti e poi in Inghilterra, dove era stata assunta da una famiglia quale domestica.

Gioielli e titoli, la ragazza li ha rubati alla sua padrona, la signora Fedora Giordano, figlia dello scomparso maestro Umberto Giordano, che abita a Santa Margherita in via Cristoforo Colombo 8/A. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Rapallo, i quali hanno diramato telegrammi in tutta Italia e all'Interpol per rintracciare la Scottino.

La signora Giordano ha dichiarato ai carabinieri di essersi accorta per pura combinazione della mancanza dei gioielli, avendo voluto riordinare la sua camera da letto. Infatti, bracciali, spille, collane e anelli erano custoditi in un piccolo scrigno nascosto tra la biancheria del comò. In seguito a più attenti, minuziose ricerche la signora constatava che erano stati rubati anche titoli di Stato per un valore appunto di sei milioni.

I sospetti si appuntavano subito sulla giovane domestica, uscita per fare la spesa e non più rientrata in casa. Chiese informazioni ai familiari della Scottino, costoro non seppero dare convincenti spiegazioni.

Se la giovane Scottino non è già espatriata, le sarà difficile varcare la frontiera perché tutti i posti di confine, specie verso la Francia e la Svizzera, sono stati informati. I carabinieri pensano che il furto non sia stato opera della sola ragazza; essa deve essersi servita della collaborazione di qualche suo esperto amico. La polizia ricerca anche quest'eventuale complice.

Interrogati a Novara gli arrestati per il crollo

Novara, giovedì sera.

(p. b.) La notizia dei due mandati di cattura spiccati dall'autorità giudiziaria per il tragico crollo all'angolo delle Ore», non ha stupito nessuno. A ventiquattro ore dalla sciagura, essendo deceduto uno dei tre feriti, il giudice istruttore ha ordinato l'arresto del geom. Renzo Tovo, di 36 anni, di Novara, e di Luigi Prina, di 52 anni, di Corbetta.

Il primo è l'appaltatore di tutto il complesso delle opere di risanamento in corso all'angolo delle Ore»; il Prina l'appaltatore di un lotto di demolizione. Il geom. Tovo si è costituito spontaneamente in questura ieri alle 16,30, accompagnato dal suo legale, avv. Castoni. Il Prina non era stato rintracciato dai carabinieri di Corbetta ma aveva fatto sapere che si sarebbe presentato entro oggi. La sua costituzione è avvenuta infatti stamane. Trasferito in carcere, è stato subito sottoposto con il collega, da parte del giudice istruttore, ad un interrogatorio protrattosi fin dalla tarda mattinata.

L'autorità giudiziaria ritiene entrambi presunti responsabili di concorso in omicidio e violazione delle norme edilizie sull'abbattimento di edifici. Un'ala del fabbricato in demolizione che guarda verso corso Mazzini, è tuttora pericolante. Per prudenza il tratto «delle Ore» è stato chiuso e l'ala del Palazzo del Governo, adibita ad alloggio del prefetto, è stata sgomberata.

Un marinaio ubriaco annega nel porto di Savona

Savona, giovedì sera.

Un giovane marittimo finlandese è annegato nelle prime ore di stamane nel porto di Savona. Si tratta del 22enne Lund Jan Kaare, imbarcato sulla motonave finlandese «Concordia Anders». Il marinaio stava risalendo a bordo ubriaco, quando è caduto dalla scalandrona, finendo in acqua, tra la poppa della nave e la banchina.

L'impero dello Scià minacciato dalla terribile crisi

Un colpo di pistola sparato il 2 maggio ha provocato nell'Iran una "rivoluzione„

Quando un ufficiale di polizia uccise un maestro che protestava dinanzi al parlamento per lo stipendio di fame (16 mila lire al mese), l'indignazione popolare finalmente esplose - Reza Pahlevi dovette imporre le dimissioni al premier Emani - Il nuovo capo del governo tenta di stroncare la corruzione senza scontentare troppo i "grossi ladri„ che potrebbero coalizzarsi e rovesciarlo

Nostro servizio particolare

Teheran, giovedì sera.

Un solo colpo di pistola pochi settimane fa ha cambiato il quadro politico dell'Iran. Un colpo che ha determinato la caduta del governo, la chiusura del Parlamento e ha dato l'avvio ad una energica campagna di riforme. Tutto è successo così rapidamente che l'uomo della strada stenta a rendersene conto.

Quando che i giornali hanno chiamato «la rivoluzione bianca, iraniana» ha avuto inizio è avvenuto quando alcuni studenti (non sappiamo più come chiamare avanti con una paga mensile di poco superiore alle 16.000 lire) decisero di scioperare.

Erano 4000 insegnanti erano tranquillamente riuniti di fronte alla sede del Parlamento in un ufficiale di polizia sparò contro di loro un colpo di rivoltella. Un insegnante rimase ucciso e così la ribellione prese le mosse.

I giornali, seguendo la parola d'ordine del governo, ignorarono in un primo momento il fattaccio e oggi molti iraniani sono convinti che se l'incidente si fosse verificato un anno prima la cosa sarebbe stata senz'altro messa a tacere. Ma questa volta migliaia di studenti si sono riversati nelle strade per protestare rumorosamente contro «la brutalità della polizia». E due milioni di altri studenti in tutto il Paese hanno appoggiato l'azione dei loro colleghi della capitale.

L'agitazione degli insegnanti ha sollevato un'ondata di simpatia tra il pubblico e un'ondata di indignazione contro il governo ha investito il Paese. L'eco del colpo di pistola è rimbalzato anche nel palazzo reale e lo Scià, come ha riferito una fonte bene informata, è andato su tutte le furie.

Il popolo iraniano da tempo era di «pessimo umore» e questo colpo di pistola ha rappresentato la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Il sentimento di odio contro la autorità da mesi andava crescendo e diffondendosi in tutto il paese. Enormi folle avevano inveito ai canti inferti dall'opposizione. Nelle sale da tè e nel Bazar di Teheran non si faceva altro che parlare della selvaggia attività della polizia segreta, di brogli elettorali e di corruzione della autorità. A tutto questo si aggiungeva un malcontento per il crescente costo della vita, che in questi ultimi tempi ha registrato aumenti fino al 30 per cento, mentre i salari e gli stipendi rimanevano immutati. E ciò malgrado i 400 milioni di dollari ricavati dal petrolio e i 100 milioni di dollari stanziati dagli americani come aiuti.

Lo sciopero degli insegnanti ha dato il colpo di grazia. Il governo del primo ministro Emani è stato costretto a dimettersi dallo Scià nel quattro giorni di furore popolare seguiti al colpo di pistola di cui si è detto al principio.

Al suo posto venne chiamato il dottor Ali Amini, un aristocratico che ha in passato ricoperto un posto d'ambasciatore e che da anni invista perché le elezioni siano veramente libere, per una amministrazione efficiente che ponga fine alla corruzione. Appena divenuto primo ministro, Amini non ha esitato a denunciare la spaventosa situazione economica, ereditata dal Paese che d'ora in avanti è necessario «stringere la cintola». Al tempo stesso però aumentava la paga degli insegnanti e dichiarava guerra aperta alla corruzione. Nel giro di pochi giorni quattro generali dell'esercito erano rinchiusi in prigione insieme a molti altri civili. Otto giudici e tre procuratori erano stati arrestati e dimessi. I governatori delle province erano avvertiti di stare dritto. Negli uffici giudiziari si sono cominciate a raccogliere le prove contro ex-ministri. E un ex-primo ministro sospettato di brogli elettorali è partito per l'Europa.

«Avete sguainato la spada, non la rimettete nel fodero» scrive il giornale Mehrebrun Irah rivolgendosi al premier e gli chiede di «intensificare la lotta». La lotta che Amini deve condurre è certamente difficile. Egli dichiarato che la situazione del Paese dal punto di vista delle riserve di valuta estera «non è cattiva», ma a giudizio degli economisti è la valuta nazionale che difetta. La pianificazione economica, i cui immensi progetti si basano per la maggior parte sulle entrate provenienti dal petrolio, quest'anno manca di 45 milioni di dollari. I prestiti del fondo monetario internazionale non sono stati più concessi perché il programma di stabilizzazione dell'anno scorso non ha avuto seguito. I soli aumenti di paga agli insegnanti costeranno al governo 10 milioni di dollari. Dieci milioni di dollari che non ci sono. Ed altri dipendenti statali, tra cui gli appartenenti alla polizia, potrebbero avanzare analoghe richieste.

A giudizio degli osservatori la causa profonda della corruzione è che i dipendenti statali sono pagati in maniera talmente cattiva che sono costretti a rubare se vogliono vivere. Gli aiuti americani non sono stati usati per pagare gli insegnanti. Gli aiuti scolastici sono stati spesi solo per pagare gli americani che lavorano nel settore dell'istruzione.

Amini ha detto chiaramente che ha bisogno di aiuti stranieri e di economisti. Da Washington finora nulla è stato comunicato in proposito e soddisfa l'Unione Sovietica abbia fatto ripetute offerte, il nuovo primo ministro ha fatto comprendere che non le accetterà.

La lotta contro la corruzione coinvolge un altro problema. Amini teme che se va troppo oltre, «i grandi ladri» si uniranno e lo respingeranno. Gli accordi sotto banco sono quasi una tradizione nell'Iran. A questo riguardo circola la voce che alcuni deputati riusciti a farsi eleggere corrompendo un funzionario, appena il Parlamento è stato sciolto pretendevano di rivedere il denaro.

Ma il malcontento che serpeggia tra le file dell'esercito e l'avvento di un grande fronte politico nazionale che chiedesse immediate elezioni e un posto nel governo potrebbero scuotere gravemente la posizione di Amini.

«Il pubblico è dietro di voi» assicurano diversi giornali ad Amini, ma i diplomatici occidentali ritengono che le definitive le sue mosse minuto finiranno per scontentare tutti.

David Lancashire

Liberata da un incubo la Valtellina

Il folle omicida di Rogolo trovato morto presso la ferrovia

Una pattuglia di carabinieri ha rinvenuto il cadavere stamane all'alba - Si pensa che lo sventurato sia finito sotto le ruote nel tentativo di saltare da un treno

Sondrio, giovedì sera.

(m. b.) - Regolo, il piccolo comune della bassa Valtellina che per due giorni — dopo l'efferato delitto in cui rimasero vittime il mannovale Riccardo Curtoni — ha vissuto nel terrore a causa delle minacce di morte profferite nei confronti di cinque o sei persone — tra le quali il sindaco del paese, Amanzio Ferré, e un suo nipote, il geom. Camillo Curtoni — dall'omicida Natale Caracciolo, è stato liberato dal tremendo incubo alle prime luci di stamane.

Natale Caracciolo

Una delle numerose pattuglie di carabinieri che per tutta la notte avevano sorvegliato i punti obbligati da attraversare per portarsi a Regolo, ha notato verso le cinque di stamane una massa informe sulla strada ferrata che passa a poche decine di metri dal paese. Avvicinatisi, i carabinieri scoprivano che si trattava del corpo orribilmente mascellato del folle assassino, Natale Caracciolo.

Ogni supposizione sulle circostanze della morte del Caracciolo è possibile, ma difficilmente si potrà sapere qualcosa di preciso. Segnalato nell'alta Valsassina, ieri dal comando carabinieri di Margno, il Caracciolo può essere stato a valle nel pomeriggio e, salito in treno in qualche stazione che costeggia il lago di Como, aver raggiunto in serata uno dei paesi della bassa Valtellina e quindi, avviatosi a piedi a Regolo, essersi gettato sotto l'ultimo treno che alle 24 transita dalla stazione del paese diretto a Sondrio.

Oppure, secondo un'altra opinione, il Caracciolo, tornando in treno a Regolo per compiere una delle sue vendette o per prendere qualche indumento o dei viveri in casa sua, nel tentativo di saltare al buio dal convoglio in corsa sarebbe finito sotto le ruote rimanendo sfracellato.

La notizia del rinvenimento del cadavere del Caracciolo, giunta in paese a poche ore di distanza dai funerali del povero Curtoni, ucciso martedì a colpi di pistola, ha prodotto enorme impressione. Secondo alcune testimonianze, il Caracciolo avrebbe ucciso il Curtoni per vendetta in quanto uno dei suoi tre fratelli, nel lontano 1947, ha testimoniato contro di lui quando venne giudicato e condannato per il lancio di una bomba a mano contro il sindaco di quel tempo, Aldo Peregalli.

Due imputati a Mondovì per la tragica fine d'un ragazzo

Morì per la caduta dalla moto o perchè investito dall'auto?

Mondovì, giovedì sera.

Un motociclista di Roburent, il ventunenne Bruno Avataneo ed il commerciante cinquantunenne Erminio Sibilla residente a Torino in corso Ferrucci 25, compaiono stamane a giudizio in un procedimento penale per omicidio colposo.

La sera festiva del 18 giugno dello scorso anno, sulla statale n. 28, a pochi chilometri da Garessio, l'Avataneo stava pilotando la propria moto sul cui sellino posteriore viaggiava l'amico Bruno Piangenti, un elettricista sedicenne, pure di Roburent, allorché al veicolo mentre era lanciato in piena velocità, scoppiava il pneumatico posteriore. Nello sbandamento del motoveicolo, mentre l'Avataneo veniva sbalzato sul prato laterale e riportava solo leggere ferite, il Piangenti cadendo sull'asfalto batteva violentemente il capo.

Fatalità volle che in quell'istante, dall'opposta direzione, sopraggiungesse l'«utilitaria» pilotata dal Sibilla, il quale, reduce da una visita a parenti a Garessio, stava rientrando a Torino. Nonostante la frenata, il Sibilla non riuscì a evitare l'investimento del ferito nonostante si sia gettato a terra nel tentativo di evitare l'urto. Il Piangenti rimaneva sul colpo con il cranio sfondato.

Fatti i primi soccorsi, il Sibilla proseguiva per Torino dove si costituiva alla polizia stradale.

L'istruttoria sulla grave sciagura si concludeva con il rinvio a giudizio sia dell'Avataneo che del Sibilla. L'imputazione a carico del motociclista riveste un particolare interesse sotto il profilo delle norme che regolano la circolazione stradale. All'Avataneo si fa colpa di aver circolato alla guida di un motocicletta in cattive condizioni di manutenzione, avendo sia la camera d'aria che i copertoni e i battistrada, consumati e logorati ed il cerchione della ruota posteriore privo di alcuni raggi.

Dal canto suo, al commerciante torinese si muove addebito di aver tenuto il tempestivo arresto.

A tale proposito sorge un palpitante interrogativo: quando il Sibilla travolse il Piangenti, questi era ancora in vita oppure era già cadavere? Giova ricordare che i pareri degli inquirenti a tale riguardo sono discordi; per taluni il ragazzo, che nella caduta aveva riportato la frattura della volta cranica, era già spirato, mentre per altri sarebbe stato ancora in vita; quindi, nella successiva investimento, sarebbe stato possibile, con un tempestivo ricovero in ospedale, tentare un intervento chirurgico

Al processo Dalla Verde

Una misteriosa telefonata a un'amica della Del Bono

Una voce sconosciuta avrebbe invitato la donna a ritrattare una deposizione contraria alla tesi difensiva dell'imputato - Il parere d'un ufficiale dei carabinieri

Milano, giovedì sera.

Il processo all'ing. Dalla Verde, accusato di aver cagionato la morte della mondana Paola Del Bono, è ancora lontano dalla conclusione. Restano da interrogare numerosi testimoni, e tutto lascia credere che la sentenza non potrà aver prima della fine della settimana prossima.

Durante l'udienza di ieri i giudici hanno tentato di far luce su una misteriosa telefonata intimidatoria che sarebbe stata ricevuta da Maria Elena Tamburini, una mondana amica della Del Bono. In una delle precedenti udienze la Tamburini aveva dichiarato che quando il professionista torinese aveva già ritirato in libertà provvisoria, le era giunta una telefonata anonima da parte di uno sconosciuto che, qualificandosi per amico dell'ingegnere, la invitava a ritrattare una testimonianza che la donna aveva reso alla polizia e che era contraria alla tesi difensiva del Dalla Verde.

Su questo particolare è stato chiamato a deporre il colonnello dei carabinieri Sante Mantarro, che condusse una inchiesta per accertare l'attendibilità delle dichiarazioni della Tamburini. «Non riuscimmo ad identificare l'autore della telefonata — ha detto il col. Mantarro — e non possiamo dire perciò se fu fatta effettivamente o se fu invece un parto della fantasia della Tamburini. In ogni caso, quella telefonata non venne ripetuta e la Tamburini non entrò in contatto con questo fantomatico personaggio».

E' stato poi interrogato il dott. Bova, il funzionario di P. S. al quale il Dalla Verde si presentò la sera del 18 marzo confessando di essere il responsabile della morte di Paola Del Bono. Punto-chiave della deposizione è stato il particolare secondo cui l'ingegnere, entrato in Questura, si sarebbe immediatamente congratulato con i funzionari presenti perché questi avevano identificato tanto rapidamente la targa della sua automobile. Successivamente però il Dalla Verde avrebbe cominciato a dare sfogate e frammentarie risposte a tutte le domande lo riferito alla morte della Del Bono.

Il processo riprenderà domani nel tardo pomeriggio.

Derubato di un milione nascosto nel materasso

Asti, giovedì sera.

L'agricoltore trentaseienne Aldo Molino, di Cantarana di Asti, ha denunciato ai carabinieri di Villafranca di essere stato derubato della somma di un milione di lire in contanti che custodiva sotto il materasso del proprio letto.

Un «ultimatum» per il 23, dettato dalla disperazione

Si teme un'azione di forza dei cappellai della Panizza

Da 61 giorni sono in sciopero e l'intransigenza dei dirigenti minaccia di far precipitare la situazione - Indispensabile un intervento del ministro del Lavoro

Dal nostro corrispondente

Verbania, giovedì sera.

Al lungo estenuante sciopero in corso nei cappellifici Panizza, ne ieri dietro ora un altro nello stabilimento di Intra dell'Unione Manifatture Italiane, i cui operai, in gran parte donne, hanno ieri interrotto il lavoro per le stesse ragioni (numero dei telai, condizioni di lavoro ecc.) che già avevano provocato alcune agitazioni un paio di mesi fa. Il punto più grave della situazione resta comunque quello dei cappellifici Panizza. Ieri pomeriggio l'assemblea degli operai e la loro affiata per le vie di Intra hanno dimostrato che la tensione è giunta ad una svolta assai delicata.

Un sintomo di questa estrema tensione è dato anche dal fatto che sia la commissione interna che i sindacalisti della Cisl e della Cgil (tra gli applausi e le grida di approvazione degli operai) hanno dichiarato di non voler più in alcun modo trattare alla presenza del prefetto di Novara, dott. Salerno e di rifiutare fin da questo momento qualsiasi intervento mediatore. Si è anche fissato perentoriamente un termine ultimo: martedì 23 mattina. Se entro tale data non sarà raggiunto alcun accordo, la maestranza (a la decisione è stata presa per acclamazione) passerà ad una forma di agitazione attiva, con quali pavenitate conseguenze è facile, purtroppo, immaginare.

Gli scioperanti sono assaperati: sessantun giorni di sciopero, 80.000 lire di salario perse da ogni operaia, dalle 80 alle 90 mila dagli uomini; distrizioni, nessun sussidio, a cura del fondo di solidarietà, pochi chili di pasta, scatola di carne e un po' di cacao, più 5000 lire in contanti ad ognuno. Sono cifre che fanno meditare, così come fanno meditare le urla e le invettive lanciate dagli scioperanti ieri sera all'indirizzo dei dirigenti della ditta. Hanno detto i sindacalisti che alla Panizza vi è una montagna di lavoro arretrato, che è a loro conoscenza che per rompere il fronte dello sciopero è data adempimento alle commesse, la direzione avrebbe deciso di inviare nei prossimi giorni una lettera a ogni operaio promettendo un premio speciale per chi si recherà egualmente al lavoro. Non si sa se questa informazioni siano esatte, ma l'intransigenza dei dirigenti della Panizza minaccia di far precipitare la situazione.

Stamattina da Roma si è appreso che l'intervento ministeriale richiesto è stato assicurato dal sottosegretario al lavoro on. Calvi e una delegazione di operai novaresi recatasi da lui per sollecitare un pronto intervento di mediazione. Il ministro on. Fiorentino Sullo avrebbe convocato le parti a Roma per mercoledì 24. Si attende ora una conferma.

a. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nel primo anniversario della immatura scomparsa del rimpianto

Avv. Mario Cremo

la Società Editrice «La Stampa» lo ricorda con immutato affetto. Una Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 8 di venerdì 19 corrente nella Chiesa Gran Madre di Dio.

— Torino, 18 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato il

Geom. Cottardino Bellea

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, il figlio Giorgio, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 maggio alle ore 16,10 partendo da via Giorgio 38. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1961.

Carlo Gambarana prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e socio

Geom. Cottardino Bellea

— Torino, 18 maggio 1961.

Per imparare ad essere belle, le signore vanno a scuola

Scuole di hostesses, scuole d'interpreti, scuole di cucina, scuole per genitori, il mondo moderno ci manda tutti a scuola. Anche se è vero che tutto s'impara, perché non imparare ad essere belle? Tutte le hostesses dell'Alitalia, come vediamo nella foto, già frequentano una regolare «Scuola di Bellezza» considerata una delle tante materie di studio necessarie alla loro preparazione professionale. Infatti la bellezza non è solo un'esigenza umana, squisitamente femminile, ma, al giorno d'oggi è divenuta anche una necessità sociale, un requisito in più per chi lavora. Per aiutare ogni donna a scoprire e a realizzare il proprio ideale di bellezza, una grande ditta americana di cosmetici ha creato anche in Italia una serie di scuole gratuite e specializzate in cui ogni partecipante potrà imparare sotto la guida esperta di un'estetista le nozioni base della cura del volto e le magiche possibilità di un maquillage studiato appositamente per Lei.

Questa iniziativa, che potremmo definire «operazione bellezza» è già stata sperimentata in numerose città italiane riscuotendo ovunque un grande successo. Dal 15 al 27 maggio è in corso a Torino in una nota profumeria del Centro. Ecco un'idea che non mancherà di interessare le signore torinesi e che segnaliamo perché ci pare rappresenti un invito alla speranza, alla sicurezza di sé, una maniera in più per vivere una vita realizzata in bellezza.

GIOCATTOLI
CARROZZINE
LETTINI
TAPPETI
CASALINGHI
TUTTO CON
SCONTI ECCEZIONALI
sui normali prezzi di vendita
•
GRANDI MAGAZZINI BIANCHI
VIA VIOTTI 4
TELEFONO 47.157

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

FRESATORE provvisto attrezzatura stampi cercasi anche senza giornata. Telefonare 723-548. A40362

GIOVANE elettricista pratico impianti industriali cercasi Tel. 290-301.

GIOVANE tuttofare fisso cerca proficua occupazione per casa o ufficio. Telef. 863-469.

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona San Mauro Salinone cerca operai addetti macchine forni perastici: revolver, trapani, frese, ecc. possibilmente residenti zona Settimo o vicinanze. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ». A38790

GRANDE complesso metalmeccanico torinese cerca operai specializzati in gabbietti piallatori rettificatori, radiatori, verniciatori a favorevoli condizioni retributive. Precisare età posti occupati, presso. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ». A38700

IMPORTANTE [illegible] elettromeccanica, stabilimento Richelmy, cerca esempisti lavorazione lamiera. I e II categoria. Precisare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI SOTTO CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3266 — TORINO ». A38537

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca aggiustatori e fresatori II categoria. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A38788

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine forni perastici e revolver, trapani, frese, ecc., da 23 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente offrendo referenziati adeguata, sufficienti anche sola prima esperienza professionali eventualmente disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuola frequentata, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3328 — Torino ». A38787

IMPORTANTE magistrale cerca macchinista per macchina bianca superiore. Telefonare 21-270, Collarin. A39165

IMPORTANTE stabilimento invitera con lavoratori mercantile alimentare qualificati assume operai specializzati o qualificati frenatori, cucitori, aggiustatori per attrezzatura e revisione macchine. Offresi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca contabile Diploma Ragion 18 e patente preferibile patente [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A38582

IMPRESA stradale cerca meccanico perforatrice cingolata roto-pneumatica. Telefonare 31-179. A40582

INDUSTRIA grafica cerca fustellatori referenziati per lavori precisione. Telefonare 756-760. A41127

INDUSTRIA metalmeccanica assume abile apprendista alternanza capo squadra presso costruzioni metalliche con lavorazione lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». A38380

**INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME COLLAUDATORI GENERATORISTI 1ª CATEGORIA E COLLAUDATORI INTERNI DI 2ª VERAMENTE PROVETTI. PRECISARE ETA'. POSTI OCCUPATI. PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3246 — TORINO ». A40537

INGEGNERE [illegible] assicura vantaggi intelligenze, volonterosi, per mansioni impegnative. Telefonare 821-206. A40870

INGEGNERE cerca e apprendista carpenteria commerciale cerca. Presentarsi corso Firenze [illegible]. A38787

LEGATORIA [illegible] qualificata. Telefonare 893-720. A39413

LEGATORIA cerca [illegible] apprendista via Monte Cengio 28. Telefonare 341-671. A34950

MACCHINISTA abilitato esperto direzione cerca signoria referenziata cui rivolgersi, assicurando ottimo stipendio ed trattamento. Telefonare 485-237, ore ufficio, interno 18. A40018

MAGLIFICIO assume telefonista macchiniste rettilinee abilissime. Sig. Rahy, Pesaglio 28. 1093

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee, confezionatrice, rimagliatrici, dimostratori, apprendiste. Chiamare Vicenza 11. A39831

MAGLIFICIO cerca macchinista rettilinee, pratica taglio tessuti per camicie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ». A38687

NEGOZIO tessuti confezioni, cerca abile aiuto commesso. Telefonare 83-819.

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commesso. Telefonare 45-417, pasticceria Cingano. A39777

PELLETTIERI abilissimi, esperti Alaska-Casinilio, Santa Giulia 12 Telef. 832-310.

PETTINATRICE cerca ragazza 14-16 anni bella ore ufficio comunali. Telefonare 767-667 A40854

PETTINATRICE cercasi bambina bagno via Torino oppure Stazione circolare. Telefonare 21-803. A39144

PETTINATRICE cercasi pratica mezza in piega, paga massima. Tel. 46-834.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso, cuoco massima, anche stagione mare. Telefonare 535-335. A29448

PICCOLA famiglia signorile cerca abile tuttofare fisso referenziato, trattamento ottimo telefonare 512-170. A41178

QUATTORDICENNE apprendista cameriera, cerca calzoletta Rosselli, piazza Statuto Veneto 3. A39385

SALDATORE elettrico e autogeno, veramente esperto, paga massima, ottimo trattamento cerca officina RICME, via Urbino 5, telefono 484-115. A40540

SARTORIA uomo cerca un lavorante una lavorante ed una pantalonista. Telefonare 22-643. A39449

SARTORIA nuova signora cerca provetti lavoranti. Rivolgersi Ferrante, via Carlomalla 29, tel 673-844. A38545

SIGNORA sola cerca pensionata fissa, via Magenta 35 A. A40100

SOCIETA' stampa specializzati qualificati elettricisti, giovani volonterosi per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ». A39478

STIRATRICI cercansi stagione montagna. Presentarsi ditta, via Andrea Pinaso 3, ufficina 275-440. A40179

TIPOGRAFIA cerca compositore II. Telefonare 534-870, ore ufficio. A38896

TORNITORE ci e [illegible] operatore forni automatici cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345. — Torino ».

TUTTOFARE fisso referenziato ottimo trattamento piccola famiglia cerca. Telefonare 534-858. A40534

FIDUCIARI, AGENZIE
L. 120 per parola

A persone bonne [illegible] possibilità facile guadagno con lavoro redditizio per Torino e Piemonte. Operai, commessi, giovani. Voi siete adatti a fare i rappresentanti e noi lo sapremo noi Vi insegneremo, gratificheremo, e vendere. L'unica Farmacia Rimino, produttrice dal famoso Rubermastice, Vi invita a presentarvi, assicurandoVi un guadagno [illegible] mensile, una carriera rapida, un lavoro indipendente. Presentarsi lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 18 presso: Ilca Pubblicità, via Bava 17, Torino. A40671

ANTICA casa industria profumi cosmetici per riorganizzazione zona agenti ed rappresentanti introduttissimi farmacie per zone Lazio, Liguria, Piemonte. Ottimo trattamento, grandi possibilità sviluppo. Casella Pubblicasa 342 P, Bologna. 39798

ASSUMO per vendita verniciatu marcia economia, abilissimi agenti introdotti alimentari, drogherie, bar, rivendite. Esigonsi referenze, cauzionati con introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A38277

CONOSCIUTA fabbrica alcoolato carnauba cerca zona Italia agenti provinciali regionali introdotti drogherie bar latticini, negozi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino.

DITTA cerca agenzie disposte viaggiare. Scrivere: Rammarino Carmela, Torino Pasta, Piacenza. A39623

DITTA specializzata Svizzera, cerca rappresentante introdotti zona Piemonte, auto propria, referenziatissimo. Casella Pubblicasa 346 B, Bologna. 39966

INDUSTRIA confezioni maschili, cerca rappresentante per Piemonte e Lombardia. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ».

LANIFICIO importante produzione fornendo esclusiva organizzazione grossiste cerca ispettori, viaggiatori e particolarmente rappresentanti regionali esclusiva: cerca organizzati tutte clientela drogherie, indispensabile referenziare dettagliando passato, attuale attività. Cauzione: N. 402 Pubblicità Oliva, Biella.

LAUREATO farmacia Zizzera, esperto organizzazione, controllo e sviluppo propaganda medica, esaminerebbe offerta per ricerca ispettivo zone centro-sud. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A40484

PROPAGANDA medica cercasi Torino, piemonte provata esperienza, introduzione, possono ottenere risultati soddisfatti. Offerte manoscritte dettagliate a: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A39942

RAPPRESENTANTI introdurci articoli soci cercansi per automobilisti benzinaio vendita candele nelle chiese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1136 — Torino » A40807

SOCIETA' specializzata [illegible] per l'Italia della Bentonite, cerca per il Piemonte, rappresentante veramente introdotto laboratorio, ottime provvigioni. Scrivere indicando referenze a: Società Italia, via Torino 122, Roma. 36046

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni personalizzatissimi. Informazioni, indagini, pintrueri reviziuni. Nervi Italia, Pio V 30, telefono 683-110, 683-676.

ABBONAMENTI organizzazione nazionale, informazioni commerciali, private, commerciali. Fratelli, Gallo 3. Telefonare 655-482. 1014

ABBIATE presente bilancio trentennale informazioni private, commerciali, accertamenti. Pellegrini, tel. 96-109.

Accademia Albertina 1 angolo via Pietro Micca. Telefono 45-[illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni private, « Malipiero », Maglione Cristina 111, tel. 687-574. 312

A.P.I.C.I., Francesco d'Assisi 2, telefono 511-[illegible], garantisce competamente ogni dati ottenibili prudenti grandi economie. 27076

DITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Adriatica Doria 9, telef. 41-100, 521-949, 524-674; indagini commerciali, private, commerciali, Italia, estero. 783

INFORMITALIA, Sauze Tersa 10, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito. 20687

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A BUONE condizioni concediamo crediti immediati su autovetture, autocarri marche qualsiasi) tariffe Torino e Piemonte dilazionabili fino a 18 mesi, serietà, sorveglianza, correttezza. Finanziaria, piazza Statuto 24 (angolo San Domino), telefoni 665-820, 486-002. 720

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture nuovacari (anche [illegible]). Rimborso fino 18 mesi. Finanziaria, via Mazzini 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA lascia 13, tel. 613-429. Acquistasi qualunque recenti.

A AUTOSALONE « Tevalsa », Roma [illegible] bis, tel. 42-535; Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Appia II-III, B 20, B 24, 500 D, 600, 103, 2100, F.V spider, [illegible] granturismo, 1200 spider, Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazione. 1294

A autoveicolisti al concedemo finanziamenti su autovetture. Interpellateci paragoni vostra necessità. Fati, via Santa Teresa 13, telefono 530-297. 244

A rate, sino a 30 mesi senza anticipi nuovo e usato Nepi Kostliker distributore Lombardia e Piemonte gruppo Rootes: Hillman, Sunbeam, Humber, Furgoni Commer Dennel. Corso Raffaello 31. Telefono 655-191. 39294

A rate 600-500 D perizia e consegna, carnet scooter telefonare 45-007. 114

A 35.000 Rallis 4 marce da ricordare sandali. Telefonare 537-655. A40649

ABBIAMO Appia I, II, III, Giulietta normali, Vignale, Citroen DS 19 nuova normale/autoclima, Giulietta TI, Spider, Sprint speciale, Chevrolet Belair, 600, 500, Autosalone Porta Nuova, Valle S. Telefono 45-681. 1217

ABBIAMO pronte 600 [illegible] omologhi sommuove [illegible], 600 D, nuove 600 vellare e Giardinetta, 103 speciali, 103 tipo 38, 34, 33, Fiatfiare. Cambi rateazioni 18 mesi, Autosalone, Vittorio 5. 1229

ABBIAMO 500, 600, 103 II, [illegible] 1100, furgoni 600 Fo 43. 244

ACCONSENTIAMO [illegible] facilitazioni scontro pronto 600, 103, 1400. Multiple, eventuale cambio con usato. Bianco 26. 208

ACCONSENTIAMO rapidissime facilitazioni pagamento ad autosocorsi. Ala, piazza Bodoni 3 r. telefono 521-261. 23558

AFFIDAYESI semplice automobili, signorile massimo centauri. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 134

AFIA, finanzia rapidamente autosocorsi, camoncili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-822.

ALFA Romeo commissionaria, corso Principe Oddone 3, Torino, vi offre vasto assortimento usato alla migliore condizioni 116

ALFA Romeo commissionaria Dario Ceva, Filadelfia 51, Torino, presta consegna lampadine. Giulietta T.I., Sprint e [illegible]. Rimborsi, 2000 Berlina e Spider. 116

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12. Compra da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, Multipla 8 posti recentissime, 500 panoramiche, 103 Special, 600. Rateazioni, telef. [illegible] 286

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Pertinace 6, tel 651-503: 1500 Vignale nuovo, Citroen DS 19 semilusso, Opel Record '60, 2500 Aurelia, Austin Inocenti quadrimarce, Giulietta TI (stupenda, Appia III, II, I, 103 Familiari '58, '57, Appia Vignale, Dauphine, 103 lusso, 600, 500 Giardiniere, 750 Stato.

ALL'AUTOSALONE Saurin & Cavaglia, corso Raffaello 15, ritiri Dpf (Giulietta spiriti e TI. Dauphine 3 mesi, 103 giardiniere Vinti, Fiat 1200, 103 II, 103/58, 600, 500. Garanzia. Facilitazioni.

APPIA, Flavia, Fiamminia, le vetture Lancia di alta classe, permuta permute; Commissionaria Lancia. Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 683-182.

APPIA seminuova appena uscita vendesi cambiasi decapottabile Valenti, Assicurazioni 63. A40833

APPIA I, II, III, Aurelia, tratta servizio Lancia. Telefonare 47-455. 8

AUTO bellissima, gommatissima [illegible] vendesi. Telef. 793-735. A38083

ATAUTO, 8 Maurizio 19, telef. 832-440; furgoni, camioncini da 4 a 18 q.li, quartali, occasionali, esteri, permute, rateazioni. Pronta consegna. 76

AUSTIN Austin Austin. Originali, nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 753-929. 173

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefono 670-002. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, OM, Alfa Romeo. 50

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, BORGO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCARRI 650, 632 nuovi, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat pertuta e.i. 4-7-10-12, rateali, Bonelli, via Gaetilik 28, telefono 39-397.

AUTOMOBILISTI, la Mal finanzia acquisti autostrada, mezzanziona possessori nuovacari, radio cuffette, lunga rateazione, pagamento immediato. Presso assicurativo. Andrea Doria 12, telefoni 521-613, 513-179. 666

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la marcia delle [illegible] specializzate: fanali, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzature modernissime, ripartimenti rapide garantite, viaggerete sicuri! Una [illegible] al maggio, anche per la sola verifica gratuita, danno consiglio 5 litri benzina. Fatam, via Tiziano 27 [illegible] via Nizza. Telefono 607-200. 434

AUTOLEGGI Autogerma senza autista 500 D, 600 D, 1100 espirt. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI, Nuchenon Jolanda 32, telefono 775-385; 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIARSI a « Maserato » nuova 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931 75

AUTONOLEGGIAMO nuova 850, 103 H, 1900, Maserati Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 63

AUTONOLEGGIO Martiguo, [illegible] nuova 600, 1100, 1200. Tel. 20-403

AUTOSPESSO vendo personale 600, 103, 1400. Multiple, eventuale cambio con usato. Bianco 26. 208

ACCONSENTIAMO rapidissime facilitazioni pagamento ad autosocorsi. Ala, piazza Bodoni 3 r. telefono 521-261. 23558

AFFIDAYESI semplice automobili, signorile massimo centauri. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 134

AFIA, finanzia rapidamente autosocorsi, camoncili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-822.

ALFA Romeo commissionaria, corso Principe Oddone 3, Torino, vi offre vasto assortimento usato alla migliore condizioni 116

ALFA Romeo commissionaria Dario Ceva, Filadelfia 51, Torino, presta consegna lampadine. Giulietta T.I., Sprint e [illegible]. Rimborsi, 2000 Berlina e Spider. 116

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12. Compra da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, Multipla 8 posti recentissime, 500 panoramiche, 103 Special, 600. Rateazioni, telef. [illegible] 286

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Pertinace 6, tel 651-503: 1500 Vignale nuovo, Citroen DS 19 semilusso, Opel Record '60, 2500 Aurelia, Austin Inocenti quadrimarce, Giulietta TI (stupenda, Appia III, II, I, 103 Familiari '58, '57, Appia Vignale, Dauphine, 103 lusso, 600, 500 Giardiniere, 750 Stato.

ALL'AUTOSALONE Saurin & Cavaglia, corso Raffaello 15, ritiri Dpf (Giulietta spiriti e TI. Dauphine 3 mesi, 103 giardiniere Vinti, Fiat 1200, 103 II, 103/58, 600, 500. Garanzia. Facilitazioni.

APPIA, Flavia, Fiamminia, le vetture Lancia di alta classe, permuta permute; Commissionaria Lancia. Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 683-182.

APPIA seminuova appena uscita vendesi cambiasi decapottabile Valenti, Assicurazioni 63. A40833

APPIA I, II, III, Aurelia, tratta servizio Lancia. Telefonare 47-455. 8

AUTO bellissima, gommatissima [illegible] vendesi. Telef. 793-735. A38083

ATAUTO, 8 Maurizio 19, telef. 832-440; furgoni, camioncini da 4 a 18 q.li, quartali, occasionali, esteri, permute, rateazioni. Pronta consegna. 76

AUSTIN Austin Austin. Originali, nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 753-929. 173

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefono 670-002. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, OM, Alfa Romeo. 50

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, BORGO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCARRI 650, 632 nuovi, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat pertuta e.i. 4-7-10-12, rateali, Bonelli, via Gaetilik 28, telefono 39-397.

AUTOMOBILISTI, la Mal finanzia acquisti autostrada, mezzanziona possessori nuovacari, radio cuffette, lunga rateazione, pagamento immediato. Presso assicurativo. Andrea Doria 12, telefoni 521-613, 513-179. 666

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la marcia delle [illegible] specializzate: fanali, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzature modernissime, ripartimenti rapide garantite, viaggerete sicuri! Una [illegible] al maggio, anche per la sola verifica gratuita, danno consiglio 5 litri benzina. Fatam, via Tiziano 27 [illegible] via Nizza. Telefono 607-200. 434

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, sempre vendita [illegible] nuovo, vasto assortimento vetture occasione facilitazioni. Madama Cristina 18.

AUTOSALONE Cavalieri: 103, 600, Panoramica, Familiare, Giulietta, 1300. Commissionaria Luciano. Francesco Fiat, Lancia, Alfa. Rosolo 18. 166

AUTOTRASPORTATORI, provviste l'autocarro Lancia Esadata portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia. Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 683-182.

BELVEDERE riceve a nuovo privato vende L. 365.000. Tel. 276-625 ore pasti.

BIANCHINA Panoramica Nicolore semestre km. 3200 vendo 560.000. Telefonare 671-649 pasti. A40174

BORGWARD TS 1957 in perfetta condizioni, vendo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

CAMIONCINI portata 10 quintali 615, pronti, garanzia, permuta. Via Lanzo 38. A39973

CHEVRO [illegible] Buon acquisto. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2168 — Torino ». A39144

COMPRO contanti qualunque automobile permuta, prenotazione consegna subito. Vigone 46. 758

COTTINO commissionaria Alfa Romeo [illegible] autorizzata Italia Dpf. Alfa e Dauphine 61. Fabro 10, tel. 47-134, corso Giulio Cesare 212, tel. 21-000. 1301

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km. ora 5 silenzi, 4 freni a disco, 2 cinture 980.000 lire compresse. Bepi Koelliker Nizza [illegible] Ruffaello 2 Telef 655-191

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vendita personale cabina Dinamica Berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60 Giulietta Spider, Romeo. 116

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telef. 596-214, vi presenta un ampio assortimento di vetture usate e nuove condizioni. 116

DAUPHINE Alfa Romeo 31, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cattino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212, corso Racchiuna 146. 77

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, occasioni [illegible] accettasi 58. '60 da Darin Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buona [illegible] e permuta. 116

DUPLO praticamente nuovo furgone, portata 4 q.li. Ataulo, 8, Maurizio 19. Telefonare 832-440. 56

FINAUTO concede finanziamenti in giornata su auto usate (anche ipotecate). Largisi rateazioni. Via Galliate 3 (Porta Nuova), tel. 687-645. 413

FREE ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arabia, via Nizza 62, telefono 30-500 29293

GALETTI bellissimo, pochi chilometri, privatamente vendo, permuta. 830.000. Telefonare 388-619. A39147

GIULIETTE, Giulietta T.I., spiati, vetture come nuove, da Darin Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

GIULIETTE nuove, spider, TI, spiati vetture, altre ipotesi ne occasioni vendibili ore Vigone 44. 36

GO-KARTS: metri, rivale, alerti, finali, telai, motori. Cavallari, via Nizza 35, Cavallari. A40450

GRIZ [illegible] Dauphine 4 bis, concede rapidissime finanziamenti ai [illegible].

JAGUAR Dott. Agosto per Torino e Piemonte. Bepi Koelliker, corso Raffaello 31, Torino 655-191. 23294

Jeep Dodge, GMC, Chevrolet ricambi nuovi originali sempre disponibili. Motor, [illegible] Telefonare 60-[illegible]

JEEP [illegible] portata quintali 10, chilogrammi, motore 8700, monocilindrico, Torricelli 39, Torino. 251

FIAT arriva prima e servita meglio Unisciate di giovane e promettente anche di domenica la Fiat 1300 alla Giannini sicuria S.A.C.A.U.T.O., corso Racconigi 141. 371

CITROEN ID 19 [illegible] L. 1.790.000 compresa Iva. DS 19, L. 2.300.000. Consegna collaudo, cambi, rateazioni. Concessionaria Citroen, corso Vittorio Rina [illegible] 206. 464

COMPRO privatamente Appia II serie giallina. Telefonare 46-[illegible] A40527

CORIASCO furgoni, cassonetti, pulmini su autoletta Fiat 750, consegna immediata, permute, rateazioni. San Maurizio 12, telefono 832-448. 58

FIMI arriva prima e servita meglio Unisciate di giovane e promettente anche di domenica la Fiat 1300 alla Giannini sicuria S.A.C.A.U.T.O., corso Racconigi 141. 371

CITROEN ID 19 [illegible] L. 1.790.000 compresa Iva. DS 19, L. 2.300.000. Consegna collaudo, cambi, rateazioni. Concessionaria Citroen, corso Vittorio Rina [illegible] 206. 464

DUPLO praticamente nuovo furgone, portata 4 q.li. Ataulo, 8, Maurizio 19. Telefonare 832-448. 56

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. FINDUSTER PIAZZA STATUTO 22 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 535-552 535-561. 728

FINANZIAMO rapidissimamente acquisti immediati pedestallary. Lima, Marvan 19 bis, telefono 40 879 32

FINANZIAMO rapidissimamente auto, camioncini, General Finanziaria, Duca Aosta 24, telefono 53-530 157

GIARDINIERA perfetta, km. 7000 freni blindati, vendo 480.000. Telef. 721-027.

PINI avvertimi anch'voi terreni cercansi valutazione celerità. Tel. 871-638, 685-980. 21476

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. FINDUSTER PIAZZA STATUTO 22 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 535-552 535-561. 728

FINANZIAMO rapidissimamente acquisti immediati pedestallary. Lima, Marvan 19 bis, telefono 40 879 32

FINANZIAMO rapidissimamente auto, camioncini, General Finanziaria, Duca Aosta 24, telefono 53-530 157

GIARDINIERA perfetta, km. 7000 freni blindati, vendo 480.000. Telef. 721-027.

IMMOBILIFICIO compra qualsiasi auto pagabile pure con mobili. Tel. 80-805.

MULTIPLA 600 D, 8 mesi, cedesi a persona Telefonare 482-291 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONE. VIGONE 44. 788

PININ Farina 1500 coupé speciale Occasione, favorevolissima occasione, vendesi, rateizzo, rapidissima Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206 464

PRIVATO vende a privato 600 '58. Telefonare 675-873. A40397

PRIVATO vende Appia II, ottime condizioni, 103 '58. Cedesi 23. A40746

PRIVATO vende furgone 600 Carrozzato, unico proprietario. Facilitazioni. Telefonare 48-007. 114

PRIVATO vende 103 1964, prima targa, affare. Via Tarantelli 4. 197

PRIVATO vende 600 D, ott mest. Telefonare 743-812. A40581

PRIVATO vende 600 '57 e '59, rivolgersi via Sansalvario 6, Drucco.

PRIVATO vende 2100 S perfetta efficienza, 130 mila. Telef. 668-838. A40302

PEUGEOT 403 1965, tetto apribile, cambio Smith, ottime condizioni, vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

PULMINO Romeo benzina doglici posti come nuovo facilisto vendo. Tel. 611-781.

RAGHONI sido intarsiatori campeggio L. 25.000, carnelli industriali. Dorado, Giulio Cesare 167, tel. [illegible] 188

SOTTUFFICIALE [illegible] trasferimento vende 500 C perfetta. Tel. 374-637.

VALDIZZOTTE i vostri nazionali Jeep, Dodge, Ford, GMC, Bedi, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso Molino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDESI anche [illegible] 568 N 7 Grinze, Mario Lanza, Telef. 372-328, 372-232. A40201

VENDESI, consegna immediata, cabina nuova 682-32, 642 32 completa, verniciata quotidiani Unità 9lat, montaggio con raddrizzatrice telai e gianale. Carrara, corso Siena 46 (largo San Paolo) Torino. Telefono 661-479. 61

VENDESI o permutasi con auto extra lunga 110 Hp da rimatricolare. Telefonare 45-216. A39097

VENDESI 103 TI, 103 59, 600 D8 perfetta. Telefonare 682-385. A40470

VENDO Alfa 1900 Super, perfetta stato. Telefonare 781-548. A40450

VENDO Appia I-II, Appia coupé Farina, 1300, 103 diesel, 103 Giardiniera Autocarro, 600, 500 C, Multiple 4 posti. Ciano 3. 454

VENDO Giardinetta legno 500 C ottimo stato. Telefonare 752-816. A39782

VENDO privato 600 D ottimo km. 3000. Telefonare 93-307, Avigliana.

VENDO 103 '54 cutaco, Tel. 255-124.

VENDO 103 '58 o permuto con Giardinetta panoramica. Tel. 751-659.

VENDO 500 Giardiniera mesi 7 km. 4000. Telefonare ore pasti 280-532.

VENDO 500 Giardiniera grigia 3 mesi. Telefonare 30-026. A39052

VENDO 600 giardiniera semestrale km. 3500. Telefonare 361-444. A39140

VENDO 600 anno 1958. Tel. 852-573.

VENDO 600 berlina, anno 1959. Telefonare 368-106, ore pasti. A41144

**VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA; COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 683-182. 12

VOLKSWAGEN furgone, camioncino, giardiniera predisposta per il trasporto più cavie, in leggiadro, accessorizzo. Cercasi clientela esclusiva Torino e Provincia. Autauto, corso Casale 464. Tel. 893-658.

VOLKSWAGEN nuovi consegnabilissimi. Usati, Saturno 29, buone occasioni Fiat, Lancia. 132

VOLTURANSI autocarrino 500 settecinquecento, 600 diesimila, 1100 doli-cilindricinquecento, « Gilda », via Bruchiamo 2. Telefono 821-974. 207

VOLTURE 500, attiemistrecento, 600, limousine, supercattivocento; 2100, Appia, Giulietta, Volkswagen, eccitantissima [illegible] Telefonare 511-903. Curti, C. Alberto 44 [illegible] 103

VOLVIRISMO rapidissimo 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 duemilacinquecento, Borio, Carlo Alberto 45, telefono 527-976. 144

103 D agosto 59 blu zaffo perfetto vendesi. Telefonare 369-749, ore pasti.

600 D 6 mesi ottimo stato vendesi. Telefono 675-837. A40332

600 Giardiniera [illegible] mesi km. [illegible] vendo. Telefonare 890-066. A38436

600 D grigio seria semestre vendo privato. Telefonare sera 554-228. A40410

600 D [illegible] vendo ottimi. [illegible] ore pasti. A39838

600 motore elaborati 750 650 per 160-170 cavi Telefonare 31-038. A40659

850 1958 unico proprietario come nuova privato vendo rateizzo. Tel. 753-103.

2100 special grigia 6 posti perfetta vendesi. Telefonare 597-314, ore pasti.

CICLI MOTO SPORT
L. 120 per parola

ADRIANO cercasi Gilera, M.V., Morini, Ali-Val, Vespa, Ape Lambretta, Motom, Usperlo. Anche rateali. Cavallari, via Nizza 35. 435

ASSEGNORANDOVI occasionissima Motom, Delfino, Guzzi, Gilera, Vespa, Lambretta, Iseta, motocarro, motocarrozzini, Gino, Antonio Cecchi 37, tel. 378-951.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 821-443.

ESCLUSIVA formula pagamento senza anticipi, senza antichissi Frumbino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono [illegible] 448

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-385, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom meglio con i più recenti modelli. 35

GRANDE scelta Motom 92 cc. Provveditorati presso Motom Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 81 358. 22

LAMBRETTA Cercasi, cyrasi non Mantova 23, telef 66-958, pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento lambrette usate/nuove.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna entro anticipo, pagamenti rateizzati. Pasquaro, Principe Amedeo 21. Telefono 45-993. 361

MORINI permutasi colla qualità e prezzi ultimi modelli. Cassa-integrata, via Cavaleresse 2. 70

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li, a benzina Piaggio nuova serie, Motocarri usati con i più recenti modelli. 35

ORANDE scelta Motom 92 cc. Provveditorati presso Motom Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 81 358. 22

LAMBRETTA Cercasi, cyrasi non Mantova 23, telef 66-958, pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento lambrette usate/nuove.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna entro anticipo, pagamenti rateizzati. Pasquaro, Principe Amedeo 21. Telefono 45-993. 361

MORINI permutasi colla qualità e prezzi ultimi modelli. Cassa-integrata, via Cavaleresse 2. 70

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li, a benzina Piaggio nuova serie, Motocarri usati con i più recenti modelli. Cavall